

Pontificia Università Gregoriana

**FACOLTÀ DI
FILOSOFIA**

**PROGRAMMA DEGLI STUDI
2011-2012**

Decano
R.P. Paul GILBERT

Gli aggiornamenti di questa edizione si trovano consultando
l'ambiente *Docenti-corsi* raggiungibile dal menù di navigazione
verticale dalle pagine web del sito dell'Università, www.unigre.it

Facoltà di Filosofia

Decano: P. Paul Gilbert

Tel. 06 6701.5341

E-mail: decfil@unigre.it

Orario di ricevimento del Decano:
martedì, mercoledì e venerdì: 09.00-12.00

Direttori di Specializzazione

Filosofia Sistemática: P. Paul Gilbert

06 6701.5341, decfil@unigre.it

Storia della filosofia: P. Georg Sans

06 6701.5530, sans@unigre.it

Filosofia cristiana: Prof. Andrea Di Maio

06 6701.5285, dimaio@unigre.it

Filosofia pratica: P. Jakub Gorczyca

06 6701.5180, gorczyca@unigre.it

Filosofia della comunicazione: P. Thomas Casey

06 6701.5466, casey@unigre.it

Filosofia per la bioetica: P. Ramón Lucas Lucas l.c.

06 6701.5481, lucas@unigre.it

Scienza e filosofia: P. Paul Gilbert

06 6701.5341, decfil@unigre.it

Segreteria di Decanato

Tel./Fax: 06 6701.5441

E-mail: filosofia@unigre.it

Orario di apertura:
Dal lunedì al venerdì: 09.30-13.00

Sito web: www.unigre/filosofia

INDICE GENERALE

3

I. INFORMAZIONI GENERALI	5
Ammissione	6
Ordine degli Studi.....	9
Esami	15
Calcolo della media finale.....	16
II. SCADENZE IMPORTANTI 2011-2012	18
Iscrizioni	18
Test della lingua italiana.....	18
Valutazioni corsi	18
Prenotazioni esami	18
Esami	18
Lezioni	18
III. SCADENZE IMPORTANTI 2011-2012 DELLA FACOLTÀ	19
Tabella delle ore di lezioni	20
IV. ELENCO DEI CORSI E ORARIO	21
Primo Ciclo	21
Prescritti	21
Opzionali	22
Seminari	24
Orario primo ciclo	26
Corso integrativo.....	28
Orario corso integrativo	29
Lingua latina	30
Secondo Ciclo.....	31
Prescritti	31
Colloqui filosofici e seminario metodologico	31
Opzionali	32
Seminari	33
Orario secondo e terzo ciclo.....	35
Terzo Ciclo	36
Seminari	36
V. CATTEDRE	37
VI. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI	38
Primo Ciclo	38
Prescritti.....	38
Opzionali.....	60
Seminari	72

Corso Integrativo	80
Lingua latina	80
Secondo ciclo.....	83
Prescritti	83
Colloqui filosofici e seminario metodologico	87
Specializzazioni	90
Opzionali.....	94
Seminari	117
Corsi di altre Facoltà.....	128
Terzo Ciclo	129
Seminari	129
VII. ABBREVIAZIONI	132
VIII. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI.....	133

“La Facoltà di Filosofia dell’Università Gregoriana, istituita tra le prime Facoltà della stessa Università, ne condivide tutti gli intenti generali. La sua finalità particolare è dovuta al compito proprio della filosofia, che è «di formare il pensiero e la cultura attraverso il richiamo perenne alla ricerca del vero». Svolge la sua investigazione e il suo insegnamento in continuo dialogo con «le tradizioni intellettuali dell’umanità» e le correnti filosofiche oggi più rilevanti, come pure con le teorie scientifiche, tenendo conto dei problemi emergenti dallo sviluppo culturale e prestando una particolare attenzione alle nuove frontiere create dalla cultura secolare.

Tramite l’esercizio delle discipline e dei metodi propri alla filosofia di livello universitario, promuove la conoscenza della verità, con un’attenzione speciale al suo senso per la vita umana e per la società, anche in vista dell’intelligenza della fede. Cura particolarmente l’espressione sistematica del pensiero.

Intende offrire agli studenti una formazione che li avvii alla riflessione personale, alla ricerca scientifica e all’insegnamento della filosofia. Riconoscendo l’attesa umana della Rivelazione e congiuntamente la rilevanza delle sue espressioni teologiche, contribuisce ad esplorare «il patrimonio della sapienza cristiana». (*Stat. Fac. Fil., Art. 1*)

Il *programma* della Facoltà si articola in tre cicli:

Il *primo ciclo* offre una formazione filosofica generale agli studenti che intendono poi proseguire gli studi sia nei cicli superiori della Facoltà sia nella Facoltà di Teologia e si conclude con l’attribuzione di un titolo di Baccellierato. La programmazione del biennio segue le norme del processo di Bologna e prevede un numero totale di 121 ECTS.

Il *secondo ciclo*, che dura 2 anni o 4 semestri e conduce alla Licenza riconosciuta a livello ecclesiastico (laurea professionale), offre un programma di studi approfonditi per la sintesi filosofica e per diverse specializzazioni. Occasionalmente, in modo speciale se la formazione filosofica di uno studente deve essere colmata con dei corsi aggiunti dal primo ciclo, il secondo ciclo può durare 5 semestri.

Il *terzo ciclo*, che prepara al Dottorato, è dedicato prevalentemente alla ricerca personale e all’elaborazione della dissertazione dottorale e richiede normalmente almeno 2 anni.



Ammissione

1. - Una conoscenza dell'italiano sufficiente a seguire le lezioni tenute in tale lingua è *conditio sine qua non* dell'ammissione alla Facoltà per qualunque ciclo. L'Università richiede all'atto dell'immatricolazione un attestato di un corso di lingua italiana svolto di almeno 100 ore. Inoltre, "Gli studenti di lingua madre non italiana che si immatricolano nell'Università debbono sottoporsi ad un test di conoscenza della lingua italiana che si svolge all'inizio del primo e del secondo semestre..." (*Regolamento generale dell'Università*, art. 84).

2. - Ammissione al primo ciclo

Per l'ammissione al primo ciclo è richiesto il corso completo di studi secondari medi superiori, col conseguimento di un diploma che dia accesso diretto all'Università nella nazione in cui è stato rilasciato. Il corso deve comprendere una formazione di base, insieme religiosa, letteraria e scientifica. È sempre necessario presentare una documentazione originale (o in copia autenticata) dettagliata degli studi precedentemente svolti, da cui risultino l'Istituto o il Centro docente presso il quale gli studi sono stati compiuti, la durata degli stessi, le discipline frequentate, i crediti conseguiti, le votazioni riportate e l'eventuale titolo conseguito. Saranno accettate documentazioni prodotte in una delle lingue ufficiali dell'Università (italiano, latino, inglese, francese, spagnolo, tedesco); ogni documento redatto invece in una lingua differente da quelle di cui sopra, deve essere prodotto in traduzione ufficiale in lingua italiana. Per potersi iscrivere all'Università (anche come ospiti) gli studenti stranieri devono avere un visto appropriato rilasciato dal governo italiano; il visto rilasciato ai fini turistici non è sufficiente (cfr. [7]).

3. - Tutti gli studenti del 1° anno di Baccellierato devono sostenere, entro la fine del primo anno di corso, un *esame di latino* (FL1001); cfr. paragrafo relativo alla Lingua Latina.

4. - Ammissione al secondo ciclo

Per l'ammissione al secondo ciclo si richiede il Baccellierato in filosofia conseguito con buon successo in una Facoltà ecclesiastica. Potranno anche essere ammessi direttamente al secondo ciclo, coloro che sono in possesso di un grado civile in filosofia o hanno compiuto l'intero corso filosofico in un seminario. Il Decano determinerà le condizioni che saranno richieste nei casi particolari per completare eventuali lacune. Si richiede

agli studenti di secondo ciclo la conoscenza del latino e del greco. Coloro che non ne siano in possesso, debbono acquisirla durante il secondo ciclo. A tutti gli studenti della Licenza viene richiesto di sostenere e superare un *esame di qualifica della lingua latina* (FL0001). Saranno esonerati da tale prova coloro che si iscrivano e frequentino uno dei corsi di lingua latina offerti dalla Facoltà o dall'Università e che ne superino il relativo esame. Tutti gli studenti iscritti al 1° anno di Licenza all'inizio dell'anno devono effettuare un *test di metodologia* per verificarne la preparazione. Il test si tiene il primo giorno di lezione del *Seminario metodologico* (FM2000). Gli studenti che non superano il test devono frequentare il Seminario metodologico che è considerato un *corso prescritto* e sostenerne il relativo esame alla fine (FM2000). Gli studenti che superano il test non dovranno frequentare il Seminario metodologico.

5. - Ammissione al terzo ciclo.

a) Coloro che, in possesso di Licenza ecclesiastica in filosofia con il grado magna cum laude, desiderassero iscriversi al Dottorato (terzo ciclo) nella Facoltà, devono presentare al Decano della Facoltà di Filosofia la loro domanda di ammissione tramite apposito modulo scaricabile dalla pagina web della Facoltà: (http://www.unigre.it/Struttura_didattica/filosofia/index.php).

Si tenga presente che, qualora si venga ammessi, le iscrizioni si effettuano nel periodo di iscrizione al 1° o al 2° semestre secondo calendario accademico. La domanda di ammissione può essere presentata durante tutto l'anno accademico ma con giusto anticipo rispetto alla data di inizio del periodo in cui si intende regolarizzare l'iscrizione.

b) Coloro che sono muniti di laurea civile in filosofia o di altri titoli non ecclesiastici che corrispondono in linea di massima alla Licenza ecclesiastica e che desiderassero eventualmente iscriversi al terzo ciclo nella Facoltà, possono sottoporre al Decano una richiesta per completare la richiesta Licenza ecclesiastica, la quale potrà essere conseguita in un tempo minore rispetto ai due anni ordinariamente richiesti, a seconda del curriculum del candidato. La suddetta richiesta deve essere presentata durante il regolare periodo delle iscrizioni, sebbene una lettera di pre-iscrizione possa essere richiesta alla Segreteria Generale ed ottenuta al di fuori del periodo menzionato. Verso la fine del programma di Licenza ecclesiastica, gli studenti di cui sopra possono iniziare la procedura normalmente richiesta per l'accettazione al terzo ciclo.

c) La richiesta di coloro che non hanno conseguito né stanno conse-

guendo la Licenza nella Facoltà di Filosofia della P.U.G. deve essere corredata da copia autentica del titolo di Licenza (con elenco dei crediti acquisiti e degli esami sostenuti) in una delle lingue ufficiali dell'Università, da un breve profilo accademico e scientifico del candidato e da un suo scritto non minore di 30 pagine.

d) Un'apposita commissione esaminerà le domande pervenute formulando un giudizio motivato di opportunità sull'iscrizione del candidato al terzo ciclo, con l'eventuale aggiunta di condizioni ulteriori da adempiere (ad es. scolarità da completare per i licenziati provenienti da altre Facoltà, la precisazione del tema o l'impostazione della ricerca, ecc.). La commissione è obbligata a tenere presenti specialmente le aree di competenza e la capacità di lavoro dei professori della Facoltà. Se lo studente avesse contatti con un professore della Facoltà che sia disposto a dirigere il Dottorato, sarebbe opportuno indicarlo.

e) Agli studenti del terzo ciclo è richiesta la conoscenza del latino e del greco; chi non ne sia in possesso, deve acquisirla durante il terzo ciclo.

6. - Oltre la conoscenza delle lingue già menzionate, si richiede ai candidati anche la capacità di leggere testi filosofici per il primo ciclo in una, per il secondo ciclo in due e per il terzo ciclo in tre delle seguenti lingue: inglese, francese, tedesco e spagnolo, alle quali, secondo la specializzazione scelta, possono essere sostituite altre lingue.

7. - Per potersi iscrivere all'Università (anche come ospiti) gli studenti stranieri devono ottenere un visto di ingresso in Italia per motivi di studio. Di conseguenza, la lettera di accettazione sarà accompagnata da una *lettera di pre-iscrizione* rilasciata dalla Segreteria Generale, su richiesta del Decano, la quale permetterà al candidato di richiedere presso l'Ambasciata Italiana nel proprio paese il visto sopra menzionato (*si consulti l'Ordo Anni Academici per ulteriori informazioni*).

Ordine degli studi

PRIMO CICLO

1. - Durante il biennio del primo ciclo, gli studenti devono seguire le lezioni e superare gli esami in tutte le discipline prescritte indicate nel programma, in 4 corsi di lettura guidata (1 lettura guidata a semestre scelta dallo studente); e in almeno tre corsi opzionali (9 ECTS/6 crediti) di cui uno, durante il secondo anno, deve concernere l'introduzione ad una delle scienze naturali, matematiche o umane. Devono inoltre frequentare il pro-seminario nel primo semestre del primo anno e un seminario in ciascuno degli altri tre semestri (16 ECTS/8 crediti). L'ultimo seminario del programma è normalmente il seminario di sintesi (vedi al punto 4). Tutti gli studenti del 1° anno di Baccellierato devono sostenere, entro la fine del primo anno di corso, un *esame di latino* (FL1001 - 6 ECTS/4c); cfr. paragrafo relativo alla Lingua Latina.

2. - Per stimolare lo studio personale, nel secondo anno lo studente deve presentare, entro i termini indicati precedentemente nelle "Scadenze di Facoltà", un elaborato scritto (FPA000) di circa 15 pagine, composto sotto la guida di un professore, docente o assistente, che ne sarà direttore. Lo studente dovrà consegnare una copia cartacea al direttore e una copia cartacea e un CD, con il file dell'elaborato in formato pdf, alla Segreteria Accademica. L'argomento dell'elaborato di carattere filosofico dovrà essere concordato fra lo studente ed il professore. Con il medesimo professore che segue l'elaborato lo studente deve sostenere un *colloquio*, ossia degli incontri regolari, per poter essere seguito in ambito accademico.

3. - Gli esami delle discipline prescritte saranno parte scritti, parte orali, secondo la decisione del professore o la scelta da lui eventualmente concessa agli studenti. Gli esami dei corsi opzionali possono essere orali, scritti o consistere in un elaborato personale, secondo la determinazione del professore o la scelta da lui concessa.

4. - Le prove finali del biennio comprendono il seminario di sintesi e la redazione di un elaborato finale di circa 15 pagine (FPA000 – Elaborato finale di 2° anno, 4 ECTS) e il superamento di un esame orale comprensivo (FPB000, 6 ECTS) di fronte a una commissione di due esaminatori, per 20 minuti, su un tesario di alcuni temi filosofici sistematici fondamentali del medesimo ciclo.

Non si può sostenere l'esame orale comprensivo se non si sono superati tutti gli altri esami di corsi e seminari richiesti completando i requisiti necessari per il Baccellierato.

CORSO INTEGRATIVO

(per studenti che abbiano già studiato filosofia)

Secondo il documento magisteriale *Sapientia Christiana*, una persona che voglia iscriversi al primo ciclo della Facoltà di Teologia, deve avere già studiato filosofia per due anni. La Facoltà di Filosofia offre quindi un anno di studi filosofici per quelli che abbiano già frequentato almeno un anno di corsi filosofici, ma che necessitino di un'integrazione rispetto a quanto già effettuato. Gli studenti che seguono questo programma devono frequentare i corsi specificati più oltre o nell'*Ordo Anni Academici*, compresi due corsi opzionali e due seminari, fra cui un seminario di sintesi, quale aiuto per sintetizzare quanto di filosofia appreso nella Facoltà ed altrove. Inoltre devono sostenere e superare un *esame di qualifica della lingua latina* (FL0001); saranno esonerati da tale prova coloro che si iscrivano e frequentino uno dei corsi di lingua latina offerti dalla Facoltà o all'interno dell'Università (cfr. paragrafo relativo alla Lingua Latina) e che ne superino il relativo esame. Poiché il corso integrativo non conduce al conseguimento di un grado accademico, coloro che seguano tale programma, non sosterranno l'esame finale di Baccellierato.

SECONDO CICLO

1. - Parte del secondo ciclo di studi è indirizzata ad una sintesi filosofica generale, attraverso sei corsi prescritti riguardanti temi generali, da frequentare nel corso dei due anni di studio. Le materie di questi corsi, che comportano esami e corrispettivi crediti, sono le seguenti: Filosofia della conoscenza, Metafisica, Teologia filosofica, Etica, Filosofia della scienza e della natura, Antropologia. Essi costituiscono un aiuto per la preparazione delle prove finali scritta e orale di Licenza. L'altra parte del ciclo verte a sviluppare la specializzazione, mediante lo studio personale di due fra gli autori maggiori e di una selezione di temi attinenti all'area di specializzazione scelta dallo studente. La specializzazione seguita dagli studenti deve costituire il criterio per la scelta di almeno due dei quattro seminari richiesti (12 ECTS/8crediti), uno a semestre, e di almeno quattro degli otto corsi opzionali richiesti (24 ECTS/16crediti).

2. - Nel periodo di iscrizione, ciascuno studente dovrà procurarsi il testo intitolato *Sintesi filosofica*, nella Libreria dell'Università o nella pagina web della Facoltà.

(http://www.unigre.it/Struttura_didattica/filosofia/specifico/sintesi_filosofica_it.html).

Esso contiene la lista degli autori che è possibile scegliere e le opere specifiche di ciascun autore. Alcuni autori "classici" compaiono più volte nella lista, affinché lo studente possa dedicarsi ad uno degli aspetti maggiori del pensiero di questi autori (per esempio l'antropologia di S. Tommaso d'Aquino o l'etica di Platone). La *Sintesi filosofica* offre inoltre l'elenco dei temi speciali e generali, facenti parte dell'esame finale orale di Licenza (v. oltre), fornendo allo stesso tempo una bibliografia pertinente ed altri strumenti di lavoro per lo studio personale. La sua versione nella pagina web della Facoltà, viene costantemente aggiornata. Lo studente può richiedere, durante l'esame finale orale, di essere esaminato sia sulla versione stampata che su una delle versioni "on-line" apparsa durante i due anni precedenti l'esame. Egli dovrà portare le pagine attinenti all'esame (2 copie), prive di note personali aggiunte, così come per le copie delle opere in cui potrebbe essere esaminato¹.

3. - Le specializzazioni attualmente offerte dalla Facoltà di Filosofia sono:

- *Filosofia Sistemática* (sigla: S)
- *Storia della filosofia* (sigla: H)
- *Filosofia cristiana* (sigla: C)
- *Filosofia pratica* (sigla: P)
- *Filosofia della comunicazione* (sigla: M)
- *Filosofia per la bioetica* (sigla: B)
- *Scienza e filosofia* (sigla: N)

4. - Ogni studente, entro la fine del suo primo semestre nel biennio del secondo ciclo, deve scegliere la specializzazione (tramite l'apposita schedina da consegnare in Segreteria Accademica) che intende seguire.

¹ Nell'indice della *Sintesi filosofica* del 1997, pp. 243/246, gli autori supplementari per il curriculum di specializzazione in "filosofia politica" sono erroneamente inseriti sotto i "temi speciali". I temi speciali per tale curriculum (attualmente chiamato "curriculum di filosofia pratica") saranno in realtà scelti fra quelli della specializzazione sistematica sotto determinate condizioni (v. oltre, Secondo ciclo per la licenza; III. Specializzazioni; D. Curriculum di specializzazione in filosofia pratica).

Inoltre, lo studente deve scegliere il suo moderatore, fra i professori della Facoltà, con il consiglio del quale sceglierà dieci temi speciali, attinenti alla sua specializzazione e collegati con l'argomento della tesi di Licenza (v. n. 6). Lo studente è tenuto ad informare il Decanato sulla scelta del moderatore e/o direttore della tesi mediante l'apposito modulo disponibile in Decanato (v. *Programma degli Studi* della Facoltà di Filosofia). Normalmente il moderatore coincide con il direttore della tesi; l'eccezione si ha quando il direttore della tesi non è un professore stabile della Facoltà. Questi temi devono essere selezionati dalla specifica lista di temi speciali presente nella *Sintesi filosofica*. Lo studente inoltre stabilirà, con la guida del professore moderatore, il suo programma di letture (soprattutto dei due Autori da presentare all'esame orale finale di Licenza), di corsi opzionali e seminari.

5. - Al momento della prenotazione all'esame orale di Licenza, lo studente deve notificare per iscritto alla Segreteria Generale, con l'approvazione e firma del direttore di specializzazione e del moderatore, i due autori e i dieci temi di specializzazione scelti per l'esame (cfr. Scadenze della Facoltà: consegna della schedina per gli esami orali di Licenza).

6. - Oltre alla partecipazione attiva ai seminari, ogni studente, sotto la direzione di uno dei professori della Facoltà, deve comporre e presentare una tesi filosofica (FE2000 - Tesi di Licenza, 30 ECTS) di circa 50 pagine dattiloscritte. Lo studente ne deve consegnare una copia cartacea al direttore e due copie cartacee e una in formato elettronico su CD alla Segreteria Accademica nei periodi indicati dalla Facoltà (cfr. paragrafo con le *Scadenze della Facoltà*) - la quale mostri l'attitudine alla ricerca scientifica nel campo filosofico, mediante l'esposizione oggettiva dell'argomento prescelto e un giudizio critico personale. La tesi sarà esaminata e giudicata dal direttore della tesi e da un secondo professore designato dal Decano.

7. - Gli esami finali di Licenza sono due: scritto e orale. L'esame scritto (FE2001 - Esame scritto di Licenza, 12 ECTS), che dura quattro ore, richiede lo svolgimento di uno dei tre argomenti sintetici proposti nell'esame, selezionati all'interno di tutte e sei le aree generali - e non soltanto le tre insegnate nell'anno accademico corrente - su cui vertono i corsi prescritti della Licenza. Tali argomenti proposti non saranno immediatamente coincidenti con l'insegnamento dei suddetti corsi. L'esame finale scritto deve dimostrare la capacità del candidato di esporre e risolvere un problema filosofico in modo personale e coerente. L'esame orale (FE2002 -

Esame orale di Licenza, 24 ECTS) della durata di un'ora è composto di tre parti: esposizione e commento di un brano di una delle opere specifiche di uno dei due autori prescelti, seguiti da una discussione più generale sull'autore stesso; questioni riguardanti la propria specializzazione; questioni riguardanti i temi fondamentali di filosofia comuni a tutti i candidati (cfr. la lista dei "temi generali" della *Sintesi filosofica*).

Non si può sostenere l'esame orale finale se non si sono superati tutti gli altri esami dei corsi e seminari richiesti completando i requisiti necessari per la Licenza.

TERZO CICLO

Relativamente al terzo ciclo si invitano gli studenti a leggere le Norme che lo regolamentano aggiornate e disponibili sulla pagina web:

http://www.unigre.it/Studenti/terzo_ciclo/index.htm

1. - Il lavoro principale del terzo ciclo è l'elaborazione di una dissertazione dottorale, che costituisca un contributo personale al progresso delle scienze filosofiche. Si ritiene che l'elaborazione della dissertazione richieda di solito almeno due anni di studio a tempo pieno.

2. - Dopo l'accettazione al terzo ciclo, il candidato al Dottorato dovrebbe al più presto stabilire l'*argomento* della dissertazione con l'approvazione e l'aiuto del direttore di tale dissertazione. Tale argomento deve essere presentato in Facoltà tramite apposito modulo (in duplice copia) e quindi sottoposto all'approvazione del Decano della Facoltà e del Vice Rettore Accademico dell'Università (*approvazione dell'argomento di dissertazione*).

Il modulo è scaricabile dalla pagina web sulla modulistica relativa al terzo ciclo:

http://www.unigre.it/Studenti/materiale/modulistica_online_it.php

L'argomento, dal momento in cui il candidato lo avrà fatto iscrivere alla Facoltà, gli sarà riservato per la durata di cinque anni. Affinché tale riserva possa essere prolungata per altri cinque anni, il candidato deve presentare una richiesta motivata per iscritto al Decano che concederà o negherà la proroga dopo aver consultato il direttore della dissertazione e i suoi Consiglieri.



3. - Quando i suoi lavori saranno sufficientemente progrediti, secondo il giudizio del direttore, il candidato dovrà sottoporre il suo progetto di dissertazione al Decano in vista di ottenere dalla Facoltà un'*approvazione definitiva*. Quest'ultima gli sarà concessa se, a giudizio degli specialisti consultati dal Decano, il progetto dà solide garanzie di successo nella difesa della dissertazione. Il modulo è scaricabile dalla pagina web sulla modulistica relativa al Terzo Ciclo:

http://www.unigre.it/Studenti/materiale/modulistica_online_it.php

4. - A lavori ultimati lo studente dovrà ricevere l'*approvazione del testo della dissertazione* facendo riferimento a quanto stabilito dalle Norme del terzo ciclo e utilizzando l'apposito modulo disponibile al link di cui sopra.

5. - Nel primo anno del terzo ciclo, gli studenti devono partecipare in due distinti semestri a due seminari di ricerca a loro destinati e, durante tutto il tempo, conservare frequenti contatti col direttore della dissertazione e con gli altri professori della Facoltà. La normale elaborazione della dissertazione richiede due anni durante i quali è indispensabile la residenza a Roma, a meno che dopo il primo anno (in cui è obbligatoria la permanenza a Roma) non sia il direttore stesso a richiedere, per motivazioni legate al lavoro in svolgimento dello studente, la permanenza altrove (*Ord. Fac. Phil.*, art. 19 § 4).

6. - Alcuni corsi potranno anche essere imposti a quegli studenti che, provenendo da altre istituzioni, non abbiano completato un programma pienamente equivalente al programma di Licenza attualmente vigente nella Facoltà. Potrebbe essere inoltre necessario per uno studente, trascorrere del tempo in un altro paese, oltre l'Italia, per migliorare la propria conoscenza della lingua locale o per avere accesso a libri e riviste. Come l'ammissione, anche l'elaborazione del programma di studi del singolo studente è a discrezione del Decano.

Esami

AMMISSIONE AGLI ESAMI

Per poter essere ammesso validamente agli esami, lo studente deve:

- essere iscritto nell'anno accademico in corso, almeno come studente "Fuori corso";
- aver frequentato regolarmente le lezioni;
- essere prenotato all'esame;
- essere in regola con il pagamento delle tasse accademiche per l'anno accademico in corso.

Ogni studente ha tre anni di tempo dal termine della scolarità per sostenere l'esame di un corso. Passati tre anni perde il diritto a sostenere l'esame.

La stessa procedura si applica per la presentazione degli elaborati dei seminari. Per il completamento degli studi (esame comprensivo per il Baccellierato; tesi di Licenza; esame finale scritto e orale di Licenza), permane il termine di nove anni dall'iscrizione al ciclo.

TIPICI D'ESAME

Gli esami di qualunque sessione, ordinaria e straordinaria, possono essere:

- orali (indicati convenzionalmente con O);
- scritti (indicati convenzionalmente con S);
- elaborati (indicati convenzionalmente con E).

La Segreteria Generale assegna la forma dell'esame (orale/O, scritto/S, elaborato/E) sulla base delle indicazioni fornite dai professori. Lo studente può modificare la forma dell'esame previo accordo con il professore.

La lingua degli esami è l'italiano. Può essere usata un'altra lingua con il consenso dei Docenti esaminatori.

Per qualsiasi altra informazione relativa agli esami, v. *Ordo Anni Academici*.

NORME DI ETICA ACCADEMICA CIRCA GLI ESAMI O ALTRE PROVE DA SOSTENERE

Si pregano gli studenti di consultare sull'*Ordo Anni Academici* i paragrafi relativi alle *Norme* che specificano azioni e comportamenti considerati dall'Università delle violazioni alla disciplina accademica. In particolare, si informa che il plagio in un'opera scritta (elaborato, tesi, dissertazione),

cioè l'uso di un testo preso da un altro autore senza la usuale indicazione con le virgolette e/o il riferimento preciso alla fonte, è considerato una "infrazione molto grave" per la quale sono previste sanzioni disciplinari (cfr. Ordo Anni Accademici).

Calcolo della media finale

A. Per il Baccellierato

Per il Sistema ECTS, la qualifica finale del Baccellierato, corrisponde alla media aritmetica dei singoli voti che lo studente ha ottenuto in tutte le prove richieste per il conseguimento del titolo rispettivo.

Siccome ogni prova possiede un numero determinato di ECTS, per conteggiare la media finale si dovranno attuare le seguenti operazioni:

- a - Si moltiplichino ogni singolo voto per il numero di ECTS corrispondenti;
- b - Si sommino tali prodotti;
- c - Si divida tale somma per la somma degli ECTS conseguiti.

B. Per gli altri cicli

Il voto finale per i vari gradi accademici fa uso di coefficienti che determinano l'apporto matematico corrispondente ai vari settori di un determinato programma. La somma dei coefficienti è di norma 100. Se ad un determinato settore viene assegnato un coefficiente pari a 75, ad un altro settore un coefficiente pari a 15 e ad un terzo pari a 10, ciò significa che il primo settore rappresenta il 75% del voto finale, il secondo settore il 15% ed il terzo il 10%. Per calcolare il voto finale di un programma di grado accademico si dovranno attuare le seguenti operazioni:

I. Per la Licenza si proceda alla stessa maniera, tenendo conto che i corsi prescritti, i corsi opzionali ed i seminari possiedono 2 crediti ciascuno; che la tesi, l'esame scritto finale e l'esame orale finale non possiedono crediti; che i rispettivi coefficienti sono: corsi prescritti (15)²; corsi opzionali e seminari (25); tesi (25); esame finale scritto (10); esame finale orale (25); e che la somma dei coefficienti per tutto il ciclo di Licenza è di 100.

² I corsi prescritti di primo ciclo vengono considerati come corsi opzionali.

II. Per il Dottorato si proceda come sopra, tenendo conto che i seminari possiedono due crediti ciascuno, mentre non ne possiedono la dissertazione né la difesa. I rispettivi coefficienti sono: seminari (10); dissertazione (70); difesa (20); il totale dei coefficienti per il terzo ciclo di Dottorato è di 100. Qualora siano richiesti al candidato anche dei corsi o seminari aggiuntivi, nel computo finale, i coefficienti, il cui totale resta invariato (100), saranno così distribuiti: corsi e seminari (20); dissertazione (70); difesa (10).

III. Qualora tutta la materia corrispondente ad un coefficiente, venga dispensata, dal totale finale dei coefficienti andrà sottratto quel coefficiente.



II. SCADENZE IMPORTANTI 2011-2012

18

ISCRIZIONI

19 set.-5 ottobre	al nuovo Anno Accademico
17-31 gennaio	al 2° semestre dell'Anno Accademico

TEST DI LINGUA ITALIANA

(Per i nuovi immatricolati)

14-23 novembre	(solo pomeriggio)
19-22 marzo	(solo pomeriggio)

VALUTAZIONE CORSI

16-20 gennaio	1° semestre
21-25 maggio	2° semestre e annuali

PRENOTAZIONI ESAMI

5-9 settembre	per la sessione autunnale (A.A. 2010-2011)
6-19 dicembre	per la sessione invernale
19 apr.-2 maggio	per la sessione estiva
5-10 settembre	per la sessione autunnale

ESAMI

21-30 settembre	sessione autunnale (A.A. 2010-2011)
1-16 febbraio	sessione invernale
4-27 giugno	sessione estiva
20 set.-1 ottobre	sessione autunnale

LEZIONI

10 ottobre	inizio dei corsi prescritti del 1° semestre e annuali
17 ottobre	inizio dei corsi opzionali, letture guidate, propri e seminari
22 dic.-8 gennaio	<i>vacanze natalizie</i>
9 gennaio	ripresa delle lezioni
27 gennaio	ultimo giorno di lezione del 1° semestre
20 febbraio	inizio delle lezioni del 2° semestre
31 mar.-15 aprile	<i>vacanze pasquali</i>
16 aprile	ripresa delle lezioni
30 maggio	ultimo giorno di lezione del 2° semestre

III. SCADENZE IMPORTANTI 2011-2012 DELLA FACOLTÀ

19

21 nov.-2 dicembre	consegna di due copie rilegate della tesi di Licenza e di una copia su CD in Segreteria Accademica per coloro che sostengono gli esami orali finali nella sessione invernale 2011-12. (Nota: la prenotazione all'esame di tesi FE2000 va effettuata dal 6-19 dicembre 2011)
2 dicembre	termine per la consegna dell'elaborato finale del secondo anno di Baccellierato (FPA000) per gli studenti immatricolati "a cavallo": una copia al direttore e una copia alla Segreteria Accademica insieme al CD. (Nota: la prenotazione all'esame FPA000 va effettuata dal 6-19 dicembre 2011)
16-27 aprile	consegna di due copie rilegate della tesi di Licenza e di una copia su CD in Segreteria Accademica per coloro che sostengono gli esami orali finali nella sessione estiva 2011-12. (Nota: la prenotazione all'esame di tesi FE2000 va effettuata dal 19 apr.-2 maggio 2012)
27 aprile	termine per la consegna dell'elaborato finale del secondo anno di Baccellierato (FPA000): una copia al direttore e una copia alla Segreteria Accademica insieme al CD. (Nota: la prenotazione all'esame FPA000 va effettuata dal 19 apr.-2 maggio 2012)
1-15 giugno	consegna di due copie rilegate della tesi di Licenza e di una copia su CD in Segreteria Accademica per coloro che sostengono gli esami orali finali nella sessione autunnale 2011-12. (Nota: la prenotazione all'esame di tesi FE2000 va effettuata dal 5-10 settembre 2012)

Consegna della schedina per gli esami orali di Licenza

5-9 settembre	per chi sostiene gli esami finali a settembre 2011
6-19 dicembre	per chi sostiene gli esami finali a febbraio 2012
19 apr.-2 maggio	per chi sostiene gli esami finali a giugno 2012
5-10 settembre	per chi sostiene gli esami finali a ottobre 2012

Nota: la schedina si ritira in Decanato e va consegnata in Segreteria Generale negli stessi periodi delle prenotazioni on line agli esami orali finali.

Prenotazioni on-line a seminari e letture guidate

Le prenotazioni on-line a seminari e letture guidate del 1° semestre e del 2° semestre si effettuano nei periodi in cui si aprono le richieste di iscrizione on-line e le pre-immatricolazioni on-line. I periodi vengono indicati sul sito web dell'Università: www.unigre.it.

La prenotazione va effettuata semestre per semestre sia per i seminari (primo e secondo ciclo) che per le letture guidate (solo primo ciclo).

Dopo aver prenotato si deve consegnare una copia stampata della prenotazione in Segreteria di Decanato.

Domanda di ammissione al Dottorato

La domanda di ammissione può essere presentata durante tutto l'anno accademico. Le iscrizioni si terranno nei periodi di iscrizione al 1° e 2° semestre secondo il calendario accademico. La domanda di ammissione va presentata con giusto anticipo rispetto alla data di inizio del periodo in cui si intende regolarizzare l'iscrizione al ciclo. Il modulo per la domanda è disponibile on-line sulla pagina web della Facoltà: www.unigre/filosofia.

Tabella delle ore di lezione

I	8,30 - 9,15
II	9,30 - 10,15
III	10,30 - 11,15
IV	11,30 - 12,15
V	15,00 - 15,45
VI	16,00 - 16,45
VII	17,00 - 17,45
VIII	18,00 - 18,45

IV. ELENCO DEI CORSI E ORARIO

21

Primo Ciclo

Anno I

CORSI PRESCRITTI

1° semestre

FP1001	Introduzione alla filosofia (3 ECTS/2c)	Di Maio
FP1002	Logica (5 ECTS/3c)	Auletta
FP1003	Filosofia della conoscenza (6 ECTS/4c)	Finamore
FGC109	Russell, <i>I problemi della filosofia</i> (3 ECTS/2c)	Sans
FGC110	Kant, "Prolegomeni ad ogni futura Metafisica" (3 ECTS/2c)	Di Maio
FP1013	Storia della filosofia antica (5 ECTS/3c)	Flannery

2° semestre

FP1006	Filosofia della natura (6 ECTS/4c)	Jabae
FGN102	Quine, <i>Dallo stimolo alla scienza</i> (3 ECTS/2c)	Presilla
FGN104	Il mondo e la fenomenologia (3 ECTS/2c)	Gilbert
FP1007	Filosofia dell'uomo (6 ECTS/4c)	Lucas L.
FGA109	E. Coreth, <i>Antropologia filosofica</i> (3 ECTS/2c)	Salatiello
FGA110	<i>Essere e tempo</i> di Martin Heidegger (3 ECTS/2c)	Jabae
FP1014	Storia della filosofia patristica e medievale (5 ECTS/3c)	Pangallo
FP1020	Filosofia della religione (3 ECTS/2c)	Salatiello

Nota: *Le Letture guidate (FG) di primo ciclo sono corsi prescritti. Vengono definite da un codice che corrisponde a ciascuna delle sei materie prescritte a cui la lettura è associata. I codici sono indicati come segue: FGC1..(C=Filosofia della conoscenza); FGA1..(A=Filosofia dell'uomo); FGN1..(N=Filosofia della natura); FGE1..(E=Etica generale); FGT1..(T=Teologia filosofica); FGM1..(M=Metafisica).*

Lo studente deve seguire 1 lettura guidata a semestre. Il numero massimo di studenti per ogni lettura guidata è trenta.

Nota: *il corso FP1006 Filosofia della natura dovrà essere frequentato dagli studenti di 1° e 2° anno di Baccellierato.*

Anno II*1° semestre*

FP1004	Metafisica (6 ECTS/4c)	<i>Gilbert</i>
FGM105	F. Suárez, <i>Disputazioni metafisiche</i> (3 ECTS/2c)	<i>Finamore</i>
FGM106	Metafisica e fondamento in M. Heidegger (3 ECTS/2c)	<i>Rebernik</i>
FP1008	Filosofia della cultura (3 ECTS/2c)	<i>Casey</i>
FP1011	Etica generale (5 ECTS/3c)	<i>Gorczyca</i>
FGE103	Bontà e malizia degli atti umani in generale, secondo Tommaso d'Aquino (<i>Somma Teologica</i> , I-II, 18) (3 ECTS/2c)	<i>Flannery</i>
FGE107	L'idea di giustizia in Amartya Sen (3 ECTS/2c)	<i>Vila-Chã</i>
FP1015	Storia della filosofia moderna (5 ECTS/3c)	<i>D'Agostino</i>

2° semestre

FP1006	Filosofia della natura (6 ECTS/4c)	<i>Jahae</i>
FGN102	Quine, <i>Dallo stimolo alla scienza</i> (3 ECTS/2c)	<i>Presilla</i>
FGN104	Il mondo e la fenomenologia (3 ECTS/2c)	<i>Gilbert</i>
FP1012	Etica sociale (5 ECTS/3c)	<i>Vila-Chã</i>
FP1016	Storia della filosofia contemporanea (5 ECTS/3c)	<i>Sans</i>

Nota: *Il corso FP1010 Teologia filosofica (6 ECTS, 4c; 2° anno di Baccellierato) non viene attivato nell'anno accademico 2011-2012.*

Nota: *il corso FP1006 Filosofia della natura dovrà essere frequentato dagli studenti di 1° e 2° anno di Baccellierato.*

Anni I e II

CORSI OPZIONALI

Crediti: ciascun corso opzionale ha un valore di 3 ECTS/2c

1° semestre

FO1020	Introduzione al mistero di Cristo	<i>García Mateo</i>
FO1034	Problemi di filosofia e bioetica II: biotecnologie e fine della vita umana	<i>Lucas Lucas</i>

FO1121	Introduzione alla <i>Critica della ragion pura</i> di I. Kant	<i>Rebernik</i>
FO2479	Introduzione al pensiero di Gregorio Palamas (sec. XIV)	<i>Fyrigos</i>
FO2480	Diritto e legge in S. Tommaso d'Aquino	<i>De Bertolis</i>

2° semestre

FO1018	La triplicità dell'amore – eros, agape, filia – secondo Platone, Giovanni Evangelista, Nietzsche e Unamuno	<i>García Mateo</i>
FO1075	Introduzione alla filosofia patristica e bizantina	<i>Fyrigos</i>
FO1112	Caso e finalità	<i>La Vecchia</i>
FO2486	Problemi di filosofia e bioetica III: antropologia della sessualità umana ed etica sessuale	<i>Lucas Lucas</i>
FO2487	Due concezioni di Dio nella Teologia Filosofica	<i>Rojka</i>

CORSI OPZIONALI DI INTRODUZIONE

AD UNA DELLE SCIENZE NATURALI, MATEMATICHE O DELLE SCIENZE UMANE³

Crediti: ciascun corso opzionale ha un valore di 3 ECTS/2c

1° semestre

SP1004	Teoria economica I: microeconomia	<i>Nenna M.</i>
SP1005	Sociologia generale	<i>De Blasio</i>
SP1008	Questioni di matematica	<i>Attias</i>
SP1019	Antropologia culturale	<i>Polia</i>

2° semestre

FN2012	Introduzione alla Biologia Cognitiva	<i>Auletta</i>
SP1011	Teoria economica II: macroeconomia	<i>Sanna</i>
SP1029	Storia del pensiero economico	<i>Rossetti</i>
SP1030	Storia della sociologia	<i>Jelenić</i>
SP1045	Storia della globalizzazione	<i>D'Ambrosio</i>
SP1047	Dottrina sociale della Chiesa, II	<i>Schermann</i>

³ Per le descrizioni e l'orario dei corsi FN2 si faccia riferimento al ciclo della Licenza; per gli altri corsi si consulti, oltre al paragrafo con le descrizioni più avanti, anche il Programma della Facoltà o dell'Istituto che offre il corso.

Anno I*Crediti: ciascun seminario ha un valore di 4 ECTS/2c*

PROSEMINARIO

*1° semestre**Alla Gregoriana***FS1Q01** Bianchini**FS1S01** Sangalli**FS1T01** Fani*Nei Collegi***FS1G01** Cavallini (*Redemptoris Mater*)**FS1J01** Pangallo (*Seminario Romano*)**FS1U01** Olaechea Catter (*Sodalizio di Vita Cristiana*)

SEMINARI

*2° semestre***FS1060** A. MacIntyre, *Dopo la virtù. Saggio di teoria morale* Cucci**FS1066** Chi è Dio, e come sappiamo che veramente esiste Rojka**FS1070** Introduzioni ai concetti basilari di logica e metafisica:
W. Hamilton Auletta**FS1090** Paul Ricoeur. In cammino verso l'ermeneutica Nkeramibigo**Anno II***Crediti: ciascun seminario ha un valore di 4 ECTS/2c*

SEMINARI

*1° semestre***FS1111** I grandi sistemi di filosofia morale Pangallo**FS1133** La vita intellettuale secondo San Tommaso Izquierdo Labeaga**FS1156** Lettura corsiva del *De ente et essentia* di
S. Tommaso Pellegrini**FS1184** Temi di filosofia politica del Rinascimento Bianchini**FS1191** Paradigmi filosofici medievali Stancato

*SEMINARI DI SINTESI FILOSOFICA**2° semestre**Alla Gregoriana***FS12I1** Bianchini**FS12M1** Bianchini**FS12V1** Fani*Nei Collegi***FS12G1** Pangallo (*Seminario Romano*)**FS12H1** Cavallini (*Redemptoris Mater*)*Esami finali***FS1200** Seminario di sintesi (4 ECTS)**FPA000** Elaborato finale (4 ECTS)**FPB000** Esame comprensivo orale (6 ECTS)

ORARIO**Anno I***1° semestre***Lunedì**

I-II	FGC109	Sans
III-IV	FP1002	Auletta
VI-VII	FS1S01	Sangalli
VII-VIII	FS1G01	Cavallini ⁴

Martedì

I-II	FP1013	Flannery
III-IV	FP1003	Finamore
V-VI	FS1J01	Pangallo ⁵
	FS1Q01	Bianchini

Mercoledì

I-II	FO1034	Lucas L.
	FO1020	García Mateo
III	FP1013	Flannery
IV	FP1002	Auletta
V-VI	—	
VII-VIII	FS1U01	Olaechea C. ⁶

Giovedì

I-II	FP1001	Di Maio
III-IV	—	
V-VI	Corsi rivolti agli studenti di tutte le Facoltà	
VII-VIII	FL1001	Zupi

Venerdì

I-II	FGC110	Di Maio
III-IV	FP1003	Finamore
V-VI	—	
VII-VIII	FO1121	Rebernik
	FS1T01	Fani

*2° semestre***Lunedì**

I-II	FP1006	Jahae
III-IV	FP1020	Salatiello
V-VI	FGA110	Jahae
	FGA109	Salatiello
VII-VIII	FS1066	Rojka
	FS1060	Cucci

Martedì

I-II	FP1007	Lucas L.
III	—	
IV	FP1014	Pangallo
V-VI	FS1070	Auletta
VII-VIII	FGN102	Presilla
	FGN104	Gilbert

Mercoledì

I-II	FP1007	Lucas L.
III-IV	—	
V-VI	FO1075	Fyrigos

Giovedì

I-II	FP1006	Jahae
III-IV	FS1090	Nkeramihigo
V-VI	Corsi rivolti agli studenti di tutte le Facoltà	
VII-VIII	FL1001	Zupi

Venerdì

I-II	FO1112	La Vecchia
III-IV	FP1014	Pangallo
VI-VII	FO1018	García Mateo

⁴ FS1G01 Cavallini: al Coll. *Redemptoris Mater*.

⁵ FS1J01 Pangallo: al *Seminario Romano*.

⁶ FS1U01 Olaechea C.: al Coll. *Sodalizio di Vita Cristiana*.

Anno II*1° semestre*

Lunedì		
I-II	FGM105	Finamore
III-IV	FP1004	Gilbert
V-VI	FS1111	Pangallo
Martedì		
I	FP1011	Gorczyca
II	FP1015	D'Agostino
III-IV	FGE107	Vila-Chã
V-VI	FP1008	Casey
VII-VIII	FS1184	Bianchini
Mercoledì		
I-II	FO1034	Lucas L.
	FO1020	García Mateo
III-IV	—	
V-VI	FS1133	Izquierdo L.
Giovedì		
I-II	FP1004	Gilbert
III-IV	FP1011	Gorczyca
V-VI	Corsi rivolti agli studenti di tutte le Facoltà	
VII-VIII	FS1156	Pellegrini
Venerdì		
I-II	—	
III-IV	FP1015	D'Agostino
V-VI	FGM106	Rebernik
	FGE103	Flannery
VII-VIII	FO1121	Rebernik
	FS1191	Stancato

2° semestre

Lunedì		
I-II	FP1006	Jahae
III-IV	FP1016	Sans
V-VI	FS12I1	Bianchini
	FS12G1	Pangallo ⁷
VII-VIII	FS12H1	Cavallini ⁸
	FS12M1	Bianchini
Martedì		
I-II	—	
III-IV	FP1012	Vila-Chã
V-VI	—	
VII-VIII	FGN102	Presilla
	FGN104	Gilbert
Mercoledì		
I-II	—	
III-IV	—	
V-VI	FO1075	Fyrigos
Giovedì		
I-II	FP1006	Jahae
III	FP1012	Vila-Chã
IV	FP1016	Sans
V-VI	Corsi rivolti agli studenti di tutte le Facoltà	
Venerdì		
I-II	FO1112	La Vecchia
III-IV	—	
VI-VII	FO1018	García Mateo
VII-VIII	FS12V1	Fani

Nota: FN2012 Auletta (2°sem.): cfr. orario Licenza.

⁷ FS12G1 Pangallo: al *Seminario Romano*.

⁸ FS12H1 Cavallini: al Coll. *Redemptoris Mater*.

CORSO INTEGRATIVO

1° semestre

FP1003	Filosofia della conoscenza (6 ECTS/4c)	<i>Finamore</i>
FP1004	Metafisica (6 ECTS/4c)	<i>Gilbert</i>
FP1011	Etica generale (5 ECTS/3c)	<i>Gorczyca</i>

2° semestre

*FP1010	Teologia filosofica (6 ECTS/4c)	<i>Nkeramibigo</i>
FP1012	Etica sociale (5 ECTS/3c)	<i>Vila-Chã</i>

- FL0001 Esame di qualifica della lingua latina
- Due corsi di storia della filosofia (da determinare con il Decano)
- Uno o due corso/i di indirizzo storico (da determinare con il Decano)
- 2 corsi opzionali
- 2 seminari (uno al 1° semestre e l'altro, il *seminario di sintesi filosofica*, al 2° semestre: cfr. seminari del II anno di Baccellierato)

*Nota: *Il corso FP1010 Teologia filosofica (6 ECTS, 4c; 2° anno di Baccellierato) non viene attivato nell'anno accademico 2011-2012. Il corso deve essere sostituito da uno dei seguenti corsi a scelta dello studente: FO2487 Due concezioni di Dio nella Teologia filosofica - Rojka (2°sem.); FP2M02 Metafisica e fenomenologia – Gilbert (2° sem.).*

ORARIO

(sono indicati solo i corsi prescritti)

*1° semestre***Lunedì**

III-IV FP1004 Gilbert

MartedìI FP1011 Gorczyca
III-IV *FP1003 Finamore***Mercoledì**

—

GiovedìI-II FP1004 Gilbert
III-IV FP1011 Gorczyca**Venerdì**III-IV *FP1003 Finamore**2° semestre***Lunedì**

I-II FP2M02 Gilbert

Martedì

III-IV FP1012 Vila-Chã

Mercoledì

—

GiovedìIII FP1012 Vila-Chã
V-VI FO2487 Rojka**Venerdì**

—

Nota: *Corsivo*: corsi del 1° anno di Baccellierato
Normale: corsi del 2° anno di Baccellierato

LINGUA LATINA⁹

FL0001 Esame di qualifica della lingua latina (senza crediti)
(*Licenza e Anno Integrativo*)

Corso di lingua latina (primo livello)

FL1001 Studio critico della lingua latina I
(1° e 2°sem., 6 ECTS/4c) (*1° anno di Baccellierato*) *Zupi*

Corsi di lingua latina superiore

FL2002 Introduzione allo studio critico della lingua
dei testi filosofici e teologici del medioevo
latino (2°sem., 3 ECTS/2c) *Bartola*

⁹ Per ulteriori informazioni si consulti il paragrafo relativo alla Lingua Latina.

Secondo Ciclo

Anni I e II

CORSI PRESCRITTI

Crediti: ciascun corso prescritto di secondo ciclo ha un valore di 3 ECTS/2c

1° semestre

FP2T02 Fede e sapere in Kant *Sans*

2° semestre

FP2C03 Percorsi di filosofia della conoscenza all'insegna dell'intenzionalità *Finamore*

FP2M02 Metafisica e fenomenologia *Gilbert*

COLLOQUI FILOSOFICI E SEMINARIO METODOLOGICO

Crediti: i corsi dei colloqui filosofici e il seminario metodologico non hanno crediti

1° semestre

Temi generali *Salatiello*
Temi di filosofia cristiana *Di Maio*
FM2000 Seminario metodologico *Stancato*

2° semestre

Temi speciali, I *Collaboratori*

CORSI OPZIONALI

Crediti: ciascun corso opzionale ha un valore di 3 ECTS/2c

1° semestre

FO1034	Problemi di filosofia e bioetica II: biotecnologie e fine della vita umana	<i>Lucas Lucas</i>
FO2447	La persona e il bene comune (corso rivolto agli studenti di tutte le Facoltà)	<i>Savarese</i>
FO2464	Semiotica I	<i>D'Agostino</i>
FO2479	Introduzione al pensiero di Gregorio Palamas (sec. XIV)	<i>Fyrigos</i>
FO2480	Diritto e legge in San Tommaso d'Aquino	<i>De Bertolis</i>
FO2481	Bioantropologia: questioni al limite tra filosofia e scienza	<i>La Vecchia</i>
FO2482	Spiritualità ignaziana e filosofia trascendentale	<i>Salatiello</i>
FO2483	La teoria del significato di Frege	<i>Presilla</i>
FO2484	La Comunicazione e i suoi effetti: dalla Galassia di Gutenberg ai "Cluster" di Zuckerberg	<i>Vila-Chã</i>
FO2485	Verità scientifica: storia e pratica della scienza	<i>Colagè</i>

2° semestre

FO2224	Filosofia della libertà in Giovanni Pico della Mirandola	<i>Pellegrini</i>
FO2278	<i>L'Etica Nicomachea</i> di Aristotele	<i>Flannery</i>
FO2486	Problemi di filosofia e bioetica III: antropologia della sessualità umana ed etica sessuale	<i>Lucas Lucas</i>
FO2487	Due concezioni di Dio nella Teologia Filosofica (corso rivolto agli studenti di tutte le Facoltà)	<i>Rojka</i>
FO2488	La persona umana: libertà e responsabilità	<i>Gorczyca</i>
FO2489	La metafisica di Hegel (corso rivolto agli studenti di tutte le Facoltà)	<i>Sans</i>
FO2490	Estetica e filosofia dell'arte	<i>Dohna</i>
FO2491	Peirce, teoria dei segni e Pragmatismo come teoria cognitiva (Semiotica II)	<i>Ebrat</i>
FO2492	Il "Mistero dell'Iniquità". Indagine ermeneutica e propedeutica interdisciplinare	<i>Di Maio</i>
FO2493	La Hermeneutica analogica de Mauricio Beuchot	<i>Mella</i>

FN2012 ¹⁰	Introduzione alla Biologia Cognitiva	<i>Auletta</i>
FL2002	Introduzione allo studio critico della lingua dei testi filosofici e teologici del medioevo latino	<i>Bartola</i>

Corsi Opzionali Annuali

FO2494	La parole en éclats, éclat de la parole (Ciclo di conferenze del Centro Culturale San Luigi di Francia)	<i>Gilbert/Collaboratori</i>
---------------	--	------------------------------

SEMINARI

Crediti: ciascun seminario ha un valore di 3 ECTS/2c

1° semestre

FS2230	J. Ortega y Gasset: dalla metafisica all'antropologia	<i>Lucas Lucas</i>
FS2241	Lettura del Cratilo e del Sofista: filosofia del linguaggio e ontologia in Platone	<i>Zupi</i>
FS2265	Paul Ricoeur: giustizia, violenza e amore	<i>Gilbert</i>
FS2359	D. von Hildebrand, <i>Essenza dell'amore</i>	<i>Gorczyca</i>
FS2360	R. Otto, <i>Il sacro, l'irrazionale nella idea del divino e la sua relazione al razionale</i>	<i>Salatiello</i>
FS2361	La filosofia morale di Kant	<i>Jabae</i>
FS2362	Il Sé (seminario valido anche come seminario di terzo ciclo)	<i>Auletta</i>

2° semestre

FS2224	L'Etica Nicomachea di Aristotele	<i>Flannery</i>
FS2339	John Rawls e la "giustizia come equità"	<i>Nkeramihigo</i>
FS2363	L'approccio sistematico-critico della teoria della conoscenza di J. Maréchal	<i>Finamore</i>
FS2364	<i>Essere e tempo</i> (sezione seconda, §§ 45-83) di M. Heidegger	<i>Rebernik</i>

¹⁰ I corsi siglati con FN2 sono corsi opzionali di Licenza della specializzazione in Scienza e Filosofia che trattano unicamente di scienza. Questi corsi potranno essere anche scelti come corsi opzionali dagli studenti di Baccellierato secondo l'ordinamento degli studi del ciclo.

FS2365	Cristologia e “Fenomenologia”: Bonaventura, Cusano, Hegel, Henry	<i>Di Maio</i>
FS2366	La Filosofia e la Tecnologia nell’orizzonte di un nuovo umanismo	<i>Vila-Chã</i>
FS2367	The Philosophy and Anthropology of Dialogue	<i>Casey</i>

Esami finali

FE2000	Tesi di Licenza (30 ECTS)
FE2001	Esame scritto (12 ECTS)
FE2002	Esame orale (24 ECTS)

ORARIO II e III Ciclo*1° semestre*

Lunedì		
I-II	—	
III-IV	FO2464	D'Agostino
V-VI	FS2361	Jahae
	FS3067	Pangallo

Martedì		
I-II	FO2481	La Vecchia
	FO2483	Presilla
III-IV	FO2482	Salatiello
VI-VII	FS2359	Gorczyca

Mercoledì		
I-II	FO1034	Lucas L.
	FO2485	Colagè
III-IV	FS2230	Lucas L.
	FS2360	Salatiello
V-VI	FO2479	Fyrigos
	FS2362	Auletta

Giovedì		
I-II	Temi generali - Salatiello	
III-IV	FO2480	De Bertolis
	FO2484	Vila-Chã
V-VI	FO2447	Savarese ¹¹

Venerdì		
I-II	FS2241	Zupi
III-IV	FP2T02	Sans
V-VI	FM2000	Stancato
VII-VIII	FS2265	Gilbert

2° semestre

Lunedì		
I-II	FP2M02	Gilbert
III-IV	FP2C03	Finamore

Martedì		
I-II	FO2278	Flannery
	FO2493	Mella ¹²
III-IV	FO2488	Gorczyca
	FO2491	Ehrat
V-VI	FS2367	Casey
	FS2339	Nkeramihigo

Mercoledì		
I-II	Temi speciali I - Collaboratori	
III-IV	FO2486	Lucas L.
	FN2012	Auletta
V-VI	FS2363	Finamore

Giovedì		
I-II	FS2224	Flannery
III-IV	FO2492	Di Maio
	FS2366	Vila-Chã
	FS3082	Gorczyca
V-VI	FO2487	Rojka ¹³
	FO2489	Sans ¹⁴
VII-VIII	FO2224	Pellegrini

Venerdì		
I-II	FL2002	Bartola ¹⁵
III-IV	FO2490	Dohna
	FO2493	Mella
V-VI	FS2365	Di Maio
VII-VIII	FS2364	Rebernik

Nota: Temi di Filosofia cristiana: Di Maio¹⁶

¹¹ FO2447 Savarese: *corso rivolto agli studenti di tutte le Facoltà.*

¹² FO2493 Mella: *concentrato dal 16 aprile 2012 a fine semestre.*

¹³ FO2487 Rojka: *corso rivolto agli studenti di tutte le Facoltà.*

¹⁴ FO2489 Sans: *corso rivolto agli studenti di tutte le Facoltà.*

¹⁵ FL2002 Bartola: *corso valido come opzionale di 2° ciclo.*

¹⁶ Temi di Filosofia cristiana, Di Maio: *l'orario verrà concordato con gli studenti.*

Terzo Ciclo**Anno I**

SEMINARI

1° semestre

FS3067 Metafisica e Teologia in Tommaso d'Aquino *Pangallo*

2° semestre

FS3082 E. Levinas: l'ontologia interrogata dall'etica *Gorczyca*

Ryoichi Sasakawa Memorial Chair

for the Study of Philosophy in Modern Society

Sovvenzionata da Nippon Foundation Endowment

“Holder of the Chair”: P. Georg Sans

- FP1015** Storia della filosofia moderna *Prof. Simone D’Agostino*
FP1016 Storia della filosofia contemporanea *P. Georg Sans*
FO2483 La teoria del significato di Frege *Dott. Roberto Presilla*
FO2484 La Comunicazione e i suoi effetti: dalla Galassia
di Gutenberg ai “Cluster” di Zuckerberg *P. João J. Vila-Chã*
FS2339 John Rawls e la “giustizia come equità”
P. Théoneste Nkeramihigo
FS3082 E. Levinas: l’ontologia interrogata dall’etica *P. Jakub Gorczyca*

San Francesco Saverio Chair

Fondatore: Provincia Svizzera della Compagnia di Gesù

- FO2464** Semiotica I *Prof. Simone D’Agostino*
Temi di filosofia cristiana *Prof. Andrea Di Maio*

The St. Thomas More Chair on Ethics and Society

Sovvenzionata da Stichting Porticus

Titolare della cattedra: P. João J. Vila-Chã

- FP1011** Etica generale *P. Jakub Gorczyca*
FP1012 Etica sociale *P. João J. Vila-Chã*
FGE107 L’idea di giustizia in Amartya Sen *P. João J. Vila-Chã*
FO2484 La Comunicazione e i suoi effetti: dalla Galassia
di Gutenberg ai “Cluster” di Zuckerberg *P. João J. Vila-Chã*
FO2488 La persona umana: libertà e responsabilità *P. Jakub Gorczyca*
FS2339 John Rawls e la “giustizia come equità”
P. Théoneste Nkeramihigo
FS2366 La Filosofia e la Tecnologia nell’orizzonte
di un nuovo umanismo *P. João J. Vila-Chã*

Primo Ciclo

CORSI PRESCRITTI

Anno I

1° semestre

FP1001 Introduzione alla filosofia

Prima parte: "Quaestiones". 1. Protrepctica: Filosofia vissuta e implicita e filosofia riflessa. – 2. Genetica: la genesi della filosofia e la meraviglia. – 3. Zetetica: Ricerca e domanda. Le domande più fondamentali. – 4. Aporetica: le aporie e le diverse posizioni sulla necessità e sulla possibilità di superarle. – 5. Metodica: il metodo e i metodi filosofici; le operazioni e gli esercizi della filosofia. – 6. Topica: le nozioni più generali e i primi principi; la "struttura" della realtà e le sue dimensioni. – 7. Sistematica: il posto della filosofia nel sistema del sapere e del reale; le possibili sistemazioni delle discipline filosofiche. – 8. Dialettica-Ermeneutica: la questione del Senso; i diversi punti di vista in filosofia e la ricerca di un assoluto. La sapienza (sofía) come termine asintotico della filosofia.

Seconda parte: "Lecturae". Rilettura in chiave filosofica di opere della cultura. Lettura di pagine filosofiche classiche sul senso del filosofare.

Obiettivi formativi: Seguendo il principio kantiano secondo cui non si può imparare la filosofia, ma semmai a filosofare, e il principio platonico secondo cui il fuoco della sofia divampa improvviso dopo una vita di discussione in comune, il corso intende immettere nella riflessione filosofica, partendo dalla filosofia implicita, esercitata da tutti, per giungere a quella professata dai filosofi di professione.

Metodologia: Il corso, fortemente dialogico e interattivo, cerca di attivare le principali competenze (ascoltare, leggere, ripensare, scrivere, comunicare...) necessarie al filosofare; si proporranno anche esercitazioni libere (cineforum e altre discussioni, dopo l'orario di lezione) ed esoneri (facoltativi, ma raccomandati). L'esame è preferibilmente orale.

Bibliografia: 1) Rilettura filosofica di libri classici per l'infanzia e di altre opere (letterarie, artistiche, cinematografiche, musicali...) indicate a lezione. – 2) Lettura filosofica dell'antologia di testi filosofici e sapienziali

messa a disposizione durante il corso. – 3) Sussidi del corso, disponibili in formato elettronico.

Prof. Andrea Di Maio

FP1002 Logica

Il corso intende introdurre gli studenti alla logica formale. Introduzione delle nozioni basilari. Logica proposizionale: segni logici (negazione, congiunzione, disgiunzione, implicazione e equivalenza) e tavole di verità, regole di sostituzione e regole di inferenza, dimostrazione, prova condizionale e prova indiretta. Introduzione delle nozioni basilari del calcolo dei predicati del primo ordine: quantificatori e derivazioni elementari. Cenni alla sillogistica aristotelica: il quadrato dei giudizi, le figure del sillogismo e le loro relazioni con altre forme di inferenza.

Obiettivi formativi: Il corso vuole far sì che gli studenti siano in grado di svolgere semplici dimostrazioni all'interno della logica proposizionale e intende renderli familiari con il simbolismo del calcolo dei predicati del primo ordine. Inoltre, mira ad una presentazione snella ed essenziale della sillogistica aristotelica.

Metodologia: Il corso consisterà in lezioni frontali, al cui interno troverà spazio anche la risoluzione di alcuni esercizi in classe, coinvolgendo gli studenti ove possibile.

Bibliografia: G. AULETTA, *Introduzione alla logica*, Edizioni Antonianum, Roma 2004, 2° edizione.

Dott. Gennaro Auletta

FP1003 Filosofia della conoscenza

A partire da ciò che contraddistingue l'esperienza umana della conoscenza, si delineeranno gli interrogativi filosofici sulla possibilità e validità del conoscere; sarà posta, quindi, la questione dell'auto-fondazione della filosofia in relazione ai peculiari caratteri della filosofia della conoscenza, considerata anche in rapporto con le altre discipline filosofiche.

Nella prima parte del corso, la dimensione epistemica sarà inizialmente rilevata dall'analisi critica delle forme dello scetticismo classico e dalla confutazione delle tesi scettiche; si argomenterà sull'esigenza umana di pervenire a conoscenze certe, nonostante il dubbio, la nescienza, l'igno-

ranza, l'errore. La certezza spontanea e riflessa sono protese, in modo diverso, alla rilevanza e validità oggettiva, alla ricerca della verità. Sul problema della verità, occorrerà rilevare che i filosofi hanno dato differenti risposte, hanno elaborato molteplici teorie riguardanti la verità; la filosofia della conoscenza, con il suo carattere critico, è chiamata a riproporre l'indagine sul valore di verità degli atti conoscitivi e con essa l'apertura illimitata alla verità.

Il passaggio alla seconda parte del corso avverrà focalizzando il rapporto che le attività di conoscenza stabiliscono con il reale e pertanto si analizzeranno molteplici teorie della conoscenza, dalla filosofia greca alla filosofia contemporanea, esprimenti le opzioni epistemologiche dei filosofi, all'interno dei propri contesti storici. Cogliere la realtà con la mediazione di immagini e rappresentazioni oppure rapportarsi al reale con modalità trascendentali sono differenziati approcci che forniscono un iniziale criterio orientativo per distinguere le teorie della conoscenza, che vanno analizzate e interpretate nei loro differenti contributi speculativi.

Individuati i limiti di molteplici modelli conoscitivi per risolvere il problema della conoscenza, nella terza parte verranno approfondite le problematiche dell'intenzionalità del conoscere e dell'organizzazione del sapere da parte del conoscente. Nelle loro diverse forme, il conoscere e il sapere vanno considerati dinamicamente e strutturalmente, grazie alla coscienza e all'intenzionalità del soggetto umano, costitutivamente aperto al reale e all'appropriazione di sé, nei propri dinamismi di ulteriorità e trascendenza. Le epistemologie del passato e del presente, mentre attestano le dinamiche conoscitive del soggetto umano, rinviano, nelle loro potenzialità e nei loro limiti, al senso del conoscere e del vivere nel mondo, che va ricercato e accolto a partire dalla rilevanza del conoscente e del suo processo conoscitivo rispetto alla mera conoscenza.

Obiettivi formativi: Pervenire al significato delle questioni filosofiche inerenti al conoscere, quale attività peculiare del soggetto umano. Individuare ciò che caratterizza specularmente le teorie della conoscenza analizzate, in ordine alla concezione della realtà e al rapporto che si stabilisce con essa. Argomentare sulle differenti posizioni teoretiche, nelle loro premesse, asserzioni, conseguenze. Comprendere la rilevanza dei dinamismi della coscienza e dell'intenzionalità in ordine al processo conoscitivo. Interrogarsi sulla verità, e coglierla quale requisito e traguardo irrinunciabile per la conoscenza.

Metodologia: Lo sviluppo problematico/ tematico verrà proposto con un approccio sistematico e storico. Il carattere espositivo-esplicativo delle

lezioni prevede un'interazione con gli studenti in ordine alla successione delle questioni e all'articolazione contenutistica, ad un operativo coinvolgimento in esse, facilitante un'organizzazione personale dello studio.

Bibliografia: R. CORVI (Ed.), *La teoria della conoscenza nel Novecento*, UTET, Torino 2000; R. FINAMORE, "Ritratti e prospettive speculative, per una razionalità aperta, dialogica, creativa", in C. TADDEI FERRETTI ed., *Scienza cognitiva: un approccio interdisciplinare*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2011, pp. 203-244, in corso di stampa; R. LANFREDINI, *Filosofia della conoscenza*, Le Monnier, Firenze 2007; J.I. PIEDADE, *La sfida del sapere: dalla rappresentazione all'intenzionalità*, Edizioni G. Laterza, Bari 2006; G. VOLPE, *Teorie della verità*, Milano 2005. Per una lettura personale, da affiancare allo studio, si indicheranno, inoltre, altri testi inerenti alla filosofia della conoscenza, come disciplina filosofica in generale o ad alcuni suoi aspetti in particolare.

Prof.ssa Rosanna Finamore

FP1013 Storia della filosofia antica

Si cerca una conoscenza del mondo antico filosofico attraverso la lettura di brani presi specialmente da Platone e Aristotele, ma leggendo anche dei brani dei Presocratici. Il corso ha gli scopi ulteriori (1) di capire il mondo filosofico dentro il quale il cristianesimo si trovava pochi secoli dopo, (2) di capire l'importanza della filosofia antica per il pensiero del cristianesimo.

Obiettivi formativi: Introdurre gli studenti alla filosofia antica greca; abituarli a leggere i testi antichi (ma non nella lingua originale).

Metodologia: Lezioni classiche, usando delle dispense; discussione, in quanto possibile.

Bibliografia: E. BERTI, *Storia della filosofia: antichità e medioevo*, Roma - Bari, Laterza.

P. Kevin L. Flannery

LETTURE GUIDATE

Le letture guidate (FG) di primo ciclo sono corsi prescritti. Vengono definite da un codice che corrisponde a ciascuna delle sei materie prescritte a cui la lettura è associata. I codici sono indicati come segue:

FGC1..(C=Filosofia della conoscenza); FGA1..(A=Filosofia dell'uomo); FGN1..(N=Filosofia della natura); FGE1..(E=Etica generale); FGT1..(T=Teologia filosofica); FGM1..(M= Metafisica).

Lo studente deve seguire 1 lettura guidata a semestre. Il numero massimo di studenti per ogni lettura guidata è trenta.

FGC109 Russell, *I problemi della filosofia*

Bertrand Russell fu tra i padri fondatori della filosofia analitica. Cento anni fa, nel 1912, egli pubblicò un piccolo saggio di epistemologia. Tra i problemi trattati vi sono la percezione sensibile, la conoscenza degli oggetti materiali, le leggi logiche, i concetti universali e la natura della verità. Scritto in un linguaggio non tecnico, il libro aiuta i principianti ad entrare nelle discussioni epistemologiche e ad apprezzare il valore della filosofia.

Obiettivi formativi: La lettura guidata mira ad abilitare gli studenti allo studio autonomo e fruttuoso di un testo classico. Si tratta anzitutto di analizzare il testo, cogliendone gli argomenti portanti e chiarificando i concetti fondamentali e di determinare, in base alle discussioni dell'epoca, la rilevanza attuale dell'argomentazione.

Metodologia: La didattica della lettura guidata si contraddistingue per la specifica combinazione di tre elementi: l'attenta lettura dello studente in preparazione alla lezione; il commento preciso del professore a singoli brani del testo; la discussione in classe dei problemi interpretativi e delle questioni sistematiche emergenti dal testo. L'esame comprende tre verifiche di lettura e la redazione di tre brevi relazioni scritte.

Bibliografia: Testo di riferimento: B. RUSSELL, *I problemi della filosofia*, trad. ital. di E. Spagnol, Milano 2007 (Universale Economica Feltrinelli). **Letture introduttive:** A.J. AYER, *Russell*, London 1972 [trad. ted. 1973; it. 1992]; M. DI FRANCESCO, *Introduzione a Russell*, Roma; Bari 1990; N. GRIFFIN, "Russell, Bertrand Arthur William (1872-1970)", in: *Routledge Encyclopedia of Philosophy* [www.rep.routledge.com]; G. LANDINI, *Russell*, London; New York 2011; B. RUSSELL, *My Philosophical Development*, London 1959 [trad. sp. 1960; fr. 1961; it. 1961; ted. 1973]; D. VERNANT, *Bertrand Russell*, Paris 2003.

P. Georg Sans

FGC110 Kant, “Prolegomeni ad ogni futura Metafisica”

Nel 1781 Immanuel Kant, professore (allora non così noto) della facoltà di filosofia dell’università di Königsberg, pubblicò un testo epocale, destinato a suscitare clamore e a cambiare il modo di fare filosofia e di impostare il problema della conoscenza: la *Critica della Ragion pura*.

Avendo però constatato le difficoltà di comprensione e i fraintendimenti dei lettori davanti a un’opera così innovativa e complessa, Kant decise di pubblicare, nel 1783, una trattazione più breve, “analitica” e chiarificatrice (i *Prolegomeni ad ogni futura Metafisica...*), rivolgendosi “a futuri maestri” interessati a fare davvero “filosofia, e non semplicemente “storia della filosofia”.

Il corso prenderà sul serio questo invito, guidando gli studenti a leggere e capire i *Prolegomeni* (insieme ad alcune pagine della *Critica della Ragion pura*), anche in funzione di una migliore comprensione delle problematiche trattate nei corsi di Introduzione alla Filosofia e di Filosofia della Conoscenza.

Obiettivi formativi: Nell’ambito della finalità generale del primo ciclo (“imparare ad imparare”), la lettura guidata vuol far imparare a “legere” un classico della filosofia *in textu et contextu*, discutendolo poi nella sua portata attuale. In generale, secondo la tradizione ignaziana del Collegio Romano, imparare a “legere non multa, sed multum”, “dando ordine all’esercizio” e sforzandoci di “salvare l’affermazione del prossimo”, o perlomeno “di intenderla bene perché ben intesa si salvi”.

Metodologia: Con la partecipazione attiva degli studenti, si leggerà e discuterà, pezzo dopo pezzo, il testo in traduzione italiana (con qualche riferimento, ogni tanto all’originale), secondo le strategie ermeneutiche di volta in volta proposte e con alcuni semplici esercizi da svolgere a casa e in classe (in forma di test, non obbligatori, ma raccomandati), valevoli come esoneri della materia d’esame. L’esame finale consisterà principalmente nella interpretazione storico-filosofica e filosofica di un brano dei testi studiati, alla luce delle conoscenze e competenze acquisite.

Bibliografia. Testo fondamentale: I. KANT, *Prolegomeni ad ogni futura metafisica che potrà presentarsi come scienza* (Traduzione italiana di Pantaleo Carabellese. Testo tedesco a fronte, Laterza, Bari 2006). **Testo complementare:** I. KANT, *Critica della ragion pura*, brani scelti della Dialettica Trascendentale e della Dottrina trascendentale del Metodo, segnalati a lezione e tratti da una delle traduzioni italiane (Laterza, o Bompiani, o UTET). **Testi consigliati per l’approfondimento:** F. O’FARRELL, *Per leggere*

la Critica della Ragion Pura di Kant, Gregoriana, Roma 1989; O. HÖFFE, *Immanuel Kant*, Il Mulino, Bologna 2010.

Prof. Andrea Di Maio

2° semestre

FP1006 Filosofia della natura

Presentazione e spiegazione dello sviluppo della scienza della natura dai Presocratici fino ai tempi moderni. Presentazione e spiegazione del concetto filosofico di “natura”, comparso con approcci scientifici e mitici. Descrizione della storia della filosofia della natura. Presentazione e spiegazione di alcune nozioni fondamentali della filosofia della natura (spazio, tempo, ecc.). Presentazione e spiegazione di concetti dell’universo e della dottrina dell’evoluzione. Presentazione di problemi riguardo all’origine e alla fine del mondo.

Obiettivi formativi: Conoscere e comprendere ciò che è la filosofia della natura e il suo rapporto con la scienza della natura; conoscere e comprendere alcune nozioni essenziali della filosofia della natura, fondamentali anche per la scienza; sviluppare un accesso alle idee attuali sull’universo fisico e sull’essere vivente; comprendere il rapporto possibile tra la comprensione filosofica della natura e la domanda filosofica di Dio.

Metodologia: Lezioni; esame finale orale.

Bibliografia: Un sommario del contenuto del corso sarà distribuito dal professore. Da consultare: F. SELVAGGI, *Filosofia del mondo* (Roma 1985).

P. Raymond Jahae, o.m.i.

FP1007 Filosofia dell’uomo

Parte Prima. L’attività psichica dell’uomo. La vita umana. L’evoluzione biologica. La conoscenza umana nelle sensazioni esterne. La conoscenza umana nella percezione interna. La conoscenza intellettuale umana. Il volere umano in generale. Le tendenze psichiche sensitive. La volontà, la libertà e l’amore. L’affettività: sentimenti ed emozioni. Il temperamento e il carattere.

Parte Seconda. Le dimensioni fondamentali dell'uomo. La dimensione spirituale e trascendente: le interpretazioni materialistiche; oltre il materialismo; senso e significato dell'esistenza umana; la sofferenza e il senso della vita. La dimensione religiosa. La dimensione morale. La dimensione mondana: il mondo, gli animali, l'ecologia. La dimensione storica: storicità, verità, democrazia, relativismo. La dimensione interpersonale. La dimensione corporea e il significato della corporeità umana. La dimensione sessuale e l'antropologia della sessualità.

Parte Terza. L'uomo come persona. Il soggetto personale. L'unità sostanziale. Valore e dignità della persona. Origine e creazione dello spirito umano. La morte umana. L'uomo e l'immortalità.

Obiettivi formativi: – Riflettere sull'uomo per coglierne la struttura ontologica e poter capire il suo vissuto esistenziale. Si tratta, dunque, di chiarire, secondo una riflessione filosofica, il doppio interrogativo che l'uomo pone a se stesso: Chi è l'uomo? Quale è il senso dell'esistenza umana? – Comprendere la natura e i principi costitutivi di questo essere nel duplice senso che ha il verbo comprendere, cioè, determinare la sua essenza e capirlo per l'analisi delle sue cause ultime. – Considerare l'uomo anzitutto come soggetto personale, cosciente di sé e della sua esistenza incarnata. Propria dell'uomo è l'interiorità e la libertà. Il fulcro di questa riflessione è l'esperienza della propria vita vissuta e la necessità di dare senso all'esistenza. L'uomo è in cammino verso la realizzazione della sua esistenza, *homo viator*.

Gli obiettivi formativi specifici sono: – Acquisire una struttura mentale solida, capace di analisi e sintesi, che porti lo studente a fare il passaggio dalla semplice descrizione del fenomeno umano al fondamento dello stesso uomo. – Acquisire il contenuto caratterizzante l'antropologia filosofica: identità della persona, il suo valore e la sua dignità. La radice e fondamento dei diritti e doveri fondamentali.

Metodologia: – L'uomo esprime e realizza la propria esistenza attraverso molteplici atti, non può mai prendere direttamente ed immediatamente visione del proprio essere. Perciò – A partire dalla considerazione degli atti che l'uomo svolge, dai più semplici e materiali ai più complessi e spirituali, si individueranno le facoltà operative che li fanno possibili, e la natura (o essenza) dell'essere che ha queste facoltà e pone questi atti. – Il metodo da seguire sarà perciò un metodo di riflessione critica sui propri atti per cogliere il loro significato ed il significato dell'essere che li produce. Tale metodo si può anche chiamare fenomenologico-riflessivo. – Dal punto di vista didattico, il contenuto verrà presentato mediante “lezione magistrale”, che permetta tuttavia il dialogo con gli studenti.

Bibliografia: Testi obbligatori di base: *R. LUCAS LUCAS, *L'uomo, spirito incarnato*, San Paolo. Cinisello Balsamo (MI) 2007³), pp. 368 (tr. esp.; R. LUCAS LUCAS, *El hombre, espíritu encarnado*, Sígueme, Salamanca 2005³), pp. 380; tr. en. Man incarnate spirit, *Man Incarnate Spirit* (A Philosophy of Man Compendium). Cicle Press CT (USA) 2005; *R. LUCAS LUCAS, *Orizzonte verticale. Senso e significato della persona umana*. San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2011² (tr. esp., R. LUCAS LUCAS, *Horizonte vertical. Sentido y significado de la persona humana*. BAC, Madrid 2010²). *R. LUCAS LUCAS, *Explicame la persona*, Edizioni ART, Roma 2010. **Lecture consigliate:** PLATONE: *Repubblica* IV, 434d-445e; X, 610a-612; ARISTOTELE: *De Anima* I, 1 402a-403b; II, 1-6 412a-418; T. D'AQUINO: *Summa Theologiae*, I, q. 75, a. 1, 2, 4, 5, 6; q. 83, a. 1, 2, 3, 4; q. 84, a. 1, 2, 7; M. BUBER, *Il cammino dell'uomo*, Edizioni Qiqajon Comunità di Bose. Magnano (VC) 1990; K. RAHNER, *Uditori della parola*, Borla, Roma 1988 (Parte II, Cap. 5 "L'uomo come spirito", pp. 83-99); G. PAOLO II, *Discorso all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite*, 5 Ottobre 1995; R. LUCAS LUCAS, *Antropologia e problemi bioetici*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2001 (tr. esp., R. Lucas Lucas, *Antropología y problemas bioéticos*, Biblioteca de Autores Cristianos, Madrid 2001). www.ramonlucas.org

P. Ramón Lucas Lucas, l.c.

FP1014 Storia della filosofia patristica e medievale

1. Introduzione al problema della "filosofia cristiana". – 2. Filosofia patristica greca e latina. – 3. S. Agostino e la tradizione agostiniana. – 4. Boezio. – 5. Il neoplatonismo medievale. – 6. S. Anselmo. – 7. Filosofia e scienza nel Medioevo. – 8. L'aristotelismo arabo e latino. – 9. La filosofia araba ed ebraica medievale. – 10. La filosofia del secolo XIII; S. Alberto Magno, S. Bonaventura, S. Tommaso d'Aquino. – 11. La scuola francescana posteriore: Duns Scoto e Occam. – 12. Cenni allo sviluppo della logica medievale. – 13. Il nominalismo del secolo XIV. – 14. Le principali dottrine politiche medievali. – 15. Il passaggio dalla filosofia medievale a quella rinascimentale: principali correnti di pensiero. – 16. Storiografia recente e interpretazioni della filosofia medievale.

Obiettivi formativi: Il corso intende iniziare gli studenti a comprendere la natura e la complessità storica della filosofia patristica e medievale, esponendo il pensiero degli Autori principali e delineando lo sviluppo storico delle idee e dei contenuti più significativi.

Metodologia: Esposizione diacronica del pensiero e dell'opera dei più importanti esponenti della filosofia patristica e medievale, collocati nel loro contesto storico e culturale. Quando l'argomento lo consentirà, si presenteranno brevemente spunti di riflessione teoretica, per evidenziare l'attualità di alcune proposte filosofiche degli Autori studiati.

Bibliografia: E. GILSON, *La filosofia nel Medioevo dalle origini patristiche alla fine del XIV secolo*. Firenze, La Nuova Italia, 1993 (rist.); oppure: *History of Christian Philosophy in the Middle Ages*. London, Sheed & Ward, 1978; A. DE LIBERA, *Storia della filosofia medievale*, Milano, Jaca Book, 1995; M. BETTETINI et alii, *Filosofia medievale*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2004; G. FRAILE, *Historia de la Filosofia*, II-2°, B.A.C. 480, Madrid, 1986; M. FUMAGALLI BEONIO BROCCHERI - M. PARODI, *Storia della filosofia medievale*, Ed. Laterza, Bari, 1990; O. LEAMAN, *La filosofia islamica medievale*, Il Mulino, Bologna 1991; G. QUADRI, *La filosofia degli Arabi nel suo fiore*, La Vita felice, Milano 1997; J. MERINO, *Storia della filosofia francescana*, Ed. Biblioteca francescana, Milano 1993; C. MORESCHINI, *Storia della filosofia patristica*, Morcelliana, Brescia 2004; A. FYRIGOS, *Filosofia patristica e bizantina*, Editrice PUG, Roma 2002; S. VANNI ROVIGHI, *Storia della filosofia medievale. Dalla patristica al secolo XIV*, a cura di P. ROSSI, Vita e Pensiero, Milano 2006; M. PEREIRA, *La filosofia nel Medioevo. Secoli VI-XV*. Carocci editore, Firenze 2008. Sito internet: www.sispm.it

Mons. Mario Pangallo

FP1020 Filosofia della religione

Il corso si articola in due parti.

Nella prima, prendendo atto dell'effettività delle religioni positive, cerca di stabilire la ragione della religione e di scavare l'intelligibilità propria dell'insieme delle manifestazioni religiose: riti, credenze, attitudini spirituali, categorie mentali e discorsive. Si procede tramite un approccio tipologico, il cui merito consiste nel delimitare le figure più significative dell'andamento generale di una filosofia della religione. Si affrontano i tipi critico, speculativo e fenomenologico.

Nella seconda parte, attraverso l'analisi delle proposte di due autori contemporanei particolarmente significativi, B. Welte e K. Rahner, si intende mostrare come la filosofia della religione, con il suo metodo propriamente e rigorosamente filosofico, possa aprirsi ad un'ulteriore prospettiva di riflessione che si configura come filosofia cristiana.

Obiettivi formativi: Aiutare lo studente a prendere coscienza che la religione, come fenomeno umano storico, possiede un posto decisivo nella vita degli uomini, poiché è da essa che questi aspettano la risposta agli enigmi nascosti della condizione umana in modo tale che l'uomo può essere considerato, per natura, come *homo religiosus*.

Metodologia: Il corso prevede l'esposizione frontale delle diverse problematiche considerate, ma saranno anche predisposte occasioni di discussione e di approfondimento in comune per agevolare la rielaborazione personale dei temi trattati.

Bibliografia: T. NKERAMIHIGO - G. SALATIELLO, *Pensare la religione*, Napoli 2010. Una delle opere, a scelta dello studente, indicate nelle bibliografie poste alla fine di ogni capitolo del testo.

Prof.ssa Giorgia Salatiello

LETTURE GUIDATE

Le letture guidate (FG) di primo ciclo sono corsi prescritti. Vengono definite da un codice che corrisponde a ciascuna delle sei materie prescritte a cui la lettura è associata. I codici sono indicati come segue:

FGC1..(C=Filosofia della conoscenza); FGA1..(A=Filosofia dell'uomo); FGN1..(N=Filosofia della natura); FGE1..(E=Etica generale); FGT1..(T=Teologia filosofica); FGM1..(M= Metafisica).

Lo studente deve seguire 1 lettura guidata a semestre. Il numero massimo di studenti per ogni lettura guidata è trenta.

FGN102 Quine, *Dallo stimolo alla scienza*

Il corso verterà su *Dallo stimolo alla scienza*, che gli studenti leggeranno per intero. In quest'opera W.V. Quine riassume le sue posizioni, maturate nel corso di una carriera lunga più di sessant'anni: la sua "epistemologia naturalizzata", le teorie sul significato e la verità, ecc. Considerato da alcuni "il" filosofo analitico per antonomasia, Quine è stato uno dei filosofi più influenti del XX secolo.

Obiettivi formativi: La lettura guidata mira ad abilitare gli studenti allo studio autonomo e fruttuoso di un testo che può essere considerato un "classico". Si tratta di analizzare il testo, cogliendone gli argomenti portanti e chiarificando i concetti fondamentali, e di determinare, in base alla discussione critica, la tenuta dell'argomentazione.

Metodologia: La didattica della lettura guidata si contraddistingue per la combinazione di tre elementi: l'attenta lettura dello studente in preparazione alla lezione; il commento preciso del professore a singoli brani del testo; la discussione in classe dei problemi emergenti dal testo.

Bibliografia: W.V. QUINE, *Dallo stimolo alla scienza*, tr. it. di G. Rigamonti, Il Saggiatore, Milano 2001 (ed. or. *From stimulus to science*, Harvard U.P., Cambridge (Mass.) 1995). Per un'introduzione, si veda: G. ORIGGI, *Introduzione a Quine*, Laterza, Roma-Bari 2000. Su aspetti singoli: R.F. GIBSON (ed.), *The Cambridge Companion to Quine*, Cambridge U.P., Cambridge (UK) 2004; altra letteratura verrà indicata durante il corso.

Dott. Roberto Presilla

FGN104 Il mondo e la fenomenologia

Il corso commenta un piccolo libro di Ed. Husserl, *Lezioni sul concetto naturale di mondo*, in vista di elaborare una cosmologia in cui il concetto di mondo non si oppone ma completa il concetto strettamente scientifico.

Obiettivi formativi: Indicare una via che situa le dinamiche della scienza in una concezione larga del 'mondo'.

Metodologia: Il corso si svolge "di fronte" agli studenti. Il testo di Husserl sarà commentato con riferimenti ad altri testi di 'cosmologia' dello stesso autore (particolarmente a *La crisi delle scienze europee e la fenomenologia trascendentale*, Il Saggiatore, Milano 1961) e di altri fenomenologi che s'ispirano a lui (Martin Heidegger, Maurice Merleau-Ponty).

Bibliografia: Ed. HUSSERL, *I problemi fondamentali della fenomenologia. Lezioni sul concetto naturale di mondo*, Quodlibet, Macerata 2008; R. BRAGUE - E. BASSO, «Mondo» in *Enciclopedia filosofia*, Bompiani, Milano 2006, 7560-7574.

P. Paul Gilbert

FGA109 E. Coreth, *Antropologia filosofica*

L'*Antropologia filosofica* di Coreth è un testo particolarmente significativo, sia per la visione antropologica che propone, sia perché è emblematico dell'intento, che Coreth condivide con altri autori come Lotz e Rahner, di proporre un'impostazione tomista vagliata criticamente nel confronto con il pensiero contemporaneo, con particolare riferimento a Kant, nella lettura di Maréchal, e ad Heidegger.

Si ritiene, pertanto, che lo studio di quest'opera possa fornire un contributo di primo piano per la formazione degli studenti riguardo alle tematiche antropologiche.

Obiettivi formativi: Attraverso la lettura dell'opera, che comprende anche un'introduzione di carattere storico, si intende guidare gli studenti alla comprensione delle fondamentali questioni antropologiche e del carattere intrinsecamente problematico di ogni indagine sull'essere umano, giungendo a cogliere che un'antropologia realmente filosofica deve necessariamente collocarsi all'interno di un solido quadro metafisico di riferimento.

Metodologia: Saranno letti, interpretati e commentati in classe passi scelti del testo, che saranno indicati nella lezione precedente per consentire la preparazione individuale. Alla spiegazione da parte del Professore seguirà una discussione, opportunamente incoraggiata ed organizzata, per consentire agli studenti di prendere posizione, personalmente e criticamente, sulle problematiche affrontate.

Bibliografia: E. CORETH, *Was ist der Mensch? Grundzüge einer Philosophischen Anthropologie*, Innsbruck 1976 (tr. it., *Antropologia filosofica*, Brescia 1998).

Prof.ssa Giorgia Salatiello

FGA110 *Essere e tempo* di Martin Heidegger

Essere e tempo di Heidegger è una delle opere fondamentali della filosofia del Novecento. Fondamentalmente, è un'opera di metafisica (ontologia), ma si appropria al problema metafisico, cioè la domanda dell'essere, a partire da una riflessione antropologica. Ciò che è l'essere è appreso a partire da ciò che è l'uomo.

Obiettivi formativi: Leggere e comprendere un'opera fondamentale della filosofia contemporanea; conoscere e comprendere le idee essenziali di M. Heidegger in ontologia (metafisica) e antropologia (sapere dell'uomo); conoscere e comprendere alcune linee fondamentali in antropologia filosofica oggi.

Metodologia: Lettura privata e spiegazione dei testi nella lezione; esame finale orale.

Bibliografia: M. HEIDEGGER, *Essere e tempo* (1927).

P. Raymond Jahae, o.m.i.

Anno II

1° semestre

FP1004 Metafisica

Le problematiche metafisiche, che mirano al “principio primo” o al “fondamento”, si svolgono in ambienti intellettuali che dipendono dalle loro possibilità di assumere la realtà in ragione e coscienza. La prima parte del corso considererà differenti impostazioni della metafisica, da Aristotele ai Moderni passando attraverso Tommaso d’Aquino; saranno presentati i metodi utilizzati dagli autori, essenzialmente la confutazione aristotelica e la riflessione trascendentale. La seconda parte del corso approfondisce il senso del termine “atto d’essere” alla luce degli elementi che compongono il linguaggio: la “lingua”, il “discorso” e la “parola”; l’analisi fenomenologica del linguaggio, completata da un approfondimento condotto con il metodo riflessivo, rivela le dimensioni etiche, oltre a epistemologiche, della domanda sulle realtà e sul fondamento, precisando così l’origine e il significato dell’analogia dell’essere. In conclusione, il corso proporrà una ripresa dei trascendentali classici alla luce della proposta tomista sull’“essere in atto” e delle tesi contemporanee sul “dono”.

Obiettivi formativi: Indicare una via che conduca alla comprensione “implicativa” e non solamente “rappresentativo” del “fondamento”. Mostrare come il sintagma “atto d’essere”, centrale in filosofia tomista, ha un significato che alcuni filosofi contemporanei riescono a chiarire e che coinvolge il tutto dell’uomo.

Metodologia: Il corso si svolge “di fronte” agli studenti. L’uso degli strumenti di lavoro, quali le enciclopedie, segnalati durante le lezioni, dipende dalle iniziative personali degli studenti, così come la lettura dei testi proposti e commentati durante le lezioni. Saranno organizzate ogni tanto sessioni seminari, e letture di testi da commentare personalmente sotto forma di breve elaborati.

Bibliografia: P. GILBERT, *La semplicità del principio*, Piemme, Casale Monferrato 1992; E. BERTI, *Introduzione alla metafisica*, UTET Libreria, Torino 1993; A. MOLINARO, *Metafisica. Corso sistematico*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 2003; P. GILBERT, *Corso di metafisica. La pazienza d’essere*, Piemme, Casale Monferrato 1997; O. BLANCHETTE, *Philosophy of Being. A Reconstructive Essay in Metaphysics*, The Catholic University of America Press, Washington (D.C.) 2003; A. LÉONARD,

Métaphysique de l'être. Essai de philosophie fondamentale, Cerf (*La nuit surveillée*), Paris 2006; P. GILBERT, *Le ragioni della sapienza*, G&BPress, Roma 2010.

P. Paul Gilbert

FP1008 Filosofia della cultura

Una descrizione del fenomeno umano della cultura. Il Mito come forza culturale. Dal "mitos" al "logos". Il periodo assiale come salto culturale. La questione del terreno comune fra diverse culture. Che tipo di cultura favorisce un vero incontro umano, e la vera amicizia? Riflessione sulla comunicazione interculturale. Che cosa significa vivere in una cultura secolare?

Obiettivi formativi: L'acquisizione di conoscenze di base e specifiche in ordine alla filosofia della cultura. Il conseguimento di un'adeguata padronanza dalla complessità e diversità della cultura.

Metodologia: Il corso privilegia l'esposizione frontale delle diverse problematiche affrontate, commentando in modo preciso alcuni brani di testo dalle opere di Platone, Aristotele, Jaspers, Arendt, Taylor, ecc.

Bibliografia: H. ARENDT, *Tra passato e futuro*; ARISTOTELE, *Etica nicomachea*; M. BUBER, *Il principio dialogico e altri saggi*; K. JASPERS, *Origine e senso della storia*. Platone, *Repubblica*, *Protagora*; P. RICOEUR, *Finitudine e colpa*. Taylor, Charles, *L'età secolare*.

P. Thomas Casey

FP1011 Etica generale

Riflessione sulla vita morale nel mondo della «postmodernità». La possibilità e i limiti dell'etica filosofica nella condizione cristiana. L'etica come filosofia pratica. Fenomenologia dell'esperienza etica. Concezioni filosofiche del bene morale. Costituzione dei valori e delle norme morali. Fondazione metafisica della legge naturale. La struttura e l'attività della coscienza morale. L'agire dal punto di vista antropologico ed etico. I fattori della moralità dell'atto umano. La colpevolezza e le radici del male morale. Le virtù, la vita virtuosa e il desiderio della felicità.

Obiettivi formativi: Il corso intende introdurre gli studenti alla riflessione critica sugli elementi essenziali dell'esperienza etica, sulle fonamen-

tali questioni morali che emergono dalla prassi umana, come pure – attraverso una trattazione storico-sistematica – illuminare alcuni dei problemi etici più dibattuti nel mondo di oggi.

Metodologia: Lezioni frontali, aperte agli interventi degli studenti e al dialogo sulle questioni suscitate dalla problematica trattata.

Bibliografia: Oltre al testo del professore: P. VALORI, *L'esperienza morale. Saggio di una fondazione fenomenologica dell'etica*, Morcelliana, Brescia 1976²; A. LÉONARD, *Il fondamento della morale. Saggio di etica filosofica*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1994; G. ABBÀ, *Quale impostazione per la filosofia morale?*, LAS, Roma 1996; J. DE FINANCE, *Etica generale*, Ed. PUG, Roma 1997; F. RICKEN, *Allgemeine Ethik*, Kohlhammer, Stuttgart-Berlin-Köln 1998³; L. RODRÍGUEZ DUPLÁ, *Ètica*, BAC, Madrid 2001; C. VIGNA (a cura di), *Introduzione all'etica*, Vita e Pensiero, Milano 2001; A. DA RE, *Filosofia morale*, Bruno Mondadori, Milano 2003. Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno offerte durante il corso.

P. Jakub Gorczyca

FP1015 Storia della filosofia moderna

0. La “rivoluzione scientifica” dei *Massimi sistemi del mondo*. – 1. Francis Bacon e la *Grande instaurazione* del dominio dell'uomo sulla natura. – 2. René Descartes e la fondazione metafisica della scienza moderna mediante un nuovo *Discorso sul metodo*. – 3. Baruch Spinoza e la felicità umana *ordine geometrico demonstrata*. – 4. Blaise Pascal e il progetto etico di una *Apologia della religione cristiana*. – 5. John Locke e la genealogia dei limiti dell'*Intendere umano*. – 6. Gottfried Wilhelm Leibniz e l'ecumenismo metafisico della *Monadologia*. – 7. David Hume e la scienza sperimentale della *Natura umana*. – 8. Immanuel Kant e le *Critiche* ai giudizi d'esperienza, ai giudizi pratici, ai giudizi estetici e teleologici.

Obiettivi formativi: 1. essere in grado di *analizzare* le argomentazioni contenute nei singoli testi, anche alla luce delle problematiche generali poste dal complesso dell'opera da cui i testi sono tratti; – 2. essere in grado di *confrontare* problemi e soluzioni di singole opere con quelli di altre opere della filosofia moderna.

Metodologia: Il corso non intende esporre le vite e dottrine dei maggiori filosofi dell'età moderna – giacché ogni studente può ricavare tali informazioni mediante la lettura di uno dei numerosi manuali o sussidi adatti a tal scopo – esso intende piuttosto far luce sulle questioni aperte e

sulle risposte argomentate nelle *opere filosofiche* emblematiche di quell'epoca, comprese attraverso l'attenta lettura e commento di alcuni loro *testi chiave*.

Bibliografia: (a) di base, per il corso e per l'esame: i testi scelti forniti dal professore; (b) come sussidio rapido per lo studio: F. VOLPI, *Dizionario delle opere filosofiche*, Bruno Mondadori, Milano 2000 (orig. Stuttgart 1988); (c) per approfondire: F. VOLPI (ed.), *Großes Werklexikon der Philosophie*, 2 voll., Kröner, Stuttgart 1999; J.F. MATTÉI, *Les œuvres philosophiques*, 2. voll, PUF, Paris 1992.

Prof. Simone D'Agostino

LETTURE GUIDATE

Le letture guidate (FG) di primo ciclo sono corsi prescritti. Vengono definite da un codice che corrisponde a ciascuna delle sei materie prescritte a cui la lettura è associata. I codici sono indicati come segue:

FGC1..(C=Filosofia della conoscenza); FGA1..(A=Filosofia dell'uomo); FGN1..(N=Filosofia della natura); FGE1..(E=Etica generale); FGT1..(T=Teologia filosofica); FGM1..(M=Metafisica).

Lo studente deve seguire 1 lettura guidata a semestre. Il numero massimo di studenti per ogni lettura guidata è trenta.

FGM105 F. Suárez, *Disputazioni metafisiche*

Quest'opera rinvia, per vari aspetti, al retaggio della filosofia scolastica, ma elabora nondimeno una posizione metafisica autonoma, manifestando peculiari caratteri del pensiero moderno. Pubblicata nel 1597, nella maturità del pensiero del suo Autore (1548-1617), essa ha segnato in modo rilevante la storia della metafisica. Nel corso, si selezioneranno alcuni tratti della Prima Disputazione sulla natura della metafisica, per poi analizzare in modo più completo e approfondito le sezioni della Seconda Disputazione sul concetto di ente, e quelle della Terza sulle proprietà e sui principi dell'ente in generale.

Obiettivi formativi: Strettamente connessi alle attività di lettura dell'opera, gli obiettivi sono proposti per essere perseguiti personalmente da ogni studente, nelle varie tappe del corso. Per la formazione filosofica si ri-

chiederà di: - individuare nella struttura delle disputazioni la loro articolazione problematica e quindi la modalità di dibattere e risolvere le questioni metafisiche; - analizzare i testi per cogliere la specificità dei contenuti teorici congiuntamente alle implicazioni metodologiche sottese ad essi; - argomentare sui contributi che la riflessione suáreziana ha avuto in alcuni autori del pensiero moderno e contemporaneo; - confrontarsi con alcuni apporti della critica contemporanea sul pensiero metafisico di Suarez.

Metodologia: I testi da leggere saranno adeguatamente comunicati, affinché gli studenti possano giungere in aula con una prima lettura già eseguita. La spiegazione e il commento dei passi proposti nella lezione offriranno chiavi esegetiche ed ermeneutiche con cui gli studenti potranno “aprire” ulteriormente il testo, sia per stabilire con esso un rapporto più personale, sia per dibatterne i problemi insieme con gli altri partecipanti.

Bibliografia: F. SUÁREZ, *Disputazioni metafisiche* I-III, Testo latino a fronte, Introduzione, traduzione, note e apparati di C. Esposito, Bompiani, Milano 2007. Per focalizzare particolari aspetti tematici e problematici si consulteranno i seguenti testi: J.-F. COURTINE, *Il sistema della metafisica: tradizione aristotelica e svolta di Suarez*, a cura di C. Esposito, Vita e Pensiero, Milano 1999; D.O. GAMARRA, *Esencia y objecto*, Lang, Bern 1990; E.H. Gilson, *L'essere e l'essenza*, Milano, Massimo 1988; M. HEIDEGGER, *I problemi fondamentali della fenomenologia*, il melangolo, Genova 1988, Capitolo Secondo §10; L. HONNEFELDER, *scientia transcendens. Die formale Bestimmung der Seiendheit und Realität in der Metaphysik des Mittelalters und der Neuzeit (Duns Scotus-Suarez-Wolff-kant- Peirce)*, Meiner, Hamburg 1990; B. IPPOLITO, *Analogia dell'essere: la metafisica di Suarez tra ontologia medievale e moderna*, Franco Angeli, Milano 2005; J. PEREIRA, *Suarez: between Scholasticism and Modernity*, Marquette University Press, Milwaukee (WI) 2007.

Prof.ssa Rosanna Finamore

FGM106 Metafisica e fondamento in M. Heidegger

Composto in occasione del settantesimo compleanno di E. Husserl, lo scritto *Dell'essenza del fondamento* (1929) richiama la celebre prolusione *Che cos'è metafisica?* (1929) – di cui si terrà conto durante il corso – tenuta da Heidegger al momento del suo insediamento nell'università di Friburgo: «questa riflette sul niente, quello nomina la differenza ontologica [...] il “non” tra ente ed essere».

Obiettivi formativi: Prendendo le mosse dalla posizione della domanda-guida “Che cos’è metafisica?” propria della prolusione friburghese del 1929, il corso mira a mettere in luce l’articolazione della differenza ontologica che traspare dalla struttura interna dello scritto sul fondamento: 1) il problema del fondamento; 2) la trascendenza come ambito della domanda dell’essenza del fondamento; 3) dell’essenza del fondamento.

Metodologia: Lettura guidata, analisi dettagliata e commento dell’intero testo heideggeriano con il contributo di tutti i partecipanti.

Bibliografia: *Vom Wesen des Grundes e Was ist Metaphysik?*, in *Wegmarken*, in *Gesamtausgabe*, Band 9, herausgegeben von F.-W. von Herrmann, Vittorio Klostermann, Frankfurt am Main 1976², pp. 123-175 e pp. 103-122; trad. it. di F. VOLPI *Dell’essenza del fondamento e Che cos’è metafisica?*, in *Segnavia*, Adelphi, Milano 1994³, pp. 79-131 e pp. 59-77; per alcuni riferimenti kantiani si veda P. REBERNIK, *Heidegger interprete di Kant. Finitezza e fondazione della metafisica*, ETS, Pisa 2007.

Dott. Pavel Rebernik

FGE103 Bontà e malizia degli atti umani in generale, secondo Tommaso d’Aquino (*Somma Teologica*, I-II, 18)

Il corso svilupperà una lettura attenta della questione 18 della *prima secundae* della *Summa Theologiae* di S. Tommaso, che tratta dell’oggetto dell’atto umano, le circostanze, il fine, ecc.). Dopo un’introduzione alla teoria dell’azione umana in Aristotele (soprattutto nell’*Etica Nicomachea*, libro III), si esporranno gli undici articoli della questione in ordine, facendo riferimenti ad altri testi in Aristotele e S. Tommaso e coinvolgendo gli studenti.

Obiettivi formativi: Il corso intende abituare gli studenti a riflettere direttamente sui testi di S. Tommaso e quindi arrivare ad una conoscenza del modo in cui una teoria legge naturale tradizionale analizza gli atti umani.

Metodologia: Lettura, esposizione e commento di *Somma Teologica*, I-II, 18. I vari articoli della I-II, 18 saranno spiegati nella lezione dal professore. Le idee degli studenti saranno anche discusse durante le lezioni.

Bibliografia: ARISTOTELE, *Etica Nicomachea*; TOMMASO D’AQUINO, *Somma Teologica*, a cura Domenicani Italiani.

P. Kevin L. Flannery

FGE107 L'idea di giustizia in Amartya Sen

Il corso consisterà in un percorso orientato di lettura sistematica di una delle opere significative dell'attualità in ambito di Etica Sociale.

Obiettivi formativi: Aiutare gli studenti a familiarizzare con i contorni dell'idea di giustizia sviluppata da uno dei più importanti pensatori contemporanei della Economia e della Società.

Metodologia: Il metodo di lavoro sarà partecipativo. A momenti scelti, ognuno/a dei partecipanti nel corso dovrà presentare un modulo di comprensione di quello che ha letto. La partecipazione attiva dello studente durante il corso sarà tenuta in conto nel momento di decidere il voto finale.

Bibliografia: SEN, AMARTYA K., *The Idea of Justice*. The Belknap Press of Harvard University Press: Cambridge, Mass., 2009. 468 p.; *L'idea di giustizia*. Milano: Mondadori, 2010. 457 p.

P. João J. Vila-Chã

2° semestre

FP1006 Filosofia della natura

Gli studenti iscritti al 2° anno di Baccellierato nel corrente a.a. 2011-2012 dovranno seguire il presente corso.

Descrizione > cfr. Corsi prescritti, 1° anno di Baccellierato, 2° semestre.

P. Raymond Jabae, o.m.i.

FP1010 Teologia filosofica

Il corso non viene attivato nell'anno accademico 2011-2012.

P. Théoneste Nkeramibigo

FP1012 Etica sociale

Il corso prenderà come punto di partenza l'analisi della struttura sociale dell'essere umano. In questo senso saranno studiati testi di autori par-

ticolarmente rilevanti, fra i quali Aristotele, Agostino, Tommaso d'Aquino, Hobbes, Kant, Hegel, Marx, etc. Si cercherà anche di approfondire alcune questioni essenziali di Etica Sociale, fra le quali quelle riguardanti la natura e il senso della sessualità umana, la struttura e le condizioni di realizzazione della Famiglia; l'idea di comunità organica; i rapporti internazionali; il senso della vita politica; i rapporti con il mezzo ambiente. Saranno anche studiati alcuni degli aspetti più centrali riguardanti le implicazioni e le condizioni etiche sottostanti a un'attività economica che sia giusta e sostenibile (riferimenti speciali all'etica dell'impresa) e alla struttura di rapporti politici (fra individui, gruppi e nazioni) che siano adeguati alla struttura personale dell'essere umano e alle condizioni ontologiche specifiche dell'essere sociale. Attenzione sarà anche data ad alcuni aspetti riguardanti una Teoria dello Stato, la Teoria della Giustizia e, infine, una Teoria del Senso a partire dei Rapporti Istituzionali fra le persone.

Obiettivi formativi: Obiettivo primario del corso è aiutare gli studenti a capacitarsi in una riflessione complessivamente giusta e veritativa sulla dimensione etica e morale della vita in società.

Metodologia: Il corso presuppone l'impegno personale degli studenti, una capacità più che media di lettura e di elaborazione scritta e un costante senso di partecipazione attiva. Il voto finale sarà deciso a partire di una diversità di elementi opportunamente comunicati agli studenti.

Bibliografia: A.M. BAGGIO, *Etica ed economia: Verso un paradigma di fraternità*, Roma: Città Nuova, 2005, 270 p.; G. CHALMETA, *Etica applicata: l'ordine ideale della vita umana*. Firenze: Le Monnier, 1997, viii, 259 p.; A. CORTINA, *Ética civil y Religión*, Madrid: PPC, 1995; X.M. DOMÍNGUEZ PRIETO, *Antropología de la familia: Persona, matrimonio y familia*, Madrid: BAC, 2007, xxii, 274 p.; J.B. ELSHTAIN (ed.), *The Family in Political Thought*, Amherst: University of Massachusetts Press, 1982, viii, 354 p.; M.A. GLENDON, *The Transformation of Family Law: State, Law, and Family in the United States and Western Europe*. Chicago: University of Chicago Press, 1989, xv, 320 p.; A.C. MACINTYRE, *Dependent Rational Animals: Why Human Beings Need the Virtues*, London: Duckworth, 1999, 184 p.; P. MANENT, *La cité de l'homme*, Paris: Fayard, 1994, 295 p.; J. MARITAIN, *La personne et le bien commun*, Paris: Brouwer, 1947, 93 p.; L. STRAUSS, *What Is Political Philosophy? And Other Studies*. Chicago: University of Chicago Press, 1988 [c1959]. 315 p.; E.C. DE LIMA VAZ, *Ética e Direito*. Organização e introdução de Cláudia Toledo; Luiz Moreira, São Paulo: Edições Loyola, 2002, 366 p.

P. João J. Vila-Chã

FP1016 Storia della filosofia contemporanea

Il corso intende offrire un quadro sintetico della storia della filosofia del 19° e 20° secolo. Si articolerà in quattro parti: la prima tratterà il tentativo, soprattutto di Hegel, di fondare un sistema filosofico sul solo pensiero puro; le altre parti invece presenteranno tre tipi diversi di reagire alla pretesa idealista, cioè il pensiero scientifico, esistenziale e linguistico. Seguendo sempre questo ordine, saranno trattati correnti così diverse come il positivismo, la fenomenologia oppure l'ermeneutica, e autori illustri come Marx, Kierkegaard oppure Wittgenstein.

Obiettivi formativi: Il corso mira ad una iniziale visione d'insieme della storia della filosofia contemporanea, aiutando così gli studenti del primo ciclo a comprendere ed inquadrare meglio i testi e le dottrine dei pensatori contemporanei.

Metodologia: Il corso è di tre lezioni cattedratiche a settimana. Due volte durante il semestre sarà verificato il progresso degli studenti per mezzo di un piccolo test. Un particolare accento sarà posto sulla lettura personale dei testi chiave degli stessi autori trattati in classe. L'esame orale alla fine del corso verterà su uno di questi testi, scelto a sorte.

Bibliografia: G. SANS, *Al crocevia della filosofia contemporanea*, Roma 2010. – Una serie di testi chiave saranno messi a disposizione degli studenti nell'Ufficio Virtuale del professore.

P. Georg Sans

LETTURE GUIDATE

Le letture guidate (FG) di primo ciclo sono corsi prescritti. Vengono definite da un codice che corrisponde a ciascuna delle sei materie prescritte a cui la lettura è associata. I codici sono indicati come segue:

FGC1..(C=Filosofia della conoscenza); FGA1..(A=Filosofia dell'uomo); FGN1..(N=Filosofia della natura); FGE1..(E=Etica generale); FGT1..(T=Teologia filosofica); FGM1..(M= Metafisica).

Lo studente deve seguire 1 lettura guidata a semestre. Il numero massimo di studenti per ogni lettura guidata è trenta.

FGN102 Quine, *Dallo stimolo alla scienza*

Descrizione > cfr. Letture guidate 1° anno di Baccellierato, 2° semestre.

Dott. Roberto Presilla

FGN104 Il mondo e la fenomenologia

Descrizione > cfr. Letture guidate 1° anno di Baccellierato, 2° semestre.

P. Paul Gilbert

CORSI OPZIONALI

Anni I e II

1° semestre

FO1020 Introduzione al mistero di Cristo

Il corso parte dal rapporto tra pensare e credere, ragione e fede. Le caratteristiche della fede in Cristo introducono nello specifico dell'essere cristiano, rivelando particolarmente il mistero trinitario e la "sapienza della croce" come interrogativo alla filosofia e a le altre religioni. L'uomo moderno e la speranza in Cristo sarà il tema conclusivo.

Obiettivi formativi: Conoscere contenuti e domande fondamentali del cristianesimo nei confronti del pensiero filosofico e della critica di oggi.

Metodologia: Esposizione sistematica del tema accompagnata con note del professore, lasciando spazio alla partecipazione attiva con domande e posizioni proprie. Ci si baserà sulla Bibbia, i documenti del Concilio Vaticano II e sul pensiero di alcune personalità come Agostino, Francesco d'Assisi, Ignazio di Loyola, E. Stein.

Bibliografia: J. RATZINGER, *Introduzione al cristianesimo*, Brescia 2002; B. FORTE, *Piccola introduzione alla Fede*, Cinsinello Balsamo, 1992; R. GUARDINI, *La vita della fede*, Brescia 1965.

P. Rogelio García Mateo

FO1034 Problemi di filosofia e bioetica II: biotecnologie e fine della vita umana (*corso valido anche come opzionale di secondo ciclo*)

Il corso si svolge in due anni. Quest'anno accademico 2011-2012 si svolge la seconda parte.

Anno accademico 2010-2011: Prima parte: FO1123 Problemi di filosofia e bioetica I: Inizio della vita e procreazione umana

Capitolo 1: Persona umana e Principi fondamentali della bioetica.

Capitolo 2: L'embrione umano: identità e statuto; aborto, diagnosi prenatale, interventi sugli embrioni umani.

Capitolo 3: Genetica umana: genoma umano, biotecnologie e ingegneria genetica; clonazione e le cellule staminali.

Capitolo 4: Procreazione umana: regolazione della fertilità e contraccezione, fecondazione artificiale, sterilizzazione.

Anno accademico 2011-2012: Seconda parte: FO1034 Problemi di filosofia e bioetica II: Biotecnologie e fine della vita umana

Capitolo 1: Persona umana e Principi fondamentali della bioetica.

Capitolo 2: La vita umana nella fase terminale: sofferenza e dolore, rapporto medico/paziente.

Capitolo 3: Cure palliative, eutanasia, accanimento terapeutico, stato vegetativo, testamento di vita.

Capitolo 4: Morte umana e morte encefalica, trapianti d'organo.

Descrizione dettagliata dei due corsi in: www.ramonlucas.org

Obiettivi formativi. Il corso intende offrire agli studenti un quadro di base dei principali problemi bioetici in rapporto ai grandi temi filosofici, soprattutto antropologici ed etici. Come tale, l'impostazione del corso, all'interno della Facoltà di Filosofia, rimane quella filosofica, presentando argomentazioni razionali. Oltre all'obiettivo teoretico, c'è anche quello pratico, sia a livello individuale che sociale. A livello individuale si intende aiutare gli studenti a cogliere il rapporto e l'applicazione prudentiale tra i principi etici e il vissuto reale della vita. A livello sociale si vuole offrire le basi comuni e gli strumenti concettuali per un dialogo tra posizioni diverse, a garanzia di una sana convivenza civile.

Metodologia: Mediante il metodo di "lezione magistrale", che tuttavia offre largo spazio alla partecipazione attiva degli studenti, vengono presentati i principi e discussi i casi secondo i quattro livelli fondamentali dell'epistemologia bioetica: 1. Livello scientifico relativi ai differenti stadi e situazioni della vita umana. – 2. Livello antropologico-metafisico, riguardanti la natura umana, la spiritualità dell'uomo, la persona. – 3. Livello etico-

valutativo. – 4. Livello giuridico-legislativo. Ogni tema viene presentato in riferimento a ognuno dei quattro livelli.

Bibliografia: Testi di base obbligatori: *R. LUCAS LUCAS, *Bioetica per tutti*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2005², pp. 184; 14E (tr. esp. R. Lucas Lucas, *Bioética para todos*. Trillas, México 2008³); *R. LUCAS LUCAS, *Antropologia e problemi bioetici*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2005², pp. 182 (tr. esp. R. Lucas Lucas, *Antropología y problemas bioéticos*, Biblioteca de Autores Cristianos, Madrid 2009³, pp. 163); *R. LUCAS LUCAS, *Explícame la persona*, Edizioni ART, Roma 2010. www.ramonlucas.org

P. Ramón Lucas Lucas, l.c.

FO1121 Introduzione alla *Critica della ragion pura* di I. Kant

Il corso intende offrire una introduzione alle questioni centrali della *Critica della ragion pura* (1781, 1787²) di Kant., opera che segna un imprescindibile ‘nuovo inizio’ nella storia del pensiero filosofico, con particolare (ma non esclusivo) riguardo alla estetica trascendentale e alla analitica trascendentale.

Obiettivi formativi: Comprensione della necessità della ‘rivoluzione copernicana’ e della svolta critico-trascendentale: dalla domanda sulle condizioni di possibilità dei giudizi sintetici a priori alla problematizzazione della metafisica in quanto tale.

Metodologia: Tenendo costantemente presente la struttura dell’opera, si seguirà il ritmo della riflessione kantiana attraverso una attenta analisi testuale.

Bibliografia: I. KANT, *Critica della ragion pura*, a cura di C. ESPOSITO (testo tedesco a fronte), Bompiani, Milano 2004; F. O’FARREL, *Per leggere la Critica della ragion pura di Kant*, Editrice Pontificia Università Gregoriana, Roma 1989; O. HÖFFE, *Immanuel Kant*, ed. italiana a cura di V. VERRA, Il Mulino, Bologna 1986; P. REBERNIK, *Heidegger interprete di Kant. Finitezza e fondazione della metafisica*, ETS, Pisa 2007, pp. 55-85 e 171-196.

Dott. Pavel Rebernik

FO2479 Introduzione al pensiero di Gregorio Palamas (sec. XIV)

(corso valido anche come opzionale di primo ciclo)

Descrizione > cfr. corsi opzionali di secondo ciclo.

Prof. Antonis Fyrigos

FO2480 Diritto e legge in San Tommaso d'Aquino
(corso valido anche come opzionale di primo ciclo)

Descrizione > cfr. corsi opzionali di secondo ciclo.

P. Ottavio De Bertolis

2° semestre

FO1018 La triplicità dell'amore – eros, agape, filia – secondo Platone, Giovanni Evangelista, Nietzsche e Unamuno

Almeno da Platone in poi l'amore non è semplicemente un sentimento, bensì è un tema filosofico. Che cosa aggiunge il cristianesimo alla concezione platonica e aristotelica dell'amore? In che modo il cristianesimo ha falsificato l'amore, come afferma la critica di Nietzsche? Alla fine Miguel de Unamuno ci aiuterà a fare un giudizio valorativo.

Obiettivi formativi: Avvicinare alla complessità della tematica dell'amore nelle sue tre dimensioni fondamentali.

Metodologia: Esposizione frontale, accompagnata da note del professore, lasciando spazio a domande e suggerimenti.

Bibliografia: PLATONE, *Simposio*; SAN GIOVANNI, *Quarto Vangelo*; F. NIETZSCHE, *Così parlò Zarathustra*; Milano 2001; M. DE UNAMUNO, *Il sentimento tragico della vita*, Casale Monferrato 2000.

P. Rogelio García Mateo

FO1075 Introduzione alla filosofia patristica e bizantina

Il corso vuole ripercorrere il pensiero filosofico del primo millennio dell'era cristiana per esaminare: a) il passaggio dalla *filosofia greca classica* alla *filosofia greca cristiana*; b) lo sviluppo che tale filosofia ebbe nel mondo cristiano d'Oriente; c) l'influsso che questa filosofia esercitò sul Medioevo latino. Durante il corso saranno esaminate le seguenti tematiche: I. *Le radici della filosofia cristiana (fino al 313)*: - 1) Giudaismo, Ellenismo e messaggio evangelico; - 2) Filone Alessandrino e la filosofia ebraica; - 3) Medioplatonismo e Apologeti (con particolare riferimento a Giustino); - 4) Neoplatonismo pagano e (neo-)platonismo cristiano (Clemente, Origene). – II. *Tra-*

monte del paganesimo (313-527): - 1) Giuliano imperatore; - 2) Verso una storiografia cristiana: Eusebio di Cesarea; - 3) Il pensiero dei Cappadoci: la cosmogonia di Basilio; la teologia di Gregorio di Nazianzo; l'uomo in Gregorio di Nissa; - 4) Nemesio di Emesa; - 5) Il *Corpus Dionysiacum*. – III. *Verso una "scolastica" bizantina (527-711):* - 1) Giovanni Filopono e Leonzio di Bisanzio; - 2) La Scuola di Gaza (Enea, Zaccaria di Mitilene, Procopio); - 3) Massimo il Confessore. – IV. *Il fondamento filosofico dell'iconoclastia (711-843):* - 1) Il concetto di icona nel mondo antico, nel mondo ebraico e nel cristianesimo primitivo; - 2) Il Logos intratrinitario icona di Dio Padre (Ario, Atanasio, Gregorio di Nissa); - 3) Il Logos incarnato icona di Dio Padre (Origene, Eusebio, Cirillo di Alessandria, Massimo il Confessore; puntualizzazioni sui concetti di ousia, hypostasis ecc.); - 4) Rapporto tra icona (dipinto) e soggetto raffigurato, specie nei confronti di Cristo: 4.1. Iconoclasmo tradizionale (Germano di Costantinopoli e Giovanni Damasceno); 4.2. Iconoclasmo cristologico (Costantino V e il Concilio Ecumenico VII); 4.3. Iconoclasmo scolastico (Niceforo di Costantinopoli e Teodoro Studita). - 5. Nozioni di estetica bizantina. – V. *Considerazioni conclusive:* - 1) Fozio e il primo Umanesimo bizantino; - 2) La filosofia bizantina nei secoli XIII-XV; - 3) Lo spirito della filosofia bizantina.

Obiettivi formativi: I manuali di *Storia della Filosofia* passano di solito dalla filosofia greca classica (sec. V-VI) alla filosofia latina medievale (sec. IX sq.). Il corso intende evidenziare che, nei secoli VI-IX, il mondo cristiano d'Oriente è stato capace non solo di sganciarsi dal pensiero classico ma anche di produrre una filosofia originale.

Metodologia: Lezioni frontali. Si esporranno le tematiche fondamentali della filosofia greca classica (su Dio, sull'uomo, sul cosmo) condivise dai pensatori cristiani; si metteranno in evidenza gli elementi originali della filosofia greca cristiana e li si confronterà con la filosofia Scolastica.

Bibliografia: A. FYRIGOS, *Introduzione alla filosofia patristica e bizantina*, Roma, PUG, 2007.

Prof. Antonis Fyrigos

FO1112 Caso e finalità

1) Il finalismo dei viventi. Il concetto di causa. Fine e finalità. La finalità presso gli antichi. – 2) L'antifinalismo contemporaneo. Pregiudizi filosofici e di metodo. L'argomento per analogia. Il calcolo delle probabilità. Caso puro e caso ristretto. Caso e selezione. Il caso e la necessità. – 3) La fi-

nalità in natura: nella cellula; nella struttura e nel funzionamento degli organi; nei sistemi di protezione e di sostegno; nel potere di rigenerazione e di compenso; nei processi di riproduzione e di sviluppo; nell'adattamento degli organismi; nei poteri di difesa; nei processi di riproduzione e di sviluppo; nelle operazioni istintive e nelle società animali. – 4) L'origine dei viventi. Evoluzione ed evoluzionismo. Cenni storici sull'evoluzionismo. Il neodarwinismo o teoria sintetica. Critiche alla teoria sintetica. L'evoluzione per equilibri punteggiati. – 5) L'evoluzione biologica. Argomenti a favore dell'evoluzione nella biologia. Critiche agli argomenti biologici. Argomenti a favore dell'evoluzione nei reperti paleontologici. Difficoltà della paleontologia. L'evoluzione dell'organismo umano. – 6) Il finalismo dell'evoluzione. L'evoluzione come ascesa biologica progressiva. L'evoluzionismo finalistico. Argomenti dei finalisti. Il meccanismo dell'evoluzione.

Obiettivi formativi: Il corso intende specificare in modo preciso e accurato la concezione finalistica, in contrapposizione all'antifinalismo contemporaneo. Ciò che nel passato si riteneva effetto di cause chimiche e fisiche finalizzate, secondo i nostri contemporanei non sarebbe altro che il risultato di incontri fortuiti, errori di trascrizione, selezione naturale. Non così la pensano gli studiosi che ammettono il finalismo, i quali, per chiarire la finalità della natura e dell'evoluzione, utilizzano argomenti tratti dall'ambito delle discipline biologiche e antropologiche.

Metodologia: Dopo aver proceduto ad una rigorosa definizione dei termini "causa", "fine" e "finalità", si farà riferimento ad alcune affermazioni del pensiero greco che, prima di ammettere la concezione finalistica, era stato antifinalistico. Ed è interessante osservare come, nell'ambito scientifico ed evolutivo contemporaneo, anche gli antifinalisti, che pure riconoscono la finalità intenzionale, ammettano la finalità oggettiva, immediatamente evidente, che la struttura o l'organo di fatto manifestano. Occorrerà precisare a questo punto che cosa si intende per "caso" e "selezione naturale", distinguendo "caso puro" da "caso ristretto". Una tale concezione antifinalistica, però, non è affatto nuova, poiché si identifica sostanzialmente con il neodarwinismo o teoria sintetica. E non è neppure filosoficamente irreprensibile, perché, ammettendo il *principio di oggettività* come unico principio della ricerca, rifiuta sistematicamente la possibilità di pervenire a una conoscenza "vera", mediante l'interpretazione dei fenomeni in termini di cause finali, cioè di progetto. Ma la definizione che gli antifinalisti danno del caso esclude realmente qualsiasi finalità? Analizzeremo a questo proposito gli argomenti su cui i finalisti appoggiano la loro concezione, e all'evoluzionismo antifinalistico verrà opposta una conce-

zione teistica o spiritualistica dell'evoluzione, che non si limita a ricorrere al caso e alla cieca selezione, ma suppone un progetto finalizzato.

Bibliografia: V. MARCOZZI, *Caso e finalità*, Milano, Massimo, 1976; M.T. LA VECCHIA, *Evoluzione e finalità*, Roma, Editrice Pontificia Università Gregoriana, 2008.

Dott.ssa Maria Teresa La Vecchia

FO2486 Problemi di filosofia e bioetica III: Antropologia della sessualità umana ed etica sessuale

(corso valido anche come opzionale di primo ciclo)

Descrizione > cfr. corsi opzionali di secondo ciclo.

P. Ramon Lucas Lucas, l.c.

FO2487 Due concezioni di Dio nella Teologia Filosofica

(corso valido anche come opzionale di primo ciclo)

Descrizione > cfr. corsi opzionali di secondo ciclo.

P. L'ubos Rojka

CORSI OPZIONALI DI INTRODUZIONE AD UNA DELLE SCIENZE NATURALI, MATEMATICHE O DELLE SCIENZE UMANE¹⁷

Anno II

1° semestre

SP1004 Teoria economica I: microeconomia

1. Introduzione all'economia. Macro e microeconomia. Economia di mercato, pianificata e mista. – 2. La domanda, l'offerta e il mercato. – 3. La domanda, l'elasticità e gli aggiustamenti alle variazioni del prezzo e del

¹⁷ Per le descrizioni e l'orario si faccia riferimento anche al Programma della Facoltà o dell'Istituto che offre il corso.

reddito e ai prezzi dei beni correlati. Teoria della domanda. – 4. L'offerta. Organizzazione e comportamenti delle imprese. – 5. Produzioni e costi, decisioni produttive dell'impresa, nel breve e nel lungo periodo, le economie e diseconomie di scala. Teoria della produzione. – 6. Forme di mercato e offerta in concorrenza perfetta. – 7. La concorrenza imperfetta. Monopolio. – 8. Oligopolio e concorrenza monopolistica. – 9. Il ruolo dello Stato nell'economia. – 10. La regolamentazione dell'attività economica; la legislazione antitrust.

Dott.ssa Manuela Nenna

SP1005 Sociologia generale

Il corso si articola in due parti: nella prima verranno affrontati i temi di base delle scienze sociali. Nella seconda si offriranno approfondimenti su temi attuali del dibattito sociologico.

Prima parte: Che cos'è la sociologia; Il rapporto tra cultura e società; interazione sociale e vita quotidiana; stratificazione, classi e disuguaglianza; società potere e politica

Seconda parte: Globalizzazione; questioni di gender; famiglia e società; le organizzazioni moderne; mass media e comunicazione.

Obiettivi formativi: il corso si propone di offrire una panoramica sui principi costitutivi della sociologia, come scienza fondamentale per la comprensione delle istituzioni sociali e dei fenomeni complessi. Il corso intende fornire alle studentesse e agli studenti gli strumenti di base per comprendere la società, le sue dinamiche e i suoi meccanismi organizzativi; si cercherà altresì di dare le competenze necessarie all'approccio problematico alla metodologia della ricerca sociale.

Metodologia: Il corso ex-cathedra prevede un ampio uso di slides. Verranno fornite indicazioni per l'approfondimento bibliografico di temi specifici. Per la natura del corso, la frequenza alle lezioni è vivamente consigliata. L'esame consiste in una prova scritta a risposta aperta.

Bibliografia: Verrà fornita nel corso una scelta antologica mirata di alcuni dei classici della sociologia. Per la preparazione all'esame il testo di riferimento è: A. GIDDENS (2007), *Fondamenti di sociologia*. Bologna: Il Mulino (di questo testo esistono, oltre l'originale in lingua inglese, numerose traduzioni).

Dott.ssa Emiliana De Blasio

SP1008 Questioni di matematica

Gli argomenti che seguono dovrebbero essere già noti agli studenti all'inizio del corso ma su questi si svolgeranno comunque alcune lezioni di richiamo: algebra elementare, equazioni. Il programma prevede: disequazioni, potenze ad esponente reale, logaritmi, geometria analitica del piano (retta-parabola-iperbole), cenni di trigonometria piana, cenni di teoria degli insiemi, funzioni reali di una variabile reale, limiti di funzione, continuità, infinitesimi e infiniti, derivate, crescita e decrescita, forme indeterminate, differenziale, concavità e convessità, massimi e minimi, flessi, studio di funzione, algebra lineare: vettori, matrici, determinanti, sistemi di equazioni lineari non parametrici.

Obiettivi formativi: Questo insegnamento di matematica ha lo scopo principale di fornire gli strumenti minimi per la comprensione dei corsi successivi a carattere quantitativo, quali ad esempio la statistica e l'economia e più in generale per l'analisi di problemi economico-aziendali. È l'unico esame di matematica ed il programma copre un'ampia panoramica di argomenti scelti in funzione delle successive applicazioni.

Metodologia: Il corso viene tenuto ad un livello accessibile anche a chi non ha acquisito nelle scuole medie superiori un ampio bagaglio di conoscenze di matematica. Si effettueranno lezioni frontali cercando di coinvolgere gli studenti in una partecipazione attiva e si svolgeranno prove di verifica intermedia al fine di testare il livello di preparazione da loro raggiunto.

Bibliografia: M. ANGRISANI, *Introduzione alla attività matematica*, ed. Cisu, Roma 2001; M. ANGRISANI - P. FERRONI, *Argomenti preliminari al corso di matematica generale*, ed. Kappa, Roma 1988; A. ATTIAS - P. FERRONI, *Esercizi svolti di matematica generale*, ed. Cisu, Roma 1999; S. BIANCHI, *Appunti di algebra lineare*, scaricabili al seguente indirizzo web: <http://www.eco.unicas.it/docente/bianchi/archiviodoc/alglin1.pdf>; G. ZWIRNER, *Esercizi di analisi matematica, parte prima*, ed. Cedam Padova.

Prof.ssa Anna Attias

SP1019 Antropologia culturale

Nella sua prima parte, il corso si propone un'introduzione generale al tema della "cultura" considerata dalla prospettiva antropologica: concetto di "cultura"; il carattere "superorganico" della cultura; cultura e identità: la cultura come prodotto sociale; la cultura come fattore primario di coe-

sione sociale. Introduzione alla comprensione della dinamica culturale: concetto, caratteristiche e forme dell'inculturazione; concetto di "tradizione", sue caratteristiche e funzioni. Fattori e forme dell'acculturazione; prospettive per un dialogo tra culture diverse. I fattori della deculturazione; globalizzazione e deculturazione (il rischio della monocultura).

Nella seconda parte, si affronteranno le tematiche generali proprie all'antropologia religiosa: il concetto di "sacro"; il tempo e lo spazio dalla prospettiva religiosa; il simbolo; il mito; il rito; la figura del sacerdote; il sacerdote nelle società d'interesse etnologico; "magia" e "magico"; principi generali di ecologia religiosa; l'arte e l'artista: mimesi e mediazione. Nel corso sarà dato ampio spazio alla lettura commentata delle fonti originali (miti, leggende, documenti etnografici, ecc.). Alla fine, in vista di un approfondimento personale che possa proseguire oltre il corso, saranno forniti elementi-guida per una selezione bibliografica.

Dott. Mario Polia

2° semestre

FN2012 Introduzione alla Biologia Cognitiva

Descrizione > cfr. corsi opzionali di secondo ciclo.

Dott. Gennaro Auletta

SP1011 Teoria economica II: macroeconomia

Le componenti della domanda aggregata; uguaglianza, risparmio – investimenti e i suoi significati; funzione della domanda aggregata; produzione di equilibrio e piena occupazione; il moltiplicatore. La moneta e le sue funzioni; base monetaria; moneta e quasi-moneta; domanda e offerta di moneta; tassi di interesse. La Banca centrale e l'offerta di moneta; le banche di credito ordinario; sistemi monetari; gli strumenti della politica monetaria. Lo Stato e la domanda aggregata; le imposte e i trasferimenti; moltiplicatore del bilancio in pareggio; la politica fiscale attiva e gli stabilizzatori automatici. L'equilibrio macroeconomico; equilibrio dei prezzi e della produzione nel breve periodo; politica monetaria e politica fiscale. La disoccupazione; leggi di Okun; tasso naturale di disoccupazione; le misure per ridurre la disoccupazione. Curva di Philips; influenza delle aspettative

sull'inflazione e comportamento delle istituzioni; crescita monetaria e inflazione; velocità di circolazione della moneta; l'inflazione e le politiche fiscali. La crescita economica. Cenni di ciclo economico.

Prof. Francesco M. Sanna

SP1029 Storia del pensiero economico

1. Il Mercantilismo. – 2. La Fisiocrazia. – 3. Gli Economisti Classici: Smith, Ricardo, Malthus, Marx, John Stuart Mill. – 4. La Scuola Marginalista. – 5. La Rivoluzione Keynesiana. – 6. L'Economia del benessere. – 7. Pensiero economico e stadi di sviluppo. – 8. Mercato dei Capitali ed Economia Globale. – 9. Valori etico-sociali e massimizzazione del valore d'impresa. – 10. Dilemmi, rischi, opportunità dell'economia contemporanea.

Obiettivi formativi: Esaminare lo sviluppo del pensiero economico nel contesto della evoluzione degli ideali dell'uomo, della filosofia, delle scienze, degli eventi fondamentali che hanno modellato la storia del mondo; Approfondire specifici temi della storia economica e del pensiero economico con riferimento a sviluppo, crescita della popolazione, rapporto nord-sud del mondo, società post-industriali, globalizzazione dell'economia e dei mercati dei capitali, intervento statale in economia, dottrina sociale della Chiesa; incoraggiare gli studenti a sviluppare un atteggiamento critico attraverso sia il dibattito in classe che l'applicazione delle tematiche del corso a situazioni del mondo contemporaneo.

Bibliografia: Il Docente distribuirà agli Studenti materiale didattico su specifici argomenti. Gli studenti potranno, inoltre, liberamente approfondire su uno dei testi riportati, che sono tutti disponibili sia nell'edizione originale che in lingua italiana: H. DENIS, *Storia del Pensiero Economico* (Mondadori); E. ROLL, *Storia del Pensiero Economico* (Boringhieri); W.J. BARBER, *Storia del Pensiero Economico* (Feltrinelli); R. BACKHOUSE, *A history of Modern Economic Analysis* (Basil Blackwell).

Dott. Alberto Rossetti

SP1030 Storia della sociologia

1. La teoria *Illuminista* dell'uomo. – 2. Il *periodo classico* della disciplina sociologica. – 3. Le forze sociali che plasmarono i grandi perso-

naggi. – 4. I teorici contemporanei: linguaggio di continuità e diversità. – 5. Le idee di Hegel (1770), Marx (1818), Spencer (1820), Pareto (1848), Freud (1856), Durkheim (1858), Simmel (1858), Georg Herbert Mead (1863), Weber (1864). – 6. Conciliazione di diritti e doveri degli individui e di gruppi sociali. – 7. I bisogni “contraddittori” per l’ordine sociale ed i cambiamenti sociali.

Obiettivi formativi: Offrire agli studenti il percorso dello sviluppo della prospettiva sociologica nel pensiero Occidentale.

Metodologia: Lezioni frontali ed esercizi seminariali.

Bibliografia: Sarà comunicata dal professore all’inizio del corso.

P. Josip Jelenić

SP1045 Storia della globalizzazione

Sono presentate le principali dinamiche sociali, culturali, economiche, politiche e istituzionali che segnano la scena del villaggio globale. Un’attenzione particolare sarà riservata a quegli aspetti che sono alla base di molti processi culturali e politici, che vanno *dal globale al locale* e viceversa.

Obiettivi formativi: Il corso intende introdurre al concetto di globalizzazione e alla sua recente storia.

Metodologia: Lezione frontale con lettura e commento testi, discussione con gli studenti; utilizzo di mezzi informatici. Partecipazione e lezioni di esperti delle discipline economiche, giuridiche, politiche e culturali.

Bibliografia: U. BECK, *Was ist Globalisierung? Irrtümer des Globalismus – Antworten auf Globalisierung*, Shuh. Verlag, Frankfurt 1999; tradotto in diverse lingue; in italiano: *Che cos’è la globalizzazione? Rischi e prospettive della società planetaria*, Carocci, Roma 1999; A. GIDDENS, *Runaway World. How Globalization is Reshaping our Lives*, Profile Books, London 1999; tradotto in diverse lingue; in italiano: *Il mondo che cambia. Come la globalizzazione ridisegna la nostra vita*, il Mulino, Bologna 2000; voci da *Enciclopedia delle Scienze Sociali*, 9 vv., Istituto dell’Enciclopedia Italiana “G. Treccani”, Roma 1991-2001.

Rev. Prof. Rocco D’Ambrosio

SP1047 Dottrina sociale della Chiesa, II

Obiettivi formativi: Il corso suppone la conoscenza dell'introduzione generale alla "Dottrina Sociale della Chiesa" offerta nel primo semestre, in vista di un approfondimento sul tema dell'insegnamento sociale della Chiesa e dei suoi molteplici riferimenti all'attualità.

Metodologia: Lezione frontale con il coinvolgimento degli studenti.

Bibliografia: Sarà presentata dal docente all'inizio del semestre.

P. Andreas Schermann

SEMINARI

Anno I

1° semestre

FS1000 Proseminario (obbligatorio per il I anno)

Metodologia e guida pratica per lo studio personale della filosofia e la preparazione degli "elaborati", con particolare riferimento ai corsi sistematici di questo semestre. Il proseminario ha luogo nella sede dell'Università; inoltre nel Seminario Romano, nel Collegio Redemptoris Mater e nel Collegio Sodalizio di Vita Cristiana per i propri studenti, sotto la guida dei rispettivi Direttori di studio.

Bibliografia: P. HENRICI, *Guida pratica allo studio*. Roma, PUG, 1992³.

Alla Gregoriana:

FS1Q01 Dott.ssa Sara Bianchini

FS1S01 Rev. Samuele Sangalli

FS1T01 Dott.ssa Antonella Fani

Nei Collegi:

FS1G01 Rev. Andrea Cavallini (al *Redemptoris Mater*)

FS1J01 Mons. Mario Pangallo (al *Seminario Romano*)

FS1U01 P. Jorge Olaechea Catter (al *Sodalizio di Vita Cristiana*)

2° semestre

FS1060 A. MacIntyre, *Dopo la virtù. Saggio di teoria morale*

Nel corso del seminario si commenteranno insieme le parti più significative del libro *Dopo la virtù*, certamente il più famoso e discusso testo del filosofo MacIntyre, recentemente ripubblicato in Italia a 25 anni di distanza dalla prima edizione. Esaminando il libro si cercherà di mostrare la rilettura, provocatoria ma anche stimolante, della riflessione morale moderna condotta dal nostro autore dal punto di vista storico e filosofico: il tentativo illuministico di giustificare in maniera nuova la morale, il fallimento di questo tentativo e le sue ripercussioni storiche, teoretiche, pedagogiche. Infine ci si confronterà con le conclusioni di questa rilettura: secondo MacIntyre, l'impossibilità di una giustificazione razionale autonoma della morale avrebbe comportato tra le sue conseguenze più evidenti di considerare il discorso etico alla stregua di una scelta emotiva, arbitraria, non giustificabile razionalmente, dove la regola ha preso il posto della virtù.

Obiettivi formativi. Il confronto con una proposta teoreticamente articolata e complessa sarà l'invito ad un dialogo critico con il testo e con le problematiche che in esso vengono evidenziate. Nello stesso tempo gli interrogativi presenti nel libro consentiranno di riflettere su tematiche di grande attualità come la crisi del discorso etico, la questione del fondamento e della virtù, l'importanza di una riflessione filosofica attenta al contributo molteplice e diversificato offerto dalle scienze umane.

Metodologia: Ogni studente dovrà a turno esporre una parte dell'opera, cui seguirà una discussione plenaria. L'apporto di tutti, nella presentazione come nel confronto critico è ovviamente indispensabile per la buona riuscita del seminario.

Bibliografia: A. MACINTYRE, *Dopo la virtù. Saggio di teoria morale*, Armando Editore, Roma 2007.

P. Giovanni Cucci

FS1066 Chi è Dio, e come sappiamo che veramente esiste

Lo scopo del seminario è introdurre gli studenti ad una problematica approfondita del concetto di Dio, la sua esistenza e alcuni altri problemi della filosofia analitica della religione. Spiegheremo alcune difficoltà col linguaggio religioso e richiameremo il concetto tradizionale di Dio assolu-

tamente semplice. Proseguiremo con gli argomenti per l'esistenza di Dio assai originali di C. Hughes. Le discussioni degli argomenti ontologici, cosmologici e teleologici per l'esistenza di Dio richiedono una più ampia riflessione nel contesto della filosofia analitica di oggi. Programma: 1. Introduzione. Sviluppo della filosofia analitica della religione. – 2. Spiegazione in generale. Giustificazione epistemica. – 3. Il linguaggio religioso e il concetto di Dio. – 4. La coerenza degli attributi di Dio. – 5.-8. La critica degli argomenti per la esistenza di Dio. – 9.-11. Lo statuto attuale degli argomenti (R. Swinburne, W. L. Craig). – 12. Evaluazione.

Obiettivi formativi: Ogni studente sarà invitato ad una riflessione personale e rigorosa a portare ai suoi limiti i concetti basilari (umani) della fede cristiana. Da qui cercheremo di rispondere alle obiezioni di parecchi atei riguardanti questa fede.

Metodologia: Nel lavoro in classe seguiremo la metodologia filosofica proposta dagli autori P. Henrici, *Guida Pratica allo Studio* (1992), L. Rojka, *Ako sa vyjadrova rozumne a zmysluplne* (2009). Nell'elaborato ogni studente sarà invitato ad una analisi approfondita dei testi filosofici seguendo le norme tipografiche usate alla PUG e suggerimenti (anzitutto come scrivere un commento e una spiegazione di un testo filosofico, e come scrivere una sintesi) in D. Folscheid - J.J. Wunenburger, *Méthodologie philosophique* (1992); R.R. Jordan, *Academic Writing Course* (1996); R. Meynet, *Norme Tipografiche* (1997).

Bibliografia: C. HUGHES, *Filosofia della Religione. La prospettiva analitica*. (2005); L. ROJKA, *Kto je Bob a i vôbec jestvuje* (2010); R. SWINBURNE, *The Coherence of Theism* (1993), *The Existence of God* (1991), *Is There a God?*; B. DAVIES, ed.: *Philosophy of Religion* (2000); B. DAVIES, *An Introduction to Philosophy of Religion*. 3rd edition (2004); P.L. QUINN, - CH. TALIAFERRO, *A Companion to Philosophy of Religion* (1999); W.L. CRAIG - J.P. MORELAND, *Philosophical foundations for a Christian worldview* (2003).

P. L'uboš Rojka

FS1070 **Introduzioni ai concetti basilari di logica e metafisica: W. Hamilton**

Il seminario farà uso di un classico della pedagogia filosofica, le *Lezioni* di Sir William Hamilton su logica e metafisica. Il seminario cercherà di focalizzare l'attenzione su alcune nozioni basilari come: inferenza, ve-

rità, fondamenti del conoscere, l'opposizione ipotesi/evidenze-intuizioni. Data la natura anche storica delle *Lezioni*, gli studenti avranno modo di familiarizzarsi anche con le modalità con le quali le grandi scuole di pensiero passate hanno affrontato tali problemi. Inoltre le *Lezioni* presentano il vantaggio di una disamina critica di tali problematiche e quindi permettono agli studenti un approccio dinamico e aperto a questioni che per essere frequentate con la serietà che richiedono abbisognano di un lunghissimo periodo di studi.

Obiettivi formativi: Lo scopo è quello di introdurre gli studenti allo studio della metafisica con un sufficiente rigore logico, come anche allo studio della logica con una comprensione delle problematiche filosofiche che inquadrano gli aspetti formali.

Metodologia: Ogni seduta, uno studente a turno farà una relazione su uno dei passi selezionati per il seminario. Dopo la relazione, il Professore commenterà la relazione e aprirà la discussione che coinvolgerà attivamente tutti i partecipanti al seminario.

Bibliografia: W. HAMILTON, *Lectures on Metaphysics and Logic* (Eds. L. Mansel and J. Veitch), Edinburgh and London. I passi d'interesse saranno indicati all'inizio del seminario.

Dott. Gennaro Auletta

FS1090 Paul Ricoeur. In cammino verso l'ermeneutica

Attraverso la lettura dell'*Uomo fallibile*, il seminario si prefigge, attraverso l'esame del concetto di "sproporzione", di mostrare come Paul Ricoeur scopre la necessità di una svolta ermeneutica per la comprensione del se, e, così facendo, opera una riforma della filosofia riflessiva tradizionale.

Obiettivi formativi: Mettere in rilievo la continuità e discontinuità nell'evoluzione d'un pensiero attento al suo progetto e aperto alle problematiche del suo momento storico.

Metodologia: Lettura dei testi scelti. Ogni settimana, ciascun partecipante, a turno, dovrà sottoporre alla discussione comune un saggio scritto sul testo a lui destinato, il quale metta in rilievo la maniera in cui la "sproporzione" viene tematizzata.

Bibliografia: P. RICOEUR, *Filosofia della Volontà. II. Finitudine e Colpa. 1. L'Uomo fallibile*, Morcelliana, 2010.; *Il Conflitto delle interpretazioni*, Jaca Book, 1995.

P. Théoneste Nkeramibigo

Anno II*1° semestre***FS1111 I grandi sistemi di filosofia morale**

Nel seminario saranno presentati i grandi sistemi etici della storia della filosofia occidentale, seguendo l'esame storico e critico sviluppato dal filosofo cattolico Jacques Maritain nella sua opera *La philosophie morale. Examen historique et critique des grands systèmes*. Il programma sarà suddiviso come segue. 1. La morale platonica. – 2. Il bene morale e la felicità; etica e politica in Aristotele. – 3. Stoici ed Epicurei. – 4. L'impatto del Cristianesimo sulla filosofia morale. L'etica tomista. – 5. La morale di Kant. – 6. Moralità ed eticità in Hegel. – 7. L'etica marxista. – 8. Il Positivismo e la condotta umana. – 9. Etica e meditazione sul singolo in Kierkegaard. – 10. Morale e libertà in Sartre. – 11. Etica e prassi in Dewey. – 12. L'etica di Bergson e il problema della "sovramorale".

Obiettivi formativi: Il seminario si prefigge tre obiettivi. 1. Sostenere gli studenti nello studio dei corsi di "Etica generale" e di "Storia della filosofia moderna" affrontati durante il semestre, avviandoli anche alla conoscenza di alcuni tra gli Autori che saranno trattati nel semestre successivo, nel corso di "Storia della filosofia contemporanea". – 2. Stimolare i partecipanti ad un approfondimento storico e critico di questioni etiche fondamentali, mostrandone la complessità attraverso il confronto tra le maggiori proposte filosofiche dell'età antica e moderna. – 3. Consentire lo studio di un filosofo come Jacques Maritain, che ha avuto un importante influsso sulla filosofia e sulla cultura cattolica del XX secolo.

Metodologia: Ogni studente esporrà in aula una parte dell'Opera indicata; seguirà la discussione con gli altri partecipanti al seminario, con domande, obiezioni, eventuali approfondimenti. Alla fine del semestre è richiesta la consegna di un breve lavoro scritto.

Bibliografia: J. MARITAIN, *La filosofia morale. Esame storico e critico dei grandi sistemi* (traduzione italiana a cura di Antonio Pavan), Morcelliana, Brescia 1971, 1999 V edizione. Altri testi di supporto saranno indicati durante il seminario.

Mons. Mario Pangallo

FS1133 La vita intellettuale secondo San Tommaso

Partendo da un'antologia di testi, tratti dalle varie opere di Tommaso, offerti in latino e italiano e organizzati in 10 temi, il seminario intende investigare sistematicamente lo sviluppo della vita intellettuale. Schema: I. *La conoscenza intellettuale in genere*: - 1. La conoscenza in genere - 2. Relazione essere-conoscere. - II. *I modi analoghi della conoscenza intellettuale*: - 1. La conoscenza di Dio. - 2. La conoscenza dell'angelo. - 3. La conoscenza dell'uomo. - III. *La conoscenza intellettuale umana*: - 1. L'oggetto dell'intelletto umano. - 2. L'astrazione: la "via sensus". - 3. Il modo dell'intendere umano: razionalità fantasmale. - 4. Le cose intese: *Ab inferioribus, ad interiora, ad superiora+. - 5. La cultura dell'intelletto umano: arti, scienze, sapienza.

Obiettivi formativi: Il seminario pretende tre obiettivi: 1. Approfondire lo studio sistematico dei vari temi in S. Tommaso. 2. Presentare un "Tommaso testuale" propiziando lo studio diretto delle opere. 3. Esercitare l'alunno nell'esposizione, interpretazione e dialogo filosofico.

Metodologia: 1. Introduzione iniziale e divisione del lavoro: esposizione della tematica, fine e metodologia, fatta dal professore. Ogni studente uscirà sapendo che cosa fare lungo il seminario. - 2. Esposizione del proprio tema (lectio): ogni studente farà un'esposizione-commento orale del proprio tema, consegnando ai partecipanti lo schema da sviluppare. Tempo dell'esposizione: circa 30 minuti. - 3. Discussione e chiarificazione del tema (disputatio): coinvolgimento e partecipazione attiva di tutti. Tempo per la disputa: circa 60 minuti. - 4. Determinatio magisterialis: ogni esposizione inizia con una breve sintesi della seduta precedente, fatta dal professore, in modo che si colga il collegamento e la sintesi tra i vari temi. - 5. Elaborato di sintesi personale: per il frutto e controllo della partecipazione attiva, ciascuno studente elabora la propria sintesi del seminario da consegnare al professore sotto forma di elaborato scritto.

Bibliografia: J.A. IZQUIERDO LABEAGA, *La vita intellettuale. Lectio Sancti Thomae Aquinatis*, Ed. Vaticana, Roma 1994.

P. José Antonio Izquierdo Labeaga, l.c.

FS1156 Lettura corsiva del *De ente et essentia* di S. Tommaso

Il seminario intende fornire una prima infarinatura relativa alle questioni teoretiche tipiche della metafisica. Mediante l'approccio diretto ad uno dei testi fondamentali atti a porre le basi della metafisica ed aprire agli

sviluppi ontologici ulteriori, lo studente incontrerà il pensiero di S. Tommaso d'Aquino nella sua dimensione più strettamente filosofica.

Obiettivi formativi: 1. Familiarizzare con un importante testo medioevale. 2. Recuperare ed approfondire il lessico e i concetti chiave necessari ad impostare un discorso metafisico compiuto. 3. Porre le basi per approfondire le questioni tipiche della metafisica (e della ontologia) post-medioevale.

Metodologia: Il seminario prevede tre momenti: 1. Rievocazione della metafisica aristotelica così come presentata da una buona storia della filosofia; – 2. Introduzione alla figura e al pensiero S. Tommaso; – 3. Lettura, analisi, ermeneutica del testo di Tommaso d'Aquino.

Il confronto diretto con tale testo costituisce il cuore metodologico del seminario.

Bibliografia: TOMMASO, *L'ente e l'essenza* (a cura di P. Porro), Milano 1995 (latino a fronte). Ulteriore bibliografia internazionale sarà fornita durante il seminario.

Rev. Angelo Pellegrini

FS1184 Temi di filosofia politica del Rinascimento

Nel corso del seminario si analizzeranno e discuteranno le principali questioni afferenti all'ambito della filosofia politica, proprie del Rinascimento (il fondamento dell'autorità legittima, il ruolo della guerra, politica e cultura, il fondamento della legge, etc.).

Obiettivi formativi: Il seminario persegue l'obiettivo formativo di accompagnare gli studenti nella formazione di proprie categorie di valutazione delle problematiche tipiche della filosofia politica e quello cognitivo-disciplinare di aiutarli nella contestualizzazione degli stessi all'interno della filosofia politica del Rinascimento.

Metodologia: La metodologia di lavoro includerà principalmente lo studio e la ricerca personali, la discussione in classe di testi e problemi comuni, la redazione di lavori scritti, la loro esposizione orale.

Bibliografia: All'inizio del seminario, verranno indicati dei passi scelti (da *Utopia* di Tommaso Moro, da *La città del Sole* di Tommaso Campanella, da *Il Principe* e dai *Discorsi sopra la prima decade di Tito Livio* di Niccolò Machiavelli, dai *Saggi* di Montaigne) che saranno affidati alla lettura degli studenti. Gli studenti potranno scegliere liberamente le edizioni degli stessi.

Dott.ssa Sara Bianchini

FS1191 Paradigmi filosofici medievali

La cultura filosofica dell'Occidente medievale ha fatto interagire una molteplicità di apporti all'interno di un quadro unitario fornito dalla prospettiva teologica, dando luogo a diversi "sistemi". Analizzando i testi di alcuni autori significativi del pensiero medievale, il seminario intende far emergere il ruolo che la filosofia ha assunto durante questi secoli e le sue "intersezioni" con la riflessione teologica e scientifica.

Obiettivi formativi: Gli obiettivi fondamentali del seminario saranno: la conoscenza basilare del pensiero degli autori analizzati; la conoscenza della terminologia filosofica e dei passaggi teoretici decisivi; la competenza nella lettura e analisi dei testi; la capacità di sviluppare una sintesi storico-filosofica.

Metodologia: Il seminario si svolgerà attraverso l'attiva partecipazione di tutti gli studenti, invitati a presentare l'analisi dei testi e della bibliografia e a partecipare alla discussione delle questioni che emergeranno da tali presentazioni.

Bibliografia: Testi e bibliografia saranno presentati durante lo svolgimento del seminario.

Dott. Gianmarco Stancato

2° semestre

FS1200 Seminario di sintesi (obbligatorio per il II anno)

Mediante l'esame finale comprensivo del Baccellierato, ci si aspetta che lo studente di filosofia abbia la capacità di formare una propria sintesi personale prendendo le mosse da quanto appreso negli anni di studio della filosofia. Il seminario di sintesi vuole essere un aiuto in proposito: è per questo importante che esso sia frequentato anche da coloro che, pur non sostenendo l'esame finale comprensivo del Baccellierato, si avviino a terminare il loro ciclo di studi filosofici.

Alla Gregoriana:

FS12I1 Dott.ssa Sara Bianchini

FS12M1 Dott.ssa Sara Bianchini

FS12V1 Dott.ssa Antonella Fani

Nei Collegi:

FS12G1 Mons Mario Pangallo (al *Seminario Romano*)

FS12H1 Rev. Andrea Cavallini (al *Redemptoris Mater*)

CORSO INTEGRATIVO

1° semestre

- FP1003 Filosofia della conoscenza
- FP1004 Metafisica
- FP1011 Etica generale

2° semestre

- FP1010 Teologia filosofica (*Nota)
- FP1012 Etica sociale

(Per le descrizioni dei suddetti corsi si consultino i corsi prescritti di primo ciclo)

- FL0001 Esame di qualifica della lingua latina (per ulteriori informazioni si consulti il paragrafo relativo alla Lingua Latina);
- 2 corsi di storia della filosofia (da determinare con il Decano);
- uno o due corso/i di indirizzo storico (da determinare con il Decano);
- 2 corsi opzionali;
- 2 seminari (uno al 1° semestre e l'altro, il *seminario di sintesi filosofica*, al 2° semestre: cfr. seminari del II anno di Baccellierato).

*Nota: *il corso FP1010 non viene attivato nell'anno accademico 2011-12. Il corso deve essere sostituito da uno dei seguenti corsi a scelta dello studente: FO2487 Due concezioni di Dio nella Teologia filosofica – Rojka (2°sem); FP2M02 Metafisica e fenomenologia – Gilbert (2° sem).*

LINGUA LATINA

A) Tutti gli studenti del 1° anno di Baccellierato devono sostenere, entro la fine del primo anno di corso, un *esame di latino* a cui viene assegnato un voto. Gli studenti possono scegliere se sostenere unicamente l'esame oppure se frequentarne il corso e alla fine sostenere l'esame. Il corso e l'esame associato sono indicati con il codice FL1001 (6 ECTS, 4c) (descrizione: cfr. di seguito). Essendo il corso annuale (1° e 2° semestre), la prima sessione possibile per sostenere l'esame è la sessione estiva del 1° anno di baccellierato.

B) Tutti gli altri studenti, ossia coloro che sono iscritti alla Licenza e all'Anno Integrativo devono invece sostenere un *esame di qualifica della lingua latina* (FL0001) che non dà crediti e a cui non viene assegnato un voto. Il suddetto esame può essere in alternativa sostituito iscrivendosi ad uno dei corsi di seguito indicati oppure ad uno dei corsi di latino di primo livello di altre facoltà (cfr. sotto). L'iscrizione va effettuata inserendo il corso sulla "scheda di iscrizione". Il corso prescelto deve essere frequentato e se ne deve sostenere e superare il relativo esame.

FL1001 Studio critico della lingua latina I

Il corso intende offrire un primo approccio alla lingua latina, ponendosi in una sorta di via mediana tra lo studio del latino quale lingua viva (acquisizione di una competenza comunicativa: saper comunicare in latino) e lo studio del latino quale lingua morta (acquisizione di una competenza di traduzione: saper tradurre dal latino all'italiano). Utilizzando dei testi di san Tommaso, con versione interlineare in italiano, l'intento è di fornire una prima conoscenza della lingua latina, nella sua struttura grammaticale, logica e sintattica, privilegiando il potenziamento negli studenti della capacità di analisi di un testo nei suoi tre livelli, della parola, della proposizione e del periodo.

Obiettivi formativi: Fornire una prima conoscenza della lingua latina, nella sua struttura grammaticale, logica e sintattica. Potenziare la capacità di analisi di un testo nei suoi tre livelli, della parola, della proposizione e del periodo.

Metodologia: Lezione frontale. Studio della struttura grammaticale, logica e sintattica della lingua latina direttamente attraverso la lettura e l'analisi di alcuni testi di san Tommaso già forniti di traduzione interlineare.

Possibilità di esercitarsi a casa compilando apposite schede per l'analisi della parola, della proposizione e del periodo dei testi man mano letti, e di confrontarle con schede compilate correttamente che saranno di volta in volta pubblicate in internet nel sito dell'Università.

Bibliografia: F. PIAZZI, *Breve Iter. Grammatica e lessico essenziale di latino*, Cappelli editore, Bologna 2004; V. TANTUCCI, *Analisi logica*, Poseidonia, Bologna 1997.

Dott. Massimiliano Zupi

CORSI DI LINGUA LATINA SUPERIORE

FL2002 Introduzione allo studio critico della lingua dei testi filosofici e teologici del medioevo latino

(corso di lingua latina superiore valido come corso opzionale di secondo ciclo)

Il corso presenterà gli sviluppi della terminologia filosofica del medioevo latino attraverso una lettura guidata di alcuni autori e generi letterari dei secoli IX-XIII. Ad integrazione delle lezioni saranno presentati i principali sussidi per lo studio della storia della filosofia medievale (periodici specialistici, bibliografie, banche-dati e risorse elettroniche disponibili presso la biblioteca della PUG).

Obiettivi formativi: Il corso intende presentare le principali coordinate storiche e linguistiche per leggere, analizzare e comprendere i testi filosofici e teologici del medioevo latino. Le lezioni dedicate ai sussidi digitali illustreranno con esemplificazioni ed esercitazioni l'applicazione dell'informatica allo studio degli autori e dei testi del medioevo latino.

Metodologia: Nel corso di ogni lezione sarà analizzato, tradotto e commentato dal docente un testo della tradizione filosofico-teologica del medioevo latino. I testi saranno distribuiti in fotocopia a lezione. È prevista un'introduzione ai sussidi elettronici e alle banche-dati che si possono utilizzare per lo studio della terminologia filosofica del medioevo latino. A conclusione del corso l'esame sarà tenuto in forma orale e verterà sugli argomenti e i testi trattati a lezione.

Bibliografia: I testi saranno distribuiti in fotocopia nel corso delle lezioni. Per una introduzione alle problematiche trattate si suggerisce la lettura di G. SPINOSA, *Il lessico filosofico medievale e le sue tipologie*, in *Filologia Mediolatina*, 13 (2006), pp. 103-142 (distribuito dal docente). Altre indicazioni bibliografiche saranno date a lezione. È possibile concordare percorsi di lettura alternativi e personalizzati.

Prof. Alberto Bartola

CORSI DI LATINO DI ALTRE FACOLTÀ

Corsi di lingua latina di primo livello sono presenti nelle seguenti Facoltà (la validità del corso è automaticamente riconosciuta dopo averne superato il relativo esame):

- Facoltà di Teologia.
- Facoltà di Diritto Canonico.
- Facoltà di Diritto Canonico, corso di latino base in lingua inglese:
JP2G23 Latin language I, Prof. Paolo Marpicati (1° e 2° semestre - orario: consultare il Programma di Diritto Canonico).

Secondo Ciclo

CORSI PRESCRITTI¹⁸

Anni I e II

I corsi prescritti sono obbligatori per tutti gli studenti della Licenza.

1° semestre

FP2T02 Fede e sapere in Kant

Immanuel Kant, secondo un celebre detto, ha “dovuto mettere da parte il sapere, per far posto alla fede”. Al fine di comprendere questa dichiarazione, il corso esaminerà, da una parte, la critica kantiana della teologia naturale e, dall'altra, la concezione della fede razionale pratica. Saranno trattati, tra l'altro, i seguenti temi: le dimostrazioni per l'esistenza di Dio, l'idea del sommo bene, i postulati della ragione pratica, il rapporto tra credere e sapere, il superamento del male radicale.

Obiettivi formativi: L'obiettivo principale del corso consiste nello sviluppare la capacità dei partecipanti di comprendere, esporre, criticare e difendere gli argomenti centrali della teologia filosofica. Particolare attenzione sarà riservata alle prove tradizionali per l'esistenza di Dio (ontologica, cosmologica, teleologica e morale). Inoltre si intende sviluppare la consapevolezza dei limiti tra filosofia, teologia e fede religiosa.

Metodologia: Il corso si svolge in due lezioni cattedratiche a settimana, durante le quali saranno illustrati gli argomenti principali in conti-

¹⁸ I corsi prescritti di Licenza hanno una parte fissa del codice che si riferisce ad una delle sei materie previste dal ciclo: FP2E.. (Etica); FP2M.. (Metafisica); FP2N.. (Filosofia della scienza e della natura); FP2A.. (Antropologia); FP2T.. (Teologia filosofica); FP2C.. (Filosofia della conoscenza). La parte variabile numerica del codice cambia ogni volta che il titolo o il tema trattato del corso varia.

nuo riferimento ad alcuni brani scelti dalle opere di Kant. Un accento speciale sarà posto sulla lettura attenta e assidua di questi testi. Per l'esame finale gli studenti possono scegliere due tra i temi in programma. Per uno approfondimento su questi temi si chiede lo studio di alcuni testi di letteratura secondaria in almeno due lingue differenti.

Bibliografia. Testi di riferimento: I. KANT, *Critica della ragion pura – Critica della ragion pratica – La religione entro i limiti della sola ragione* [trad. in varie lingue]. **Lecture introduttive:** O. HÖFFE, *Immanuel Kant*, München 1983; 7a ed. 2007 [trad. sp. 1986; it. 1986; ing. 1994; pt. 2005]; F. MENEGONI, *Fede e religione in Kant. 1775-1798*, Trento 2005; M. PETERSON et al., *Reason and Religious Belief: an Introduction to the Philosophy of Religion*, New York; Oxford 1991; 4a ed. 2008; P. ROSSI, "Kant's Philosophy of Religion", in: *Stanford Encyclopedia of Philosophy* [<http://plato.stanford.edu>] 2004.

P. Georg Sans

2° semestre

FP2C03 Percorsi di filosofia della conoscenza all'insegna dell'intenzionalità

Nella storia della filosofia si possono riscontrare molteplici approcci all'intenzionalità. Dopo aver richiamato la nozione delle *intentiones* nella Scolastica e la nozione impiegata da F. Brentano nella psicologia nel XIX secolo, il corso si occuperà delle teorie dell'intenzionalità nella filosofia contemporanea e consentirà quindi di confrontarsi con differenti epistemologie.

Nella prima parte del corso verranno delineate e motivate le esigenze speculative di E. Husserl e di B. Lonergan nel XX secolo a partire da nuove modalità di interrogazione sul rapporto soggetto/oggetto, nonché da nuove e diverse attenzioni per il trascendentale. Husserl privilegiò la dimensione fenomenologica dell'esperienza vissuta, legata fondamentalmente alla coscienza. Espresse la nozione di intenzionalità in ordine alle dinamiche della vita intenzionale, si preoccupò di definire la coscienza senza esaurirla; la coscienza è infatti una "corrente di esperienze vissute". È proprio l'intenzionalità che, caratterizzando la coscienza, la rende "corrente di coscienza" e "unità di coscienza", fermo restando i diversi modi con cui la coscienza si dirige verso gli oggetti congiuntamente ai diversi modi con cui gli oggetti stessi si danno. Lonergan, a sua volta, affermò le differenziazioni

sistematiche della coscienza; nel graduale sviluppo del suo pensiero pervenne alla “analisi della coscienza intenzionale”. Se dapprima il soggetto e la soggettività avevano per lui un quadro di riferimento solo metafisico, gli intensi studi del pensiero di Tommaso d’Aquino lo condussero a riconoscere la centralità del soggetto, fino a cogliere – in assonanza con Husserl e non meno in dialogo con il sapere scientifico – i dinamismi intenzionali della coscienza. Grazie ad essi il soggetto si auto-comprende, si auto-afferma, pone la domanda su Dio, stabilisce una relazione con Lui.

Nella seconda parte del corso saranno esplorate alcune teorie dell’intenzionalità che non privilegiano o anzi disattendono il riferimento alla coscienza, ma optano per altri approcci, quali sono quello linguistico (Frege, Searle, Russell, Wittgenstein, Carnap) comportamentistico (Watson, Hempel, Quine, Davidson), funzionalista (Putnam, Dennet). Verrà focalizzato, così, il problema degli stati intenzionali, del contenuto intenzionale, con il conseguente dibattito sulla naturalizzazione dei contenuti e dell’intenzionalità. Di qui l’esigenza di saper vagliare i diversi modelli di intenzionalità, sulla base del rapporto coscienza/intenzionalità e della riflessione sulla verità.

Obiettivi formativi: Rilevare l’intenzionalità come dimensione costitutiva della conoscenza. Indagare e riflettere sul rapporto coscienza/intenzionalità. Comprendere le dinamiche speculative e le teorie dell’intenzionalità di E. Husserl e B. Lonergan; individuarne le assonanze, le peculiarità, le differenze. Investigare su vari modelli di intenzionalità e confrontarsi criticamente con essi.

Metodologia: Le lezioni frontali proporranno un’esplorazione sistematica della riflessione di E. Husserl e di B. Lonergan e una mappa orientativa su altri modelli di intenzionalità. La focalizzazione degli approcci epistemologici e delle opzioni metodologiche degli autori considerati, richiederà il coinvolgimento degli studenti in ordine alle indagini filosofiche da compiere, alle letture da eseguire, alla riflessione da attivare.

Bibliografia: E. HUSSERL, *Ideen zu einer reinen Phänomenologie und phänomenologischen Philosophie*, I, Nijhoff, Haag 1950; tr. it. *Idee per una fenomenologia e per una filosofia fenomenologia*, Einaudi, Torino 2002; ID., *Ricerche logiche*, Vol. 2, Il Saggiatore, Milano 2005; B. LONERGAN, *Cognitive Structure*, in ID., *Collection*, CWL 4, Toronto 1988, tr. it. *La struttura della conoscenza*, in G.B. SALA, *Ragione e fede di fronte a Dio*, Brescia 1977; A. ALES BELLO, “Husserl interprete di Kant”, *Dialegesthai. Rivista telematica di filosofia*, anno 7(2005), <http://mondodomani.org/dialegesthai/>; J. BENOIST, *I confini dell’intenzionalità. Ricerche fenomenologiche e analitiche*, B. Mondadori, Milano 2008; R. FINAMORE, “The Intentionality, Con-

stitutive Dimension of Knowing”, in Bernard Lonergan”, in C. TADDEI FERRETTI, ed., *Going Beyond Essentialism: Bernard J.F. Lonergan, an Atypical Neo-Scholastic*, Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, Napoli 2011, in corso di stampa; S. GOZZANO, *Storia e teorie dell'intenzionalità*, G. Laterza, Bari 1997; R. LANFREDINI, *Teoria dell'intenzionalità. Atti, contenuto, oggetto*, Laterza, Roma-Bari, 1995; J.I. PIEDADE, “Verità e intenzionalità”, in *Gregorianum*, 87, 1 (2006) 5-24; W.F.J. RYAN, “Intentionality in Edmund Husserl and Bernard Lonergan”, *International Philosophical Quarterly*, vol XIII (1973), pp. 173-190; A. VOLTOLINI - C. CALABI, *I problemi dell'intenzionalità*, G. Einaudi, Torino 2009.

Prof.ssa Rosanna Finamore

FP2M02 Metafisica e fenomenologia

La metafisica dell'essere è fecondata nel pensiero contemporaneo grazie agli strumenti offerti dall'ermeneutica e dalla fenomenologia. Questi orientamenti della filosofia verificano la pertinenza delle teorie che restringono il loro campo alla logica e al giudizio determinante. Sono però criticati essi stessi perché sarebbero troppo dipendenti da problematiche soggettive. Molti autori odierni sviluppano, infatti, riflessioni sulla finitezza, l'evento e la “differenza ontologica”, in cui tuttavia il soggetto viene radicalmente problematizzato. Contemporaneamente alla crisi della soggettività, la riflessione attuale intende rinnovare perciò il senso metafisico dell'analogia. Il corso approfondirà queste tematiche, percorrendo la storia recente della fenomenologia (Husserl e Heidegger) e dell'ermeneutica (Ricoeur), esaminando le loro tesi quanto al “fondamento”; leggerà poi alcuni testi esplicitamente metafisici pubblicati nella corrente rappresentata da autori come Jean-Luc Marion o Michel Henry.

Obiettivi formativi: Il corso esaminerà un aspetto centrale della filosofia contemporanea. Mostrerà come la questione del fondamento rimane molto viva. L'impostazione del corso nasce da una preoccupazione: la cultura contemporanea è segnata da una comprensione del tempo che potrebbe esaurire ogni significato nell'“istante”. La questione sarà di sapere in che misura, e con quali mezzi, la metafisica del dono è capace di generare una cultura alternativa più degna dell'uomo e della sua storicità.

Metodologia: Il corso sarà proposto “di fronte” agli auditori. Commenterà alcuni testi essenziali della filosofia contemporanea. Saranno richiesti ai partecipanti lavori scritti che esamineranno piccoli passi dei filosofi studiati.

Bibliografia: M. HEIDEGGER, *L'abbandono*, il melangolo (*opuscula*), Genova 1983; J. SALLIS, *Delimitazioni. Fenomenologia e fine della metafisica*, Spirali, Milano 1997; P. GILBERT - S. PETROSINO, *Il dono. Una interpretazione filosofica*, il melangolo (*opuscula*), Genova 2001; J.-L. MARION, *Dato che. Saggio per una fenomenologia della donazione*, SEI (*Mistero e verità*), Torino 2001; G. FERRETTI (a cura di), *Il Codice del dono. Verità e gratuità nelle ontologie del novecento*, Istituti editoriali e poligrafici internazionali, Pisa 2003; V. TERČIČ, *La Dimensione dell'Es gilbt nell'ontologia di Martin Heidegger*, Editrice Pontificia Università Gregoriana (*Tesi Gregoriana*), Roma 2006; S. ZANARDO, *Il legame del dono*, Vita e Pensiero (*Filosofia morale*), Milano 2007; C. CANULLO (a cura di), *Michel Henry. Narrare il pathos*, EUM (Filosofia), Macerata 2007.

P. Paul Gilbert

COLLOQUI FILOSOFICI e SEMINARIO METODOLOGICO

I colloqui filosofici (Temi generali e Temi speciali) sono corsi che preparano all'esame orale di Licenza. Per questi corsi è prevista solo la frequenza e non viene effettuato un esame alla fine del corso.

Colloqui filosofici

Esposizione e discussione dello “status quaestionis” dei principali problemi filosofici, come sono proposti per l'esame orale di Licenza. I Colloqui sono divisi in 3 corsi: uno annuale sui temi generali obbligatori per tutti i licenziandi e due a ciclo biennale sui temi di specializzazione teorica. I Colloqui sono destinati alla preparazione dell'esame di Licenza; la loro frequenza è libera, non richiedono elaborati e non danno crediti.

Bibliografia. *Sintesi filosofica. Schema di esposizione e bibliografia per l'esame orale di Licenza*, Editrice Pontificia Università Gregoriana, Roma 1997.

1° semestre

Temi generali

I Temi generali non sono soltanto una delle tre parti dell'esame orale di Licenza, ma costituiscono anche una sintesi ed un'articolazione delle

fondamentali questioni filosofiche. Il corso, pertanto, si propone di prendere in esame ogni tema per mostrarne la rilevanza nell'ambito dell'attuale dibattito filosofico, mettendone in evidenza i presupposti e le implicazioni ed indicando le principali letture da prendere in considerazione.

Il quadro teorico di riferimento sarà fornito dal pensiero di s. Tomaso e di alcuni significativi filosofi contemporanei.

Obiettivi formativi: Favorire la preparazione degli studenti alla parte dell'esame finale orale di Licenza riguardante i temi generali e, più ampiamente, a tenere una lezione su un tema filosofico fondamentale.

Metodologia: In relazione ad ogni tema vi sarà l'esposizione del Professore, concernente i testi e le principali questioni sollevate. Successivamente, per agevolare la rielaborazione personale, sarà organizzata ed incoraggiata la discussione e, infine, si individueranno le modalità più idonee per la trattazione dei singoli temi.

Bibliografia: *Sintesi filosofica* (nella versione stampata, oppure elettronica in linea sul sito dell'Università).

Prof.ssa Giorgia Salatiello

Temi di filosofia cristiana

Per "filosofia cristiana" si intende in senso minimale la storia delle dottrine filosofiche elaborate dai cristiani (*Philosophia Christianorum*); in senso lato, filosofia della religione applicata al cristianesimo (*Philosophia Christianismi*, col genitivo oggettivo); in senso stretto, il complesso di "intra-strutture filosofiche" implicite nel messaggio cristiano (*Philosophia Christianismi*, col genitivo soggettivo); in senso forte, una filosofia specificamente cristiana pensabile filosoficamente "supposita veritate revelationis".

Il corso, riservato agli studenti iscritti o interessati alla specializzazione in Filosofia Cristiana, consiste in colloqui articolati in tre sezioni:

1) *Lecturae*, ossia sedute di lettura e interpretazione di alcuni testi classici attinenti alla filosofia cristiana.

2) *Quaestiones*, ossia sedute di trattazione organica e discussione sistematica di alcuni dei temi di specializzazione in filosofia cristiana, tratti dalla Sintesi Filosofica della facoltà.

3) *Quodlibeta*: discussioni su temi d'attualità rilevanti per la filosofia e il cristianesimo ed esercitazioni per l'esame finale di licenza.

Obiettivi formativi: "Dare ordine all'esercizio, che è la cosa più utile perché gli studenti diventino davvero dotti".

Metodologia: I colloqui, riservati a quanti sono iscritti o interessati

alla specializzazione in Filosofia cristiana, si svolgono con l'attiva partecipazione di tutti e lo specifico contributo del docente e, a volte, di esperti appositamente invitati. I colloqui non prevedono un esame specifico, ma preparano alle prove finali della licenza.

Bibliografia: Sussidi e rimandi nei volumi 1 e 3 del *Percorso di Filosofia Cristiana* (Aracne, Roma 2007; disponibile anche in Rete, in formato elettronico).

Prof. Andrea Di Maio

Seminario metodologico

1° semestre

Tutti gli studenti iscritti al 1° anno di Licenza all'inizio dell'anno devono effettuare un test di metodologia per verificarne la preparazione. Il test si tiene il primo giorno di lezione del Seminario metodologico.

Gli studenti che non superano il test devono frequentare il Seminario metodologico che è considerato un corso prescritto e sostenerne il relativo esame alla fine (FM2000). Gli studenti che superano il test non dovranno frequentare il Seminario metodologico. Il Seminario metodologico non dà crediti e non può essere conteggiato fra gli almeno 4 seminari obbligatori per il secondo ciclo. Il test e l'esame finale del Seminario metodologico non avranno un voto, ma unicamente un "superato" o "non superato". Gli studenti che frequenteranno il Seminario metodologico dovranno prenotarsi per l'esame finale del Seminario (FM2000) come per gli altri esami.

FM2000 Seminario metodologico

Il seminario intende sviluppare negli studenti una corretta metodologia di ricerca e fornire le competenze per la redazione e la presentazione di relazioni orali e scritte, oltre che per la redazione della tesina di Licenza.

Obiettivi formativi: Conoscenze: 1. diverse fasi del lavoro di ricerca; – 2. modalità di raccolta della documentazione; – 3. modalità di sviluppo dell'argomento, 4. tecniche e criteri di stesura; – 5. tecniche di esposizione.

Competenze pratiche nella applicazione delle conoscenze.

Metodologia: Il seminario si svilupperà alternando le lezioni frontali del docente con le esercitazioni pratiche finalizzate alla redazione di una tesina.

Bibliografia: R. MEYNET, *Norme tipografiche per la composizione dei testi con il computer*, Editrice Pontificia Università Gregoriana, Roma 1997; U. ECO, *Come si fa una tesi di laurea*, Bompiani, Milano 1999. Ulteriori indicazioni verranno fornite durante le lezioni.

Dott. Gianmarco Stancato

2° semestre

Temi speciali, I

Sezione sistematica: temi 1-18.

Collaboratori

SPECIALIZZAZIONI

A. Specializzazione in Filosofia Sistemática (S)

Direttore: P. Paul Gilbert

Per la scelta dei corsi opzionali e dei seminari, l'elaborazione della tesi v. sopra (Introduzione; Ordine degli studi ed esami); lo studente deve scegliere almeno 4 opzionali e 2 seminari siglati con la lettera della specializzazione (S) (v. *Programma degli Studi* della Facoltà di Filosofia); per la lettura degli autori lo studente scelga due autori di due periodi diversi secondo le indicazioni della *Sintesi filosofica*; per la scelta dei temi speciali lo studente scelga 10 temi secondo l'elenco dei temi di specializzazione in filosofia sistematica della *Sintesi filosofica*.

B. Specializzazione in Storia della filosofia (H)

Direttore: P. Georg Sans

Per la scelta dei corsi opzionali e dei seminari, l'elaborazione della tesi v. sopra (Introduzione; Ordine degli studi ed esami); lo studente deve scegliere almeno 4 opzionali e 2 seminari siglati con la lettera della specializzazione (H) (v. *Programma degli Studi* della Facoltà di Filosofia); per la lettura degli autori lo studente scelga due autori di due periodi diversi secondo le indicazioni della *Sintesi filosofica*; per la scelta dei temi speciali lo studente scelga 10 temi secondo l'elenco dei temi di specializzazione in storia della filosofia della *Sintesi filosofica*.

C. Specializzazione in Filosofia cristiana (C)

Direttore: Prof. Andrea Di Maio

L'ammissione alla specializzazione è stabilita dal direttore dopo un colloquio con lo studente; si richiede una competenza teologica di base ed è consigliata una certa conoscenza del latino.

Nel corso del biennio, sempre d'intesa col direttore della specializzazione (che è anche «moderatore di studi»), lo studente scelga: (1°) i due testi classici di autori di periodi diversi da leggere personalmente (di cui almeno uno deve essere Agostino, Dionigi, Tommaso, Bonaventura, Vico, Kierkegaard, Rosmini, Newman, Blondel, o Marcel); (2°) l'argomento della tesi di Licenza (che potrà essere diretta da qualunque professore stabile della Facoltà) nell'ambito della specializzazione; (3°) dieci dei «temi speciali» di filosofia cristiana (per l'esame orale di Licenza) dall'apposito elenco; (4°) gli 8 corsi (di cui almeno 4 attinenti alla specializzazione - lettera C: v. *Programma degli Studi* della Facoltà di Filosofia) e i 4 seminari (di cui almeno 2 attinenti alla specializzazione - lettera C: v. *Programma degli Studi* della Facoltà di Filosofia) da frequentare; per tutti è obbligatoria la partecipazione alle «Lecturæ Christianorum» (in preparazione alla lettura degli autori) e ai Colloqui di Filosofia Cristiana (in preparazione ai «temi speciali»). Il programma può essere lodevolmente arricchito di altri corsi di teologia o di lingue classiche.

D. Specializzazione in Filosofia pratica (P)

Direttore: P. Jakub Gorczyca

La specializzazione in filosofia pratica sostituisce quello che nella *Sintesi filosofica* del 1997 si chiamava «curriculum di filosofia politica». Per seguire questa specializzazione lo studente deve scegliere almeno 4 corsi opzionali e 2 seminari tra quelli siglati con la lettera P (v. *Programma degli Studi* della Facoltà di Filosofia).

Per la «lettura degli autori» uno venga scelto tra gli autori della sezione 2.D, nell'edizione della *Sintesi filosofica* del 1997 (1.E, nelle edizioni successive) oppure tra gli autori comuni ad ogni specializzazione (1.A-D), se e in quanto trattano della filosofia pratica. Il secondo autore può essere scelto liberamente, fra quelli summenzionati o fra tutti gli altri, rispettando le norme generali della *Sintesi filosofica* per la scelta degli autori.

La scelta dei temi di specializzazione va effettuata fra quelli della sezione sistematica (2.A) e deve comprendere obbligatoriamente i temi dal 31 al 36.

Il tema della tesi di Licenza deve essere attinente alla specializzazione.

E. Specializzazione in Filosofia della comunicazione (M)

Direttore: P. Thomas Casey

L'ammissione alla specializzazione è stabilita dal direttore dopo un colloquio con lo studente: si richiedono una discreta conoscenza delle dinamiche e dell'uso dei mezzi di comunicazione di massa e la conoscenza dell'inglese e di un'altra lingua moderna. Nel corso del biennio, sempre d'intesa con il direttore (che ordinariamente è anche "moderatore degli studi"), lo studente: (1) scelga almeno uno degli autori dalla lista specifica e un altro dalla lista generale, purché tratti argomenti di linguaggio o di etica (in ogni caso i due autori siano di periodo diverso); (2) scriva una tesi di Licenza (che potrà essere diretta da qualunque professore stabile della Facoltà) nell'ambito della specializzazione; (3) frequenti almeno 4 corsi opzionali e 2 seminari marcati dalla sigla propria della specializzazione (M) (v. *Programma degli Studi* della Facoltà di Filosofia); (4) scelga 10 temi di specializzazione, per l'esame finale orale tra i seguenti (dalla lista dei temi in Filosofia Sistemica): 16-26, 30-36.

F. Specializzazione in Filosofia per la bioetica (B)

Direttore: P. Ramón Lucas Lucas, I.c.

Gli studenti di questa specializzazione dovranno frequentare nel biennio i sei corsi prescritti della Licenza comuni a tutte le specializzazioni, scegliere almeno 4 opzionali e 2 seminari siglati con la lettera della specializzazione (B) (v. *Programma degli Studi* della Facoltà di Filosofia) e aggiungere gli altri corsi opzionali e seminari scegliendo tra quelli offerti dalla Facoltà, o tra quelli che permettono le *Ordinationes*, con l'approvazione del direttore della specializzazione (*Ordinationes* art. 16, paragrafo 2). Per ciò che concerne la scelta degli autori si deve selezionare un autore tra i seguenti: Platone (I: etica), Aristotele (III: etica), Agostino (I: Antropologia), Tommaso (III: antropologia), Tommaso (IV: etica) (v. *Sintesi filosofica* on-line), Kant (II: moralità), Hegel (II: pratica), Blondel (I: l'azione), De Finance. La tesi deve trattare un tema della filosofia applicabile alla bioetica. Riguardo ai temi di specializzazione per l'esame orale (dieci in tutto) si scelgano almeno 5 tra i seguenti dieci (e i rimanenti si possono scegliere nelle altre specializzazioni):

- Felicità, fine dell'uomo e moralità in Aristotele e S. Tommaso (tema n° 5 della sezione storica);
- L'anima intellettuale secondo S. Tommaso: interpretazioni della filosofia araba medievale e di S. Tommaso (tema n° 10 della specializzazione in storia);
- L'unità sostanziale psico-fisica dell'uomo (TS18);
- La legge naturale (TS31);
- Rapporto tra diritto positivo e diritto naturale (TS32).
- B1. L'azione umana;
- B2. Metodo e giustificazione epistemologica della bioetica;
- B3. Principi fondamentali della bioetica;
- B4. Embrione umano e persona umana;
- B5. La vita umana: nascita e morte dell'uomo.

Si noti che questi ultimi cinque temi sono propri della specializzazione (v. *Sintesi filosofica* on-line).

G. Specializzazione in Scienza e filosofia (N)

Direttore accademico della specializzazione: P. Paul Gilbert

Direttore scientifico del programma: Dott. Gennaro Auletta

Fini: Lo scopo della specializzazione è di integrare lo studio della filosofia con recenti sviluppi in campo scientifico. In particolare, saranno considerate le implicazioni delle scienze contemporanee per la filosofia e per la nostra comprensione di Dio. Il fine ultimo della specializzazione è quello di contribuire a recuperare il rapporto fecondo, che si è andato deteriorando in tempi moderni, tra le discipline scientifiche e quelle filosofiche, non perdendo di vista l'importanza di questo per il discorso su Dio.

Contenuti: La specializzazione copre 4 aree tematiche principali: 1) fisica, 2) biologia, 3) scienze cognitive, 4) epistemologia critica e metafisica. Queste costituiscono gli argomenti dei corsi opzionali tra i quali sono programmati, con ciclicità biennale, corsi di introduzione basilari a discipline scientifiche afferenti alle aree summenzionate (fisica, biologia e scienze cognitive). I seminari, invece, serviranno da supporto filosofico ai corsi, garantendo l'interpolazione dei contenuti scientifici basilari con le tematiche specificamente filosofiche.

Curriculum: La specializzazione è parte integrante del curriculum di Licenza in Filosofia (secondo ciclo). Il curriculum della Licenza consiste in 4 seminari, 8 corsi opzionali e 6 obbligatori, oltre all'esame finale (scritto

ed orale e alla tesi di Licenza). Gli studenti della specializzazione aspiranti al titolo di Licenza sono tenuti a concordare con il direttore della specializzazione quanto segue:

- la scelta di due autori per l'esame orale che abbiano attinenza con lo studio delle relazioni tra scienza e filosofia,
- la scelta di 5 dei dieci temi speciali tra quelli selezionati per la specializzazione scienza e filosofia e di altri 5 tra quelli della specializzazione in filosofia sistematica,
- la stesura di una tesi di Licenza sullo studio di un aspetto particolare delle relazioni tra scienza e filosofia,
- la scelta di 8 corsi opzionali e 4 seminari dei quali almeno 4 corsi e 2 seminari (nel corso dei due anni) siano tra quelli offerti dalla specializzazione.

Si richiede una minima conoscenza della lingua inglese (sufficiente a seguire i corsi). I professori stranieri invitati terranno i loro corsi generalmente in inglese. I professori interni alla Gregoriana, se il pubblico lo consente, terranno invece i corsi in italiano.

Per ulteriori informazioni si prega contattare:

Segreteria della Specializzazione in Scienza e Filosofia:

Email: - Tel. 06/6701.5357 - Stanza T428.

CORSI OPZIONALI

1° semestre

FO1034 Problemi di filosofia e bioetica II: biotecnologie e fine della vita umana (B, N, P, S)

(corso valido anche come opzionale di secondo ciclo)

Descrizione > cfr. corsi opzionali di primo ciclo.

P. Ramón Lucas Lucas, l.c.

FO2447 La persona e il bene comune (B, P, S)

(corso rivolto agli studenti di tutte le Facoltà)

Il corso approfondisce la nozione di *bene comune* quale nucleo epistemologico ed antropologico indispensabile per leggere la società in con-

tinuità e come espressione della socialità caratteristica dell'uomo. L'articolazione dei livelli, la differenziazione della struttura e il chiarimento della dinamica personale del *bene comune* consentiranno di illustrare come la vita sociale possa rappresentare uno dei momenti più alti dell'esperienza umana ed una delle *mediazioni* dello spessore metafisico della persona umana nel tempo storico. Si tenterà di mostrare come, appropriatamente chiarito, il bene comune sia una delle chiavi più decisive per impostare la riflessione sull'etica delle istituzioni e degli spazi pubblici, per rivisitare questioni classiche e difficili quali quelle della giustizia e dell'autorità, per far uscire dal vago nozioni quali solidarietà e sussidiarietà, come, non da ultimo, per affrontare l'odierna sfida educativa. Dato, inoltre, il contesto socio-culturale odierno, in cui la stessa percepibilità del bene comune viene progressivamente cancellata e viene reso marginale ed inattuale il discorso che lo tematizza, se ne proporranno alcuni strumenti di lettura dialettica.

Obiettivi formativi: Il corso intende gettare un raggio di luce sulla *logica* profonda della vita sociale, così come si nasconde nell'intreccio dei molteplici livelli epistemologici ed antropologici implicati nella questione del *bene comune*. Si cerca di favorire l'acquisizione personale e critica di strumenti di comprensione e, conseguentemente, di operatività trasparente ed efficace in un ampio spettro di ambiti in cui il coinvolgimento personale e la dimensione istituzionale sono inseparabili, come l'istruzione e l'educazione, la famiglia, il lavoro e, in generale, l'inserimento in istituzioni pubbliche e private.

Metodologia: Lezioni frontali che intendono avviare ad una metodologia viva ed insieme rigorosa, in cui lo spazio dato alla discussione tra docente e studenti integra la pratica della riflessione filosofica; nell'esposizione e nell'argomentazione si farà anche ricorso a strumenti di formalizzazione di derivazione matematica.

Bibliografia: Z. BAUMAN, *Modernità liquida*, Laterza, Bari, 2008; G. FESSARD, *Le mystère de la société*, Culture et vérité, Bruxelles, 1997; N. ELIAS, *Die Gesellschaft der Individuen*, Suhrkamp, Frankfurt a.M., 1987 (*La società degli individui*, Il Mulino, Bologna, 1990); *Über die Zeit. Arbeiten zur Wissenssoziologie*, Suhrkamp, Frankfurt/M, 1985 (*Saggio sul tempo*, Il Mulino, Bologna, 1986); A. FRIDOLIN UTZ, *Sozialethik*, Heidelberg (5 vol.); B. LONERGAN, *Topics in Education: The Cincinnati Lectures of 1959 on the Philosophy of Education*, Toronto University Press, Toronto, 1993 (*Sull'educazione*, Città nuova, Roma, 1999); N. LUHMANN, *Soziale Systeme. Grundriss einer allgemeinen Theorie*, Suhrkamp, Frankfurt/M,

1984 (*Sistemi sociali: fondamenti di una teoria generale*, Il Mulino, Bologna, 1990); *Ausdifferenzierung des Rechts. Beitrage zur rechtssoziologie und rechtstheorie*, Suhrkamp, Frankfurt/M, 1981 (*La differenziazione del diritto*, Il Mulino, Bologna, 1990); J. MARITAIN, *La personne et le bien commun*, Desclée de Brouwer, Paris, 1947; A. MACINTYRE, *Dependent Rational Animals. Why Human Beings need the Virtues*, Duckworth, London 1999 (*Animali razionali dipendenti*, Vita e pensiero, Milano, 2001); O. v. NELL-BREUNING, *Gerechtigkeit u. Freiheit*, Europaverlag, Wien, 1980; CH. MILLON-DELSOL, *L'Etat Subsidiaire*, PUF, Paris, 1992 (*Lo Stato e la sussidiarietà*, Edizioni Nuova Cultura, Roma, 2009); J. PIEPER, *La giustizia*, Morcelliana, Brescia, varie edizioni e traduzioni; M. POLANYI, *The Logic of Liberty*, Routledge and Kegan, London, 1951 (*La logica della libertà*, Sovieria Mannelli (Cz), Rubbettino, 2002); *Science, Faith and Society*, The University of Chicago Press, Chicago London, 1964 (*Scienza, fede e società*, Armando, Roma, 2007); A.M. QUINTAS, *Analisi del bene comune*, Bulzoni, Roma, 1988; P. RICOEUR, *Parcours de la reconnaissance. Trois études*, Paris, Stock, 2004 (*Percorsi del riconoscimento*, Milano, Raffaello Cortina, 2006); P. SAVARESE, *La possibilità nella regola*, Giappichelli, Torino, 2004; Y.R Simon, *A general theory of authority*, The University of Notre Dame Press, Notre Dame (Indiana), London, 1980; CH. TAYLOR, *A Secular Age*, The Belknap Press of Harvard Univ. Press, Cambridge, Massachusetts, and London, England 2007 (*L'età secolare*, Feltrinelli, Milano, 2009); E. VOEGELIN, *The New Science of Politics*, The Univ. of Chicago Press, 1952 (*La nuova scienza politica*, intr. di A. del Noce, Borla, Roma, 1999²).

Prof. Paolo Savarese

FO2464 Semiotica I (H, M, S)

La semiotica, nota genericamente come quella disciplina che studia i *segni*, ha assunto progressivamente come suo oggetto d'indagine i *testi* ed elaborato a partire da essi un approccio narrativo alla questione del *senso*. Il corso, nella prima parte, seguirà lo sviluppo *storico* di una delle due costole principali della semiotica contemporanea, la corrente cosiddetta "strutturalista", quella che va da Ferdinand de Saussure ad Algirdas J. Greimas e alla scuola da lui fondata; nella seconda parte, si propone poi di valutare *filosoficamente* gli esiti principali di tale corrente, mediante il confronto con l'ermeneutica, particolarmente quella di Paul Ricoeur, per tentare infine un approccio alle condizioni di possibilità della significazione.

Obiettivi formativi: Conoscere un capitolo importante della *storia* di una pratica scientifica contemporanea; essere in grado di risalire ai *presupposti* teorici di tale pratica mediante il confronto con la posizione filosofica maggiormente concorrente.

Metodologia: Il professore alternerà lezioni frontali, sui temi e gli autori del corso, a esempi pratici di analisi semiotica effettuati dagli studenti e discussi in aula.

Bibliografia: S. D'AGOSTINO, *Soggetti di senso. Semiotica ed ermeneutica a confronto tra Ricoeur e Greimas*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2009.

Prof. Simone D'Agostino

FO2479 Introduzione al pensiero di Gregorio Palamas (sec. XIV) (C, S)
(corso valido anche come opzionale di primo ciclo)

Gregorio Palamas è il più grande teologo e mistico del mondo cristiano d'Oriente. Molto singolare è la sua presa di posizione nei confronti della "filosofia del di fuori", che lo indusse a prospettare una dottrina sulle "due specie di verità". Il corso si propone di esaminare il pensiero di questo grande personaggio, mettendolo a confronto con quello dei suoi oppositori. Verranno esposte *grosso modo* le seguenti tematiche:

1. *Considerazioni introduttive.* "Primo" e "secondo" Umanesimo bizantino: limiti cronologici, ragioni storiche, tematiche filologiche e filosofiche, esponenti principali; la *paideia greca* come forma di beatitudine dell'uomo; la conoscenza dei "logoi degli enti" come *theo-gnosia*; umanisti e contemplativi (sec. XIII-XIV): Teodoro Metochites (*ante* 1270-1332) e Teolepto di Filadelfia (1250-1322 ca.), "maestri" di Gregorio Palamas.

2. *Le prime opere di Gregorio Palamas.* "La vita di S. Pietro l'Atonita"; i "Tre capitoli sulla preghiera": considerazioni sul "retrotterra" del palamismo.

3. *Origine del palamismo: la controversia palamitica:* "conoscenza" di Dio e "apoditticità sillogistica" delle verità dogmatiche.

4. *Movimenti monastici e contemplazione di Dio nei sec. XIII-XIV.* L'esicismo: caratteristiche peculiari e massimi esponenti (Niceforo, Ps. Simone, Gregorio Sinaita); movimenti di monachesimo ereticale (Massalianesimo/ Bogomilismo); fisiologia umana e visione reale di Dio con gli occhi materiali.

5. *Sviluppo del palamismo: la polemica esicastica.* Le due "specie di verità" e la "verità una"; la preghiera come attività noetica che produce/è co-

noscenza noetica/visibile di Dio; luce noetica e luce increata; i varî gradi della *gnosis* di Dio (teologia apofatica, fede, conoscenza *ek-statika*, “visione” di Dio, “partecipazione” a Dio, “unione” con Dio).

6. *L'apice del palamismo*. La reale distinzione in Dio tra *ousia* (o essenza) ed *energie* (o operazioni); il concetto di Dio “uno-trino-molteplice”: icona e logos; essenza e operazioni; distinzione tra Dio “semplice” e Dio “uno”; il *Corpus dionysiacum* e le sue interpretazioni a Bisanzio nel sec. XIV.

7. *S. Tommaso a Bisanzio*. Traduzioni delle opere di S. Tommaso a Bisanzio; tomismo e antitomismo bizantino; S. Tommaso e Gregorio Palamas: è possibile un accordo tra palamismo e tomismo?

Obiettivi formativi: Il corso vuole avvicinare lo studente alla *vaexata quaestio* che impegnò i pensatori cristiani sin dai primissimi anni dell'era cristiana e che nel sec. XIV bizantino si ripropone con caratteristiche nuove: è possibile un accordo tra la verità acquisita dal logos umano e la verità rivelata dal Logos di Dio? Può il pensiero greco classico condurre alla conoscenza del nostro Dio? Dopo aver esaminato il pensiero che al riguardo propose Gregorio Palamas ed alcuni personaggi a lui contemporanei, si tenterà un confronto con il pensiero di S. Tommaso.

Metodologia: Lezioni frontali. Si cercherà di esporre le tematiche sopra segnalate ad un livello accessibile anche a chi non possiede conoscenze specifiche sulla Storia del mondo bizantino, sul monachesimo orientale e sulle tematiche filosofico-teologiche che il mondo cristiano d'Oriente poté produrre. Si offriranno agli studenti tempo e modalità per intervenire in un dibattito seminariale.

Bibliografia: Sarà comunicata all'inizio del corso.

Prof. Antonis Fyrigos

FO2480 Diritto e legge in San Tommaso d'Aquino (B, C, P, S)

(corso valido anche come opzionale di primo ciclo)

Il corso si prefigge di riflettere sull'esperienza giuridica a partire dalla riflessione dell'Aquinate. Dall'analisi dei rapporti tra diritto e legge come delineati nella *Summa theologiae* si vuole riflettere sui problemi contemporanei, in particolare in relazione alla bioetica.

Obiettivi formativi: Fornire un linguaggio adatto per affrontare i problemi della giustizia e in particolare delle biotecnologie, e mostrare il significato filosofico dell'esperienza giuridica.

Metodologia: Lezioni frontali.

Bibliografia: O. DE BERTOLIS, *L'ellisse giuridica*, Cedam, Padova, 2011.

P. Ottavio De Bertolis

FO2481 Bioantropologia: questioni al limite tra filosofia e scienza (B, N, S)

1) La natura della vita. L'origine della vita. Gli organismi viventi. Differenze essenziali tra viventi e non-viventi (irritabilità, assimilazione, riproduzione). – 2) Il finalismo dei viventi. Il concetto di causa. Fine e finalità. Pregiudizi filosofici e di metodo. L'argomento per analogia. Il calcolo delle probabilità. Caso e selezione. L'adattamento degli organismi. Operazioni istintive e finalità. – 3) Formazione dei viventi. Spermatogenesi e ovogenesi. Preformismo ed epigenesi. Partenogenesi e merogonia. Significato e compito della fecondazione. – 4) Trasmissione dei caratteri. Leggi dell'ereditarietà. Ereditarietà cromosomica e citoplasmatica. Il codice genetico. – 5) Influsso dell'ereditarietà e dell'ambiente. L'eredità dei caratteri fisici e psichici. Il ruolo dell'ambiente. Eugenia negativa e positiva. – 6) Formazione dell'individuo umano. Influsso dell'ereditarietà e dell'ambiente nello sviluppo embrionale. Il concepimento e lo stadio fetale. Dallo stadio fetale allo stadio neonatale. – 7) La natura umana. Caratteri fisici esclusivi dell'Uomo. Influsso del cervello sulla psiche. Caratteri psichici specificamente umani: intelligenza razionale; linguaggio simbolico; potere di autodeterminazione; coscienza intellettuale o riflessa. La spiritualità dell'Uomo.

Obiettivi formativi: Dal punto di vista teorico, scienze sperimentali e filosofia si mostrano nettamente differenziate. Le prime si servono nella loro indagine dell'osservazione, ma soprattutto dell'esperimento. Inoltre, l'oggetto delle loro ricerche concerne le cause prossime, fisiche, del mondo sensibile. Non avviene così per le discipline filosofiche, le quali, basandosi in genere sulla sola osservazione dei fenomeni, ricercano le cause ultime dei fenomeni stessi, risalendo continuamente dalla realtà fisica alla realtà metafisica. Nella pratica, tuttavia, una tale netta distinzione tra discipline filosofiche e scientifiche non è altrettanto facile. Mentre infatti l'oggetto materiale delle loro investigazioni è comune, per cui la distinzione tra i due ambiti di ricerca diviene effettivamente quasi impossibile, il loro oggetto formale risulta nettamente distinto, come pure diversi sono i loro criteri e metodi di ricerca. Da qui la necessità che il filosofo venga in aiuto dello

scienziato, e che questi fornisca al filosofo i dati sicuri delle sue preziose indagini. Sulla base di questa mutua collaborazione la conoscenza umana non potrà che trarre considerevoli vantaggi.

Metodologia: Metodologicamente si tenterà di realizzare una sintesi tra un certo numero di nozioni scientifiche, comprese nell'ambito delle discipline biologiche e antropologiche, e alcuni problemi, particolarmente rilevanti, che si collocano nel punto di confine tra queste discipline e la filosofia. Verrà applicato rigorosamente il principio di causalità, alla cui guida si attiene lo scienziato nelle sue ricerche sperimentali. E si cercherà, quando è possibile, di seguire un ordine cronologico dei risultati delle ricerche avvenute in quello specifico ambito scientifico. Non ci limiteremo, tuttavia, allo spazio ristretto delle cause prossime, ma cercheremo una spiegazione più profonda dei fenomeni della vita, di cui l'Uomo si propone come vertice e compendio. Con tale intento osserveremo che l'essere umano assume, nell'ambito degli organismi viventi, un ruolo esclusivo. Esamineremo pertanto ciò che propriamente caratterizza la natura umana, quei caratteri fisici che sono specifici dell'Uomo e l'influsso che l'organo cerebrale esercita sulla psiche. Ma ci soffermeremo in modo particolare sui caratteri psichici di cui soltanto l'individuo umano risulta provvisto: l'intelligenza astrattiva o razionale, il linguaggio simbolico, il potere di autodeterminazione, la coscienza intellettiva o riflessa. Concluderemo il corso evidenziando le note distintive della spiritualità umana, che si contrappone in modo essenziale al carattere tipicamente materiale e sensibile dello psichismo animale.

Bibliografia: I riferimenti bibliografici sono contenuti nel testo: M.T. LA VECCHIA, *Bioantropologia. Questioni al limite tra filosofia e scienza*, Roma, Editrice Pontificia Università Gregoriana, 2006.

Dott.ssa Maria Teresa La Vecchia

FO2482 Spiritualità ignaziana e filosofia trascendentale (C, S)

Non è casuale che i più significativi rappresentanti della cosiddetta filosofia trascendentale siano gesuiti, formati alla scuola della spiritualità ignaziana. Muovendo da questa constatazione, il corso si propone di rintracciare in alcuni scritti di Maréchal, Rahner e Lotz quegli aspetti che più direttamente traggono la loro origine dalla spiritualità e dalla visione antropologica proposte dagli *Esercizi spirituali* di s. Ignazio. Alla base di questa indagine vi è una duplice consapevolezza: da un lato quella che s. Igna-

zio non è stato quello che propriamente si intende con il termine “filosofo” e, dall’altro, quella che il suo pensiero contiene indubbi elementi che costituiscono altrettanti stimoli e presupposti per un’originale e rigorosa riflessione filosofica.

Obiettivi formativi: Il corso si propone, in primo luogo, l’obiettivo di guidare gli studenti ad una conoscenza approfondita degli scritti indicati, per individuare le motivazioni e le premesse della filosofia degli Autori. Riguardo a tale filosofia, poi, si solleciterà l’assunzione di una personale presa di posizione, criticamente argomentata e supportata dal rinvio diretto alla lettura delle opere.

Metodologia: Spiegazione, interpretazione e commento dei testi, collocati nel contesto filosofico di riferimento. Nonostante l’impostazione frontale del corso, si prevedono spazi di discussione, opportunamente guidata e stimolata, per favorire la rielaborazione personale delle tematiche affrontate.

Bibliografia: I. DI LOYOLA, *Esercizi spirituali*; J. MARÉCHAL, *Le point de départ de la Métaphysique*, voll. I- V, Bruxelles-Paris 1922-1949, Cahier V: *Le Thomisme devant la Philosophie critique* (tr. it., *Il punto di partenza della metafisica. Il tomismo di fronte alla filosofia critica*, Milano 1995); K. RAHNER, *Hörer des Wortes*, München 1941 (tr. it., *Uditori della parola*, Torino 1988; ID., *Grundkurs des Glaubens. Einführung in den Begriff des Christentums*, Freiburg 1976 (tr. it., *Corso fondamentale sulla fede. Introduzione al concetto di cristianesimo*, Cinisello Balsamo (Mi) 1990), introduzione, sez. I e sez. II; J.B. LOTZ, *Transzendente Erfahrung*, Freiburg-Basel-Wien 1978 (tr. it., *Esperienza trascendentale*, Milano 1993; R. GARCIA MATEO, *Dimensiones filosoficas en el pensamiento de Ignacio de Loyola*, in *Pensamiento*, 48(1992), pp. 279- 307; AA.VV. (a cura di V. MELCHIORRE), *Studi di filosofia trascendentale*, Milano 1993, pp. 3-48 e 101-129; I. SANNA, *Teologia come esperienza di Dio. La prospettiva cristologia di K. Rahner*, Brescia 1997, parte prima. Ulteriore bibliografia sarà indicata nel corso delle lezioni, anche in relazione agli interessi degli studenti.

Prof.ssa Giorgia Salatiello

FO2483 La teoria del significato di Frege (H, M, S)

Nel proporre la sua teoria del significato, Frege inaugura uno dei filoni più importanti nella riflessione filosofica successiva, dando nuovo impulso alla riflessione su logica e metafisica. I temi principali riguarderanno

le nozioni di significato e verità. Il corso intende proporre uno studio approfondito del pensiero di Frege in merito, con particolare attenzione all'interpretazione proposta da M. Dummett.

Obiettivi formativi: Scopo del corso è fornire una panoramica delle questioni del significato nella filosofia analitica, a partire da quello che è considerato il fondatore di questa tradizione. In tal modo, gli studenti potranno accostarsi a un autore della *Sintesi filosofica*, nonché affrontare uno dei nodi centrali della riflessione contemporanea su logica e metafisica.

Metodologia: Il corso sarà costituito da lezioni frontali; gli studenti dovranno preparare uno o due brevi elaborati, che saranno propedeutici all'esame orale.

Bibliografia: Per gli articoli di Frege, si può utilizzare la traduzione italiana pubblicata da Laterza (*Senso, funzione, concetto*, Roma-Bari 2007); per i *Fondamenti dell'aritmetica*, quella contenuta in *Logica e aritmetica*, Boringhieri, Torino 1965. Per un'introduzione, si veda un volume a scelta tra: MARIANI, *Introduzione a Frege*, Laterza, Roma-Bari 2004; PENCO, *Frege*, Carocci, Firenze 2010. Il classico di M. DUMMETT è *Frege. Philosophy of Language* (Duckworth, London 1981 - 2nd rev. ed.), parzialmente tradotto in italiano (*Filosofia del linguaggio. Saggio su Frege*, Marietti, Casale Monferrato 1983).

Dott. Roberto Presilla

FO2484 La Comunicazione e i suoi effetti: dalla Galassia di Gutenberg ai "Cluster" di Zuckerberg (M, P, S)

Il corso sarà strutturato in funzione dei contributi teorici di pensatori come Marshall McLuhan, Walter J. Ong, J. Ellul, Mikhail Bakhtin, Francis Jacques, fra altri.

Obiettivi formativi: Aiutare ad una comprensione delle dimensioni etico-filosofiche ed antropologiche delle moderne tecniche di comunicazione e ad un senso rinnovato della rilevanza della Filosofia per lo studio dei complessi processi comunicativi della attualità. Attenzione particolare sarà anche data agli aspetti etici insiti nell'uso delle moderne tecnologie della comunicazione.

Metodologia: Il metodo di lavoro sarà personalizzato e fondato su un'analisi orientata di testi paradigmatici e su una disposizione critica costante da parte di tutti i partecipanti. Il lavoro personale degli studenti sarà la chiave nel processo di valutazione.

Bibliografia: N. LUHMANN, *Essays on Self-Reference*. New York: Columbia University Press, 1990; W.J. ONG, *Rhetoric, Romance, and Technology: Studies in the Interaction of Expression and Culture*. Ithaca: Cornell University Press, 1971; W.J. ONG, *Orality and Literacy: The Technologizing of the Word*. New York: Methuen, Inc., 1982; E.A. LEVY-VALENSI, *La communication*. Paris: Presses universitaires de France, 1967; M.M. BAKHTIN, *Toward a Philosophy of the Act*. Translation and notes by Vadim Liapunov; edited by Michael Holquist & Vadim Liapunov. 1st ed. Austin: University of Texas Press, 1993; H.L. DREYFUS, "Nihilismo en línea: El futuro de la tecnología de la información visto por Sören Kierkegaard en 1850". In: *Franciscanum*. 44 (2002), n. 130-132, pp. 287-299; A. FABRIS, "Responsabilità nell'etica della comunicazione". In: *Teoria*. 24 (2004), n. 1, pp. 51-67; E.A. HAVELOCK, *The Muse Learns to Write: Reflections on Orality and Literacy From Antiquity to the Present*. New Haven: Yale University Press, 1986; M. MCLUHAN, *The Gutenberg Galaxy: The Making of Typographic Man*. Toronto: University of Toronto Press, 1962; W.J. ONG, *Interfaces of the Word: Studies in the Evolution of Consciousness and Culture*. Ithaca, N.Y.: Cornell University Press, 1977; M.B. ROSENBERG, *Nonviolent Communication: A Language of Compassion*. Del Mar, CA: Puddle Dancer Press, 1999; M. MCLUHAN - E. MCLUHAN, *Laws of Media: The New Science*. Toronto; Buffalo: University of Toronto Press, 1988.

P. João J. Vila-Chã

FO2485 Verità scientifica: storia e pratica della scienza (H, N, S)

Il corso intende offrire agli studenti un'analisi della nozione di verità scientifica, vale a dire di una nozione di verità che possa essere applicata alle teorie scientifiche per come queste vengono formulate ed usate dagli scienziati ed in riferimento alle dinamiche storiche che caratterizzano la scienza naturale. Oltre ad alcuni casi specifici tratti dalla storia della scienza, verranno analizzate le proposte filosofico-scientifiche di K. Popper, T. Kuhn e I. Lakatos. La filosofia della scienza di C.S. Peirce, e la sua teoria delle inferenze (abduzione, deduzione e induzione) costituiranno un punto di riferimento costante per il corso. Particolare importanza sarà data al valore dell'esperienza in scienza e della sua stretta connessione con la causalità. L'analisi della dimensione sperimentale e dei suoi legami con quella teorico-inferenziale porteranno ad una concezione di verità per le teorie scientifiche che sia al contempo realista e fallibilista.

Obiettivi formativi: Il corso intende fornire agli studenti alcuni strumenti epistemologici ritenuti importanti per una comprensione filosofica della ricerca e dello statuto delle scienze naturali contemporanee.

Metodologia: Lezioni frontali.

Bibliografia: I. COLAGÈ, *Interazione ed inferenza. Epistemologia scientifica ispirata al pensiero di Ch. S. Peirce*, G&B press 2010; G. AULETTA (in collaborazione con I. Colagè, P. D'Ambrosio, L. Torcal), *Integrated Cognitive Strategies in a Changing World*, sottomesso alla G&B Press; G. AULETTA, «What About the Three Forms of Inference?», *Acta Philosophica* 18 (2009): 59-74; C. PEIRCE, *Le leggi dell'ipotesi. Antologia dai Collected Papers*, M.A. Bonfantini, R. Grazia, G. Proni (Ed.), Bompiani, Milano 1984 (alcuni estratti).

Dott. Ivan Colagè

2° semestre

FO2224 Filosofia della libertà in Giovanni Pico della Mirandola (C, P, S)

Il corso tende a mostrare, attraverso l'esposizione del pensiero del filosofo e teologo umanista Giovanni Pico della Mirandola (1463-1494), come l'affermazione della libertà, cuore della dignità umana, anche nel pensiero illuminato rinascimentale fosse percepita in sintonia con la fede cristiana. Per cogliere i tratti di questa equilibrata antropologia prenderemo le mosse da un'introduzione generale all'idea di libertà, evidenziandone le prospettive agostiniane alla base del pensiero di Pico. Ci introdurremo nel dibattito umanista interno al circolo culturale di Lorenzo il Magnifico (senza dimenticare gli antefatti del tardo Medio Evo o la lezione di Cusano), ove si cominciavano a percepire fratture relative all'impostazione strettamente platonica (Masilio Ficino e progressivamente Lorenzo stesso) e a quella più aristotelica (Giovanni Pico e Angelo Poliziano). Da questo dibattito passeremo ad illustrare la concezione della libertà umana in Pico, collocandola nell'ambito della sua antropologia che fu concepita su una solida ontologia che esporremo, mettendone in luce sia il riflesso nella teologia cristiana, che il fondamento nell'idea di creazione.

Ciò evidenziato, porremo due momenti conclusivi di verifica del tema "libertà" nel pensiero italiano dell'ottocento (Giacomo Leopardi) e del novecento (Luigi Pareyson).

Obiettivi formativi: 1. Recuperare un momento importante nella storia dell'idea di libertà e più in generale nella formazione del concetto di "diritti umani". – 2. Mostrare la prospettiva ontologica (ed indirettamente teologica) del tema. – 3. Evidenziare la possibilità di una concezione armonica ed equilibrata della libertà, come possibilità di evitare i suoi riflessi abissali (Berdjaev) o di "condanna" (il Sartre de *La nausée*).

Metodologia: Il corso prevede due momenti: 1. Espositivo-sintetico dello *status quaestionis* storico-teoretico nella Firenze di Lorenzo il Magnifico, con riferimento ai contributi della Scuola Franciscana e dei Cancellieri della Repubblica Fiorentina sul tema; – 2. Lettura, analisi, ermeneutica di testi scelti di Giovanni Pico.

Il confronto con i testi costituisce il cuore metodologico del corso.

Bibliografia: G. PICO DELLA MIRANDOLA, *De hominis dignitate. La dignità dell'uomo*, Milano 1994; —, *De hominis dignitate, Heptaplus, De ente et uno* (a cura di E. Garin), Firenze 1942; A. POLIZIANO, *Miscellaneorum Centuria Secunda* (a cura di V. Branca e M. Pastore Stocchi), Firenze 1978; M. FICINO, *Sulla vita* (A. Tarabochia Canavero), Milano 1995; A. PELLEGRINI, *Scoto e Occam: una ontologia della libertà a fondamento dei diritti umani*, in G. LAURIOLA, *Diritti umani e libertà in Duns Scoto*, Alberobello (BA) 2000; —, *Aspetti della libertà nelle Conclusiones di Giovanni Pico della Mirandola*, "Vivens Homo" 9 (1998) 299-329; —, *Libertà e dignità dell'uomo in Giovanni Pico della Mirandola con particolare riferimento alla "Oratio de Hominis dignitate"*, "Revista Portuguesa de Filosofia" 58 (2002) 801-828.

Ulteriore bibliografia internazionale sarà fornita durante il corso.

Rev. Angelo Pellegrini

FO2278 L'Etica Nicomachea di Aristotele (B, P, S)

L'esegesi di brani scelti dell'*Etica Nicomachea*, con enfasi speciale sull'azione umana — ma si cerca anche di mettere in luce la struttura generale dell'opera e i suoi temi generali.

Obiettivi formativi: Introdurre gli studenti a questa opera centrale di Aristotele; offrire un'interpretazione coerente dell'argomento del testo; spiegare come l'etica di S. Tommaso dipende dall'*Etica Nicomachea*.

Metodologia: Esposizione del testo; discussione.

Bibliografia: *Aristotele: Etica Nicomachea*, a cura di M. ZANATTA (Biblioteca Universale Rizzoli), con commento. Gauthier, R.-A.; J.Y. JOLIF,

L'Éthique a Nicomaque: Introduction, traduction et commentaire (varie edizioni); T. D'AQUINO, *In decem ethicorum Aristotelis ad Nicomachum expositio* (varie edizioni); traduzione italiana: Edizioni Studio Domenicano. Gli studenti devono avere una copia della traduzione (e commento) di Zanatta.

P. Kevin L. Flannery

FO2486 Problemi di filosofia e bioetica III: antropologia della sessualità umana ed etica sessuale (B, N, P, S)

(corso valido anche come opzionale di primo ciclo; può essere offerto anche per la Teologia morale)

Il corso si svolge in due anni. Quest'anno accademico 2011-2012 si svolgono la seconda parte e la terza parte.

Anno accademico 2011-2012:

Seconda parte: FO1034 Problemi di filosofia e bioetica II: Fine della vita umana e sofferenza

Capitolo 1: Persona umana e Principi fondamentali della bioetica.

Capitolo 2: La vita umana nella fase terminale: sofferenza e senso della vita; il dolore; rapporto medico/paziente.

Capitolo 3: Cure palliative; eutanasia; accanimento terapeutico; stato vegetativo; testamento biologico.

Capitolo 4: Morte umana e morte encefalica; trapianti d'organo.

Terza parte: FO2486 Problemi di filosofia e bioetica III: antropologia della sessualità umana ed etica sessuale.

Capitolo 1: La dualità maschio/femmina: i tre paradigmi: identità, separazione, complementarità. L'identità di genere e "cultura dominante".

Capitolo 2: Dimensione biologica della sessualità. Diversità e complementarità. Stati biologici di intersessualità.

Capitolo 3: Dimensione psichica della sessualità. Identità e differenza. Stati e orientamenti sessuali.

Capitolo 4: Dimensione spirituale e personalizzante della sessualità. La sessualità come dimensione e struttura costitutiva dell'uomo. Dimensione dialogica e relazionale della sessualità: amore e procreazione. Oltre la genitalità.

Capitolo 5: Etica sessuale individuale e coniugale.

Capitolo 6: Regolazione della fertilità; contraccezione; sterilizzazione.

Anno accademico 2012-2013:

Prima parte: FO1123 Problemi di filosofia e bioetica I: Inizio della vita, procreazione umana, biotecnologie.

Capitolo 1: Persona umana e Principi fondamentali della bioetica.

Capitolo 2: L'embrione umano: identità e statuto; aborto; diagnosi prenatale; interventi sugli embrioni umani.

Capitolo 3: Clonazione e le cellule staminali.

Capitolo 4: Procreazione umana; aiuto all'infertilità; fecondazione assistita.

Capitolo 5: Genetica umana: genoma umano; biotecnologie e ingegneria genetica. Descrizione dettagliata del corso in: www.ramonlucas.org

Obiettivi formativi: La sessualità è un modo di essere inerente alla struttura essenziale della persona umana; il riferimento non è solo verso una realtà di ordine genitale, ma più profondamente si vuole indicare una dimensione fondamentale dell'essere umano, e una sua struttura significativa prima ancora che una sua funzione.

Il corso intende offrire agli studenti un quadro di base dei principali temi antropologici riguardanti la sessualità umana, così come i problemi etici e bioetici in rapporto a questi temi. Come tale, l'impostazione del corso, all'interno della Facoltà di Filosofia, rimane quella filosofica, presentando argomentazioni razionali.

Oltre all'obiettivo teoretico, c'è anche quello pratico, sia a livello individuale che sociale.

A livello individuale si intende aiutare gli studenti a cogliere il rapporto e l'applicazione prudenziale tra i principi etici e il vissuto reale della vita.

A livello sociale si vuole offrire le basi comuni e gli strumenti concettuali per un dialogo tra posizioni diverse, a garanzia di una sana convivenza civile.

Metodologia: Mediante il metodo di "lezione magistrale", che tuttavia offre largo spazio alla partecipazione attiva degli studenti, vengono presentati i principi e discussi i casi secondo i tre livelli fondamentali: 1. Livello scientifico relativo alla dimensione biologica della sessualità umana. – 2. Livello antropologico-metafisico, riguardante le dimensioni psicologiche e spirituali della sessualità umana. – 3. Livello etico-valutativo, riguardante l'applicazione prudenziale dei principi alla vita etica della persona. Ogni tema viene presentato in riferimento a ognuno dei tre livelli.

Bibliografia: Testi di base obbligatori: *R. LUCAS LUCAS, *Bioetica per tutti*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2005², pp. 184; 14E (tr. esp. R. Lu-

cas Lucas, *Bioética para todos*. Trillas, México 2008³); *R. LUCAS LUCAS, *Antropologia e problemi bioetici*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2005², pp. 182 (tr. esp. R. Lucas Lucas, *Antropología y problemas bioéticos*, Biblioteca de Autores Cristianos, Madrid 2009³, pp. 163); *R. LUCAS LUCAS, *Orizzonte verticale. Senso e significato della persona umana*. San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2011² (tr. esp., R. Lucas Lucas, *Horizonte vertical. Sentido y significado de la persona humana*. BAC, Madrid 2010²); *R. LUCAS LUCAS, *Explícame la persona*, Edizioni ART, Roma 2010. www.ramonlucas.org

P. Ramón Lucas Lucas, l.c.

FO2487 Due concezioni di Dio nella Teologia Filosofica (H, S)

(corso valido anche come opzionale di primo ciclo); (corso rivolto agli studenti di tutte le Facoltà)

Lo scopo del corso è introdurre gli studenti ad una problematica approfondita del concetto di Dio. Spiegheremo le difficoltà col concetto tradizionale (tomista) di Dio assolutamente semplice e gli argomenti di B. Lonergan a favore di questo concetto. La prima parte richiede una breve esposizione dei concetti di base della filosofia di B. Lonergan. Nella seconda parte procediamo con gli argomenti di R. Swinburne contro questa concezione. Dovremo spiegare i principi epistemici dei suoi argomenti per l'esistenza di Dio e fare una valutazione dei suoi argomenti per la modifica del concetto tradizionale di Dio. Programma: 1. I concetti basilari (cognitivi) della filosofia di Bernard Lonergan. La conoscenza nella vita pratica, scienze empiriche, e filosofia. – 2. L'ordine generico del mondo. – 3. Metafisica. Il concetto di Dio. La struttura generale degli argomenti per l'esistenza di Dio. – 4. Il concetto di tempo e l'a-temporalità divina. – 5. La fondazione epistemica delle prove dell' esistenza di Dio nella filosofia di Richard Swinburne. La credenza e le probabilità. – 6. Spiegazione del mondo. – 7. Argomenti per l'esistenza di Dio. Il concetto di Dio personale. – 8. La natura del tempo. Argomenti per la temporalità di Dio. – 9. Valutazione degli argomenti.

Obiettivi formativi: Ogni studente sarà invitato ad una riflessione personale e rigorosa a portare ai suoi limiti i concetti basilari (umani) della fede cristiana. Da qui cercheremo di ricostruire una fede intellettualmente più sofisticata e adatta ai nostri tempi. I due autori e la problematica del tempo ci danno una cornice per il nostro lavoro.

Metodologia: Nel lavoro in classe seguiremo la metodologia filosofica proposta dagli autori P. Henrici, *Guida Pratica allo Studio* (1992); D. Foltscheid - J.J. Wunenburger, *Méthodologie philosophique* (1992), L. Rojka, *Ako sa vyjadrova rozumne a zmysluplne* (2009).

Bibliografia: L. ROJKA, *The Eternity of God*, 2005 (Traduzione Italiana); R. SWINBURNE, *The Coherence of Theism* (1993), *The Existence of God* (1991), *Is There a God?, Epistemic Justification* (2001); Le opere di B. Lonergan, esp. *Insight* (Toronto, 1992).

P. L'uboš Rojka

FO2488 La persona umana: libertà e responsabilità (B, M, P, S)

La problematica del rapporto tra la libertà e la responsabilità, tradizionalmente trattata in chiave di imputabilità morale e giuridica degli atti al soggetto, sarà affrontata nella prospettiva dell'interrelazione tra l'antropologia filosofica e l'etica fondamentale. Il tema del corso verrà svolto in dialogo con alcuni pensatori contemporanei, come: M. Scheler, R. Ingarden, M. Buber, D. Bonhoeffer, E. Levinas, P. Ricoeur, H. Jonas.

Obiettivi formativi: Oltre all'evidenziazione del significato storico degli autori trattati, il corso intende offrire agli studenti gli spunti per la riflessione personale e l'orientamento generale in una delle più fondamentali problematiche dell'antropologia filosofica.

Metodologia: Lezioni frontali, aperte agli interventi degli studenti e al dialogo sulle questioni suscitate dalla problematica trattata.

Bibliografia: AA.VV., *Verità e responsabilità*, Rosenberg & Sellier, Torino 1996; H. KRESS - W.E. MÜLLER, *Verantwortungsethik heute. Grundlagen und Konkretionen einer Ethik der Person*, Kohlhammer, Stuttgart - Berlin - Köln 1997; P. RICOEUR, *Il concetto di responsabilità. Saggio di analisi semantica*, in ID., *Il Giusto*, trad. it. di D. Iannotta, SEI, Torino 1998; R. SPAEMANN, *Responsabilità*, in ID., *Felicità e benevolenza*, trad. it. di M. Amori, Vita e Pensiero, Milano 1998; A. BAUSOLA, *Libertà e responsabilità*, Vita e Pensiero, Milano 1999; L. ALICI - F. BOTTURI - R. MANCINI, *Per una libertà responsabile*, Messaggero, Padova 2000. Altre indicazioni bibliografiche saranno offerte durante il corso.

P. Jakub Gorczyca

FO2489 La metafisica di Hegel (C, H, S)*(corso rivolto agli studenti di tutte le Facoltà)*

Per la maggior parte degli uomini, la visione del mondo è determinata o dalla scienza o dalla religione, non dalla filosofia. Secondo Hegel, per contro, soltanto il pensiero filosofico riesce a cogliere ciò che veramente è. Nella *Scienza della logica*, Hegel pretende di arrivare alle conoscenze metafisiche senza ammettere nessun presupposto empirico. Seguendo la proposta di Hegel, ma possibilmente evitando il suo linguaggio tecnico, nel corso si discuteranno tra l'altro le seguenti questioni: la realtà è essenzialmente una o molteplice? Come concepire l'assoluto? La materia possiede un fondamento spirituale? I nostri giudizi rispecchiano la verità?

Obiettivi formativi: Il corso anzitutto si propone di sollecitare la riflessione sulle grandi domande metafisiche. Con la discussione degli argomenti hegeliani si vuole indurre alla prudenza nell'accettare soluzioni semplicistiche e riduzionistiche. In questo senso il confronto con Hegel può essere di utilità non solo ai filosofi ma a ciascun interessato alle (buone) ragioni delle proprie convinzioni.

Metodologia: Ogni lezione sarà dedicata all'interpretazione di pochi paragrafi scelti dall'*Enciclopedia delle scienze filosofiche*, il compendio utilizzato da Hegel per le sue lezioni a Berlino. Questi testi come pure le presentazioni in classe saranno messi a disposizione degli studenti nell'ufficio virtuale del professore. L'esame orale verterà su un capitolo del corso, scelto e approfondito dallo studente.

Bibliografia: Testo di riferimento: G.W. F. HEGEL, *Enciclopedia delle scienze filosofiche* [trad. in varie lingue]. **Lecture introduttive:** F. BEISER, *Hegel*, London; New York 2005; R.P. HORSTMANN, "Hegel, Georg Wilhelm Friedrich (1770-1831)", in: *Routledge Encyclopedia of Philosophy* [www.rep.routledge.com]; J. KREINES, "Hegel's Metaphysics: Changing the Debate", in: *Philosophy Compass* 1, 2006, 466-480; B. LONGUENESSE, *Hegel et la critique de la métaphysique*, Paris 1981 [trad. ing. 2007]; C. TAYLOR, *Hegel*, Cambridge 1975 [trad. ted. 1978]; V. VERRA, *Introduzione a Hegel*, Roma; Bari 1990.

P. Georg Sans

FO2490 Estetica e filosofia dell'arte (M, S)

La prima parte del corso è dedicata alla filosofia dell'arte. Al centro sta l'uomo e il talento espresso attraverso le sue azioni originali e la sua in-

telligenza ispirata, che saranno analizzati in un senso filosofico. I temi sono la realizzazione, i grandi concetti poetici e filosofici dell'arte, le caratteristiche dell'esperienza artistica e le loro differenziazioni, il contenuto della contemplazione, ed infine i diversi concetti filosofici dell'ispirazione artistica.

La seconda parte del corso è dedicata alle teorie classiche e moderne dell'arte e della bellezza, come chiave per svelare la verità dell'uomo. L'attenzione sarà posta sull'analisi della relazione problematica tra percezione e cognizione specialmente nei periodi del Rinascimento, della Controriforma e dell'Illuminismo e del postmoderno. Attraverso l'analisi di opere d'arte dall'antichità fino all'arte contemporanea cercheremo di esplorare ad apprendere la relazione tra la rappresentazione visuale e la rappresentazione verbale.

Obiettivi formativi: Il corso vuole creare una conoscenza di base della filosofia dell'arte e fornire una solida conoscenza dei linguaggi estetici nell'arte, nel senso intellettuale e pratico. L'obiettivo è di portare gli studenti a formare una sensibilità nel leggere le verità filosofiche nell'opera d'arte.

Metodologia: La didattica è basata su tre elementi: lo studente studierà i testi in anticipo, in classe svilupperemo un'analisi sei testi stessi, con i commenti dei testi e le discussioni con la partecipazione degli studenti ed infine ci sarà il confronto diretto con l'opera d'arte. Gli studenti devono essere capaci di analizzare la relazione tra arte e filosofia.

Bibliografia: M.-D. PHILIPPE, *Philosophie de l'art*: tome I, Editions Universitaires, 1991; S. BABOLIN, *L'uomo e il suo volto*, Lezioni di estetica, Roma 2000.

Dott.ssa Yvonne Dobna

FO2491 Peirce, teoria dei segni e Pragmatismo come teoria cognitiva (Semiotica II) (M, S)

Come si pensa il reale? Nel vasto ambito delle risposte filosofiche la soluzione semiotica e il pragmatismo costituiscono una novità e sono originali sia a monte in riferimento a Kant sia a valle rispetto a Russell e la filosofia analitica. Basato sulla deduzione di una nuova lista di categorie universali, Peirce concepisce in modo nuovo la cognizione come interpretazione – cioè come segno che interpreta un segno previo. Questo cambia radicalmente la concezione di Categoria, che non sono più le idee

più generali. Conta il loro ordine cosicché entrano in relazioni ordinate fra loro. Questo capovolgimento della cognizione ha delle conseguenze per tante aree filosofiche, fino alla metafisica, ma in primo luogo ha liberato la pragmatica dal suo esilio Kantiano. Concepire il pensiero come condotta cognitiva: questo è la base per il pragmatismo, per il quale Peirce è tanto noto quanto per la sua semiotica.

Obiettivi formativi: Il corso vuol introdurre alla logica di Peirce, concepita come processo segnico e come condotta razionale nel mondo reale. Non presuppone nessuna conoscenza previa della semiotica.

Tempo permettente, arriviamo a cenni della metafisica e della fenomenologia Peirceana.

Metodologia: Lezioni, commentando e discutendo le più importanti pagine di alcuni testi classici di Peirce, preparate da tutti, esposto da alcuni, e discusso da tutti.

Bibliografia: Testi primari di Peirce (esistono in varie lingue). A. DE TIENNE, *L'analytique De la Représentation Chez Peirce. La Genèse De La Théorie Des Catégories*. Bruxelles: Publ. Fac. Univ. S. Louis, 1996; J. EHRAT, *Cinema & Semiotic: Peirce and Film Aesthetics, Narration, and Representation*. Toronto Studies in Semiotics and Communication. Toronto: University of Toronto Press, 2005; _____, *Power of Scandal: Semiotic & Pragmatic in Mass Media*. Toronto Studies in Semiotics and Communication. Toronto: University of Toronto Press, 2011; T.L. SHORT, *Peirce's Theory of Signs*. Cambridge, New York: Cambridge University Press, 2007.

P. Johannes Ebrat

FO2492 Il "Mistero dell'Iniquità". Indagine ermeneutica e propedeutica interdisciplinare (C, S)

Menzionato in un passo enigmatico della *seconda lettera ai Tessalonesi*, il "Mistero dell'Iniquità" ha "dato da pensare" non solo alla teologia cristiana, ma a tutta la filosofia che direttamente o indirettamente vi si collega e ha anzi permesso di rileggere in nuova luce un *tópos* della cultura di tutti i luoghi e tempi.

Si tratta del paradosso di come l'egoismo, la violenza e la sofferenza, la morte siano percepiti dall'umanità come una "anormalità normale", in cui è presupposta (a torto o a ragione) una qualche connessione tra colpa personale, colpevolezza e pena.

Attraverso una lettura e rilettura (*ermeneutica*) di testimonianze delle

arti, delle religioni e del pensiero e il riferimento ai tentativi di spiegazione delle scienze naturali e umane, si farà emergere come l'esperienza umana percepisca questa contraddizione e come la riflessione religiosa e speculativa cerchi in vari modi di affrontarla o risolverla.

Attraverso una discussione (*propedeutica* ad ulteriori riflessioni filosofiche e teologiche), ci si chiederà se e perché tale "iniquità" ("anormalità") sia un mistero, cercando di definire meglio le condizioni di "normalità" e "anormalità" dell'esistenza e di delucidare l'anfibologia dei rispettivi paradigmi ermeneutici.

Obiettivi formativi: Nell'ambito delle finalità generali del secondo ciclo (ossia di "imparare ad insegnare") e nell'alveo della tradizione di studi di Filosofia Cristiana e di Ermeneutica, ci si addestrerà a leggere e far leggere in profondità i testi in senso sia diacronico che sincronico, traendone i problemi speculativi perennemente emergenti ed esplicitando il contributo diretto e indiretto del cristianesimo alla filosofia.

Metodologia: Il corso si dividerà in due parti: A) *Parte ermeneutica*: riletture filosofiche di opere letterarie, artistiche, cinematografiche che fanno "sentire" il paradosso dell'iniquità, con accenno ad alcune spiegazioni delle scienze naturali e umane, e riletture filosofiche di testi filosofico-teologici che riflettono sul mistero dell'iniquità; B) *Parte propedeutica*: questioni e riflessioni interdisciplinari conseguenti.

Per l'esame si richiede sia una adeguata conoscenza delle opere presentate, sia la capacità di interpretarle filosoficamente e di impostare al riguardo una discussione filosofica (ma con sguardo interdisciplinare verso la teologia, le scienze, le arti). Approfondimenti e riflessioni personali saranno incoraggiati.

Bibliografia: 1) Antologia di pagine di classici del pensiero (cristiano, ma non solo) sull'argomento, presentata durante il corso. In particolare: IRENEO, *Contro le eresie*, 5.21-30; AGOSTINO, *Confessioni* 1.6, 1.10, 1.13, 1.18-19, 2, 4.4.12; TOMMASO, *Somma contro i Gentili*, 2.55; 3.1; BONAVENTURA, *Conferenze sulle sei illuminazioni*, 1.26, 5.33, 6.2-6, 7; PALAMAS, *Centocinquanta capitoli* [Dalla Filocalia], 41-55; PASCAL, *Pensieri* [ed. Brunswicg], sezione 2 ("Misericordia dell'uomo senza Dio"); LEIBNIZ, *Saggi di Teodicea*, Discorso preliminare; KANT, *Sul male radicale*; KIERKEGAARD, *Il concetto dell'angoscia*; *La malattia mortale*; BLONDEL, *L'Azione*, 4.2 (soprattutto l'introduzione e il primo punto); SOLOV'EV, *I tre dialoghi* e il *Racconto dell'Anticristo*; RICCEUR, *Finitudine e colpa*; *Il male. Una sfida alla teologia e alla filosofia*. 2) Crestomazia di opere letterarie, teatrali, artistiche e cinematografiche interpretate filosoficamente durante il corso. In particolare:

Edipo Re di SOFOCLE; *Otello* e *Macbeth* di SHAKESPEARE; *Il ratto di Proserpina* e *Apollo e Dafne* di BERNINI; *Don Giovanni*, di DA PONTE e MOZART; *I demoni* e *I fratelli Karamazov* di DOSTOËVSKIJ; *Il Processo* di KAFKA; *Arancia meccanica* di Burgess e di KUBRICK; *La sottile linea rossa* di MALICK; *Dogville* di von Trier. 3) Testi consigliati per un inquadramento generale della storia del problema e dell'attuale "status quaestionis": *Forme e figure del male*, "Filosofia e Teologia" 1995/2; A. GESCHÉ, *Il male*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1996; I. SANNA (Ed.), *Questioni sul peccato originale*, EMP, Padova 1995; *Il peccato originale nel pensiero moderno*, a cura di G. Riconda, M. Ravera, C. Ciancio, G.L. Cuozzo, Morcelliana, Brescia 2009. 4) Testi consigliati all'interno della tradizione recente della facoltà: Joseph de Finance, *Esistenza e libertà*, LEV, Città del Vaticano 1990; specialmente i capitoli 6-7; P. HENRICI, *Il peccato come menzogna. Tentativo di accostamento filosofico*, in "Strumento internazionale per un lavoro teologico 'Communio'" 1989, p. 24-34; A. DI MAIO, "Mysterium Iniquitatis", in: ID., *Percorso di Filosofia cristiana*, Aracne, Roma 2007- (disponibile anche in rete, in formato elettronico).

Prof. Andrea Di Maio

FO2493 La Hermeneutica analogica de Mauricio Beuchot (H, M, S)

Se ha llegado a decir que la hermenéutica filosófica es la nueva *koiné* de la filosofía contemporánea. Bajo la inspiración de Gadamer, la hermenéutica se ha convertido en una de las formas más generalizadas y aceptadas de filosofar en nuestros días, multiplicándose en miles de facetas sorprendentes y sugerentes. En la filosofía latinoamericana, encontramos la propuesta más completa de hermenéutica filosófica en el pensamiento del sacerdote dominico de nacionalidad mexicana Mauricio Beuchot Puente. Dentro de la tradición tomista, Beuchot propone una versión "analogica" de hermenéutica, o la analogía misma como hermenéutica filosófica. La analogía así hermeneutizada se presenta como un camino intermedio entre el univocismo, propio de los pensamientos totalitarios que llevaron a regímenes mortíferos en el siglo XX, y el equivocismo, defendido por ciertos pensamientos posmodernos, que acaba por despojar de densidad ontológica a la existencia humana. Las propuestas de Beuchot están siendo acogidas en las más diversos campos de las humanidades: educación, psicología, derecho, política, antropología y lingüística.

Objetivos formativos: El Seminario pretende introducir a los estudiantes al pensamiento hermenéutico contemporáneo, así como a la revisión de categorías de filosofía contemporánea a través de la hermenéutica analógica de Mauricio Beuchot. Dentro de la tradición filosófica latinoamericana, abordará el estudio de la lucha por la justicia que se fraguó en torno a la creación del Derecho Internacional por la Escuela de Salamanca, en la defensa de los pueblos indígenas.

Metodología: Seminario. Habrá lecturas asignadas para cada sesión, que serán discutidas con una guía de debate.

Bibliografía: M. BEUCHOT, (1995), *El fundamento de los derechos humanos en Bartolomé de las Casas*. México: Universidad Nacional Autónoma de México; M. BEUCHOT, (2000), *Tratado de hermenéutica analógica: hacia un nuevo modelo de interpretación*. México: Universidad Nacional Autónoma de México; M. BEUCHOT (2004), *Hermenéutica, analogía y símbolo*. Querétaro, México: Herder; M. BEUCHOT (2007), *Hermenéutica analógica y filosofía del derecho*. San Luis Potosí, México; M. BEUCHOT - G. VATTIMO & A. VELASCO (2006), *Hermenéutica analógica y hermenéutica débil*. México: Universidad Nacional Autónoma de México; M. BEUCHOT & F. ARENAS (2008), *Hermenéutica de la encrucijada. Analogía, retórica y filosofía*. Barcelona, España: Anthropos; J. GRONDIN (1999), *Introducción a la hermenéutica filosófica*. Barcelona, España: Herder; J. GRONDIN (2008), *¿Qué es la hermenéutica?*. Barcelona, España: Herder; M. MACEIRAS, & J. TREBOLLE (1990), *La hermenéutica contemporánea*. Madrid, España: Cincel; A. ORTIZ-OSÉS (1986), *La nueva filosofía hermenéutica. Hacia una razón axiológica posmoderna*. Barcelona, España: Anthropos.

P. Pablo Mella

FN2012 Introduzione alla Biologia Cognitiva (B, N, S)

Nel corso l'organismo sarà trattato come un sistema cibernetico consistente in tre sottosistemi: un processore di informazione, un regolatore e un meccanismo per selezionare informazione. Il tutto identifica un sé biologico in grado di mantenere il suo ordine interno grazie al controllo sui flussi entropici che scambia con l'ambiente. È un meccanismo basato sul controllo di informazione che fonda la realtà ontogenetica dell'organismo individuale. Nel corso si mostrerà che sono coinvolti sia processi teleonomici che teleologici. Tale meccanismo fornisce il collegamento tra aspetti biologici e aspetti cognitivi.

Obiettivi formativi: Il corso intende introdurre gli studenti ad alcune conseguenze filosoficamente rilevanti della conoscenza scientifica contemporanea fornendo alcuni strumenti ritenuti importanti per il lavoro filosofico nel panorama odierno.

Metodologia: Lezioni frontali.

Bibliografia: G. AULETTA, *Cognitive Biology: Dealing with Information from Bacteria to Minds*, OUP 2011 (parti); G. AULETTA (in collaborazione con I. COLAGÈ - P. D'AMBROSIO - L. TORCAL), *Integrated Cognitive Strategies in a Changing World*, sottomesso alla G&B Press.

Dott. Gennaro Auletta

FL2002 Introduzione allo studio critico della lingua dei testi filosofici e teologici del medioevo latino (C, S)

Descrizione > cfr. Paragrafo della Lingua Latina.

Prof. Alberto Bartola

CORSI OPZIONALI ANNUALI

FO2494 La parole en éclats, éclat de la parole

(Ciclo di conferenze del Centro Culturale S. Luigi di Francia)

La cultura contemporanea, che parla molto, ma dice poco, sembra svalutare il peso delle parole, che offrono però intense possibilità di crescita umana. Il percorso delle conferenze prende il suo slancio dalla riflessione sulla violenza generata dalle parole e termina considerando la vitalità delle parole nella promessa. Andrà quindi da aspetti decostruttivi delle parole verso aspetti propositi: «Parola e violenza», «Parola e confusione delle lingue», «Parole e silenzio», «Parole ed evento», «Parole e presenza», «Parole e poesia», «Parole e promessa».

Obiettivi formativi: Si affronteranno gli aspetti pratici, più che logici, del fenomeno 'parola' con strumenti elaborati nella cultura contemporanea, soprattutto filosofica.

Metodologia: Le conferenze, di alto livello culturale, saranno offerte da cattedratici e specialisti che verranno prevalentemente dalle Università francesi. Organizzate dal Centro Culturale dell'Ambasciata di Francia presso la Santa Sede, il ciclo di conferenze, che annunzierà il suo percorso

sul sito web della Gregoriana, sarà proposto in francese; una traduzione simultanea in italiano sarà assicurata. Il ciclo sarà proposto a un pubblico colto, e anche agli studenti (soprattutto di licenza) della Gregoriana, che potranno chiedere il riconoscimento di due crediti.

Le conferenze si svolgeranno il giovedì dalle ore 16.00 alle 18.30 nelle seguenti date: 3-10-24 novembre 2011; 19 gennaio, 16 febbraio, 8-22 marzo, 19 aprile, 10 maggio 2012.

Bibliografia: Sarà segnalata in occasione di ciascuna conferenza. Riferirà particolarmente le opere dei relatori.

P. Paul Gilbert/Collaboratori

SEMINARI

1° semestre

FS2230 J. Ortega y Gasset: dalla metafisica all'antropologia (B, M, S)

Mediante la lettura di due opere: *¿Qué es filosofía? (Cos'è filosofia)* e *El hombre y la gente (L'uomo e la gente)* si cercherà di individuare l'ontologia della vita umana e le sue categorie fondamentali.

Si arriverà così all'idea dell'uomo come essere indigente, le cui caratteristiche principali sono: immedesimazione, la libertà, la responsabilità, la storicità, l'essere aperto all'altro.

Obiettivi formativi: Il seminario intende offrire agli studenti la possibilità di approfondire alcuni tra i principali temi di antropologia filosofica, non già mediante la partecipazione a una lezione frontale, ma con un lavoro seminariale individuale e con la discussione in un gruppo ridotto. Si pretende così di guidare gli studenti nello studio dell'antropologia contemporanea prendendo avvio dal noto pensatore spagnolo José Ortega y Gasset. In questo modo, oltre che al contenuto dottrinale, il seminario si prefigge l'acquisizione di una metodologia di riflessione e di dialogo.

Metodologia: Mediante l'esposizione di un relatore a turno basata sullo studio dei testi dell'autore, ogni settimana verrà discusso e approfondito un tema, dando anche spazio alla partecipazione attiva degli altri studenti.

Bibliografia: Testi di base: *J. ORTEGA Y GASSET, *¿Qué es filosofía?*, in *Obras Completas*, Alianza Editorial, Madrid 1983, pp. 273-438 (tr. it. *Cos'è filosofia?*, Marietti, Genova 1994); *J. ORTEGA Y GASSET, *El hombre*

y la gente, in *Obras Completas*, Alianza Editorial, Madrid 1983, pp. 68-272 (tr. it. *L'uomo e la gente*, Armando Editore, Roma 1996). www.ramonlucas.org

P. Ramón Lucas Lucas, l.c.

FS2241 Lettura del Cratilo e del Sofista: filosofia del linguaggio e ontologia in Platone (H, M, S)

Il seminario intende guidare a una lettura corsiva integrale del *Cratilo* platonico, attraverso la quale sarà possibile rilevare e discutere i molti temi filosofici che esso solleva: le teorie del linguaggio ivi presentate e confutate, quella proposta da Socrate stesso, il senso della prassi etimologica platonica e del rinvio finale alle cose stesse. Per meglio comprendere il *Cratilo*, si leggeranno infine degli ampi brani tratti dal *Sofista*, allo scopo di decifrare il rapporto di complementarità sussistente tra le concezioni del linguaggio contenute nei due dialoghi, nonché il nesso che in Platone lega filosofia del linguaggio e ontologia.

Obiettivi formativi: Introdurre all'arte e al gusto di una lettura corsiva dei dialoghi platonici, corredata da un'ampia conoscenza della relativa letteratura secondaria. Più in particolare, guidare all'apprezzamento del tipico procedere dialettico platonico. Guidare alla stesura di un elaborato filosofico di livello accademico. Fornire una prima solida conoscenza della filosofia del linguaggio e dell'ontologia platonica.

Metodologia: Lezione frontale per i primi quattro-sei incontri (dipende dal numero degli iscritti, di quanti cioè dovranno poi presentare un proprio elaborato). Lettura del testo e sua comprensione attraverso un'analisi testuale – corredata anche dagli apporti che vengono dalla bibliografia secondaria –, che evidenzia soprattutto il procedere dialettico platonico. Come in ogni seminario, agli studenti verrà chiesto di scrivere un elaborato su uno degli argomenti proposti. A turno, ciascuno presenterà il suo lavoro in una seduta seminariale e cercherà quindi di difenderlo rispondendo alle eventuali domande poste dai presenti. A fine seminario ogni studente consegnerà il suo elaborato al professore in forma definitiva e sulla sua base, oltre che sulla base del lavoro svolto durante le sedute, sarà valutato.

Bibliografia: Oltre al testo dei due dialoghi platonici, M. ZUPI, *Incanto e incantesimo del dire*, Studia Anselmiana, Roma 2007

Dott. Massimiliano Zupi

FS2265 Paul Ricoeur: giustizia, violenza e amore (C, P, S)

Da alcuni anni, Paul Ricoeur riflette molto sulla giustizia, a livello etico e politico, in relazione alla violenza e all'amore. Si leggeranno alcuni dei suoi testi che trattano del tema, partendo dagli studi sette, otto e nove di *Se come un altro* (1990) e dall'epilogo, «Il perdono difficile» di *La memoria, la storia, l'oblio* (2000), discutendo alcune pagine de *Il giusto I* (1995) e *Il giusto II* (2001).

Obiettivi formativi: La riflessione fondamentale non può fare a meno della riflessione sull'essere temporale e storico dell'uomo. L'opera di Paul Ricoeur può accompagnare un'indagine fondamentale che non si dimentica delle realtà quotidiane.

Metodologia: La metodologia è di un seminario: l'impegno costante dei partecipanti è richiesto per l'esposizione di un testo di Ricoeur e per la sua discussione.

Bibliografia: P. RICOEUR, *Se come un altro*, Jaca Book, Milano 1993; ID., *Il giusto*, SEI, Torino 1998; ID., *Amore e giustizia*, Morcelliana, Brescia 2000; ID., *La memoria, la storia, l'oblio*, Raffaello Cortina Editore, Milano 2003; O. AIME, *Senso e essere. La filosofia riflessiva di Paul Ricoeur*, Città della Editrice, Assisi 2007.

P. Paul Gilbert

FS2359 D. von Hildebrand, *Essenza dell'amore* (B, C, M, P, S)

Dietrich von Hildebrand (1889-1977) appartiene -accanto a M. Scheler, A. Reinach, E. Stein ed alcuni altri-, ai primi rappresentanti della corrente «realista» della scuola fenomenologica. Nel suo *opus magnum* descrive la struttura essenziale e diverse forme dell'amore, inteso fondamentalmente come risposta al valore dell'altro. Nell'opera vengono trattati, tra gli altri, i seguenti temi: il «dono» dell'amore, le modalità di appartenenza, l'amore e la trascendenza, l'amore e la morale, l'*ordo amoris*.

Obiettivi formativi: Avviare gli studenti ad un'attenta e critica lettura del testo, alla sua comprensione e interpretazione, come pure all'individuazione dei legami del pensiero dell'autore con la scuola fenomenologica di Husserl e la tradizione filosofica cristiana.

Metodologia: Lettura continuativa del testo, supportata dalle relazioni degli studenti, accompagnata da commenti e discussioni.

Bibliografia: D. VON HILDEBRAND, *Essenza dell'amore* (testo tedesco

a fronte), trad. it. di P. Premoli De Marchi, Bompiani, Milano 2003; B.V. SCHWARZ, *The Human Person and The World of Values. A Tribute To Dietrich von Hildebrand by his Friends in Philosophy*, Fordham University Press, New York 1960; B. SCHWARZ, *Wahrheit, Wert und Sein. Festgabe für Dietrich von Hildebrand zum 80. Geburtstag*, Josef Habbel, Regensburg 1970; J. GORCZYCA, «Zur Metaphysik der Liebe bei Dietrich von Hildebrand», in *Aletheia* V (1992), pp. 160-169; P. PREMOLI DE MARCHI, *Uomo e relazione. L'antropologia filosofica di Dietrich von Hildebrand*, Franco Angeli, Milano 1998; S. BESOLI - L. GUIDETTI (a cura di), *Il realismo fenomenologico. Sulla filosofia dei Circoli di Monaco e di Gottinga*, Quodlibet, Macerata 2000; A. PELLI (a cura di), *L'essere come amore. Percorsi di ricerca*, Città Nuova, Roma 2010.

P. Jakub Gorczyca

FS2360 R. Otto, *Il sacro, l'irrazionale nella idea del divino e la sua relazione al razionale* (S)

Il seminario si propone la lettura di *Il sacro* di Otto, opera ormai classica per lo studio filosofico delle questioni riguardanti la religione, e del testo di Terrin, che costituisce un valido sussidio per avvicinarsi al pensiero di Otto. Sarà evidenziato l'apporto positivo e fecondo di Otto alla filosofia della religione e si individueranno anche i limiti del suo approccio, che richiedono di accostarsi all'esperienza religiosa in una prospettiva più ampia ed integrante.

Obiettivi formativi: Condurre gli studenti ad una comprensione approfondita e critica dei temi trattati, facendone emergere i presupposti teorici e le implicazioni filosofiche. In tal modo potrà essere conseguito un duplice obiettivo: in primo luogo, la conoscenza di un Autore come Otto che è ormai un punto fermo della ricerca filosofica sulla religione e, in seconda istanza, l'acquisizione della consapevolezza della rilevanza filosofica dello studio del fenomeno religioso.

Metodologia: La spiegazione, l'interpretazione ed il commento dei testi introdurranno alla rielaborazione individuale da parte di ciascuno studente che sarà chiamato all'esposizione orale ed alla stesura di un breve elaborato, riguardanti una specifica problematica. Sarà dato ampio spazio e particolare rilievo alla discussione, opportunamente incoraggiata e stimolata.

Bibliografia: R. OTTO, *Das Heilige, über das Irrationale in der Idee des göttlichen und sein Verhältnis zum Rationalen*, Gotha 1927 (tr. it., *Il sa-*

cro, l'irrazionale nella idea del divino e la sua relazione al razionale, Milano 1966); A.N. TERRIN, *Scienza delle religioni e teologia nel pensiero di Rudolf Otto*, Brescia 1978.

Prof.ssa Giorgia Salatiello

FS2361 La filosofia morale di Kant (B, H, P, S)

Si leggono i testi principali della filosofia morale di Kant, prima di tutto i testi sui fondamenti della filosofia morale, poi alcuni testi su problemi speciali.

Obiettivi formativi: Leggere e comprendere alcune opere fondamentali di filosofia morale; conoscere e comprendere le linee fondamentali dell'etica kantiana.

Metodologia: Lettura privata, presentazione nella classe, scrivere un sommario di ciò che si è letto.

Bibliografia: I. KANT, *Fondazione della metafisica dei costumi* (1785), *Critica della ragion pura* (1788) *Metafisica dei costumi* (1797).

P. Raymond Jabae, o.m.i.

FS2362 Il Sé (N, S)

(seminario aperto anche agli studenti del terzo ciclo)

Il seminario intende introdurre gli studenti alla profonda questione filosofica del Sé, con speciale riferimento al Sé umano nelle sue dimensioni cognitive, emozionale e decisionale. Questa nozione, cruciale per la filosofia, verrà trattata in connessione con la dimensione biologica, alla quale è intimamente legata. In particolare, il seminario si concentrerà sul "controllo di informazione" e sul ruolo che questo gioca a livello dell'ontogenesi dell'individuo (vale a dire, dell'insieme delle attività e dei processi che caratterizzano la vita dell'individuo dalla nascita alla morte, passando per lo sviluppo, l'età adulta e la vecchiaia). Scopo del seminario, dunque, è quello di portare ad una comprensione del Sé sulla base di alcune delle lezioni principali tratte dalla biologia e dalle scienze cognitive contemporanee.

Obiettivi formativi: Offrire agli studenti un'occasione per affrontare un tema filosofico di primaria rilevanza dialogando al contempo con quanto le scienze naturali possono oggi suggerirci al riguardo.

Metodologia: Ogni seduta, uno studente a turno farà una relazione su uno dei passi selezionati per il seminario. Dopo la relazione, il Professore commenterà la relazione e aprirà la discussione che coinvolgerà attivamente tutti i partecipanti al seminario.

Bibliografia: I testi di riferimento verranno segnalati dal Professore nella prima seduta del seminario.

Dott. Gennaro Auletta

2° semestre

FS2224 L'Etica Nicomachea di Aristotele (B, P, S)

La lettura attenta e la discussione dei dieci libri dell'*Etica Nicomachea* di Aristotele. (Ogni partecipante del seminario è obbligato a seguire anche il corso FO2278.)

Obiettivi formativi: Introdurre gli studenti a questa opera centrale di Aristotele; discutere i temi dell'opera.

Metodologia: Ogni partecipante del seminario è obbligato a seguire anche il corso FO2278, leggendo la lettura assegnata per ogni seduta del corso. Inoltre, ogni settimana, ogni partecipante del seminario è obbligato a spedire al professore, attraverso la posta elettronica, un elaborato di non più di una pagina e che tratta un tema legato alla lettura per la seduta precedente del corso. Nel seminario si discutono alcuni elaborati scelti dal professore, e si discute il testo di Aristotele.

Bibliografia: ARISTOTELE, *Etica Nicomachea*, a cura di M. ZANATTA (Biblioteca Universale Rizzoli), con commento. Gauthier, R.-A.; J.Y. JOLIF, *L'Éthique a Nicomaque: Introduction, traduction et commentaire* (varie edizioni); TOMMASO D'AQUINO, *In decem ethicorum Aristotelis ad Nicomachum expositio* (varie edizioni); traduzione italiana: Edizioni Studio Domenicano. Gli studenti devono avere una copia della traduzione (e commento) di Zanatta.

P. Kevin L. Flannery

FS2339 John Rawls e la "giustizia come equità" (B, P, S)

Il contrattualismo di Rawls costituisce una visione e un metodo filosofici per elaborare una concezione politica della giustizia fondata sul prin-

cipio della reciprocità in quanto ideale dei rapporti politici fra cittadini razionali, liberi e uguali. Formalizzando la teoria del contratto sociale con la “posizione originale”, Rawls intende trovare i principi di giustizia suscettibili di esprimere il riconoscimento mutuo dei individui in quanto cittadini autonomi che, di conseguenza, convengono il meglio ad una società democratica.

Obiettivi formativi: Si cercherà di mettere in rilievo come la teoria rawlsiana del contratto sociale permette di pensare la giustizia e la politica in una società concepita come un sistema di cooperazione fra cittadini che si riconoscono mutualmente come liberi e uguali. Si cercherà in particolare di determinare le implicazioni che le tesi rawlsiane possono avere sulla valutazione delle società esistenti.

Metodologia: Lettura dei testi scelti. Ogni settimana, ciascun partecipante, a turno, dovrà sottomettere alla discussione comune un saggio scritto sul testo a lui destinato che verte, ogni tanto, a mettere in luce quali sono i principi che devono reggere i rapporti politici fra individui all’interno di una società democratica basata sull’equità.

Bibliografia: J. RAWLS, *Una teoria della giustizia*, Milano, Feltrinelli, 1986/2008; *Giustizia come equità: una riformulazione*, Milano, Feltrinelli, 2008; *Political liberalism*, New York, Columbia University Press, 1993/1995.

P. Théoneste Nkeramihigo

FS2363 L’approccio sistematico-critico della teoria della conoscenza di J. Maréchal (C, S)

Nella filosofia di J. Maréchal la riflessione sul pensiero di S. Tommaso, in particolare sulla teoria della conoscenza all’interno della metafisica, è attraversata da una vigile attenzione critica, che conduce ad indagare in modo originale e contestuale sulla proposta trascendentale di Kant. L’investigazione di Maréchal si attua sia discutendo i tratti del criticismo kantiano, sia riconoscendo la legittimità di istanze critiche, che innervano la lettura del realismo di S. Tommaso. Ferma restando l’opposizione delle due diverse epistemologie, l’investigazione metterà in luce la necessità di completamento del metodo trascendentale kantiano, a partire dalla convinzione che la Critica venga corretta dalla critica stessa. Nel seminario si esploreranno le proposte maréchaliane in ordine alle relazioni ontologiche tra soggetto e oggetto e quindi verrà data risposta, tra gli altri aspetti, al problema dell’oggettività e della soggettività e si elucideranno i significati dell’*a priori*.

Obiettivi formativi: Confrontarsi con le numerose implicazioni critiche, in particolare quelle relative ai “termini” e alla “forma” del giudizio nel processo conoscitivo. Intraprendere un’analisi accurata dei testi per cogliere le funzioni e il valore del dinamismo intellettuale nel pensiero di J. Maréchal. Individuare i tratti teoretici che contrassegnano la concezione dinamica dell’oggettivazione.

Metodologia: Verranno proposti i criteri esegetici ed ermeneutici della teoria della conoscenza elaborata da Maréchal. A partire dai testi, selezionati nell’economia del seminario, si svilupperà la ricerca che coinvolgerà i partecipanti, chiamati a turno ad esporre in aula i contenuti programmati, su cui si aprirà al dibattito. Nel corso del seminario, ogni studente produrrà alcune schede personali in relazione allo svolgimento tematico in corso e in vista dell’elaborato finale.

Bibliografia: J. MARÉCHAL, *Le point de départ de la Métaphysique. Leçons sur le développement historique et théorique di problème de la connaissance. Cahier V: Le Thomisme devant la Philosophie critique*, Culture et vérité, Namur 1993, tr. It. *Il punto di partenza della metafisica. Il tomismo di fronte alla filosofia cristiana*, Vita e Pensiero, Milano 1995; P. GILBERT (éd), *Au point de départ. J. Maréchal entre la critique kantienne et l’ontologie thomiste*, Éditions Lessius, Bruxelles 2000; V. MELCHIORRE, *Marechal critico di Kant*, in *Figure del sapere*, Vita e Pensiero, Milano 1994, pp.133-180.

Prof.ssa Rosanna Finamore

FS2364 Essere e tempo (sezione seconda, §§ 45-83) di M. Heidegger (H, S)

Il seminario intende avviare una riflessione sulla seconda (e ultima) sezione di *Essere e tempo* (§§ 45-83), vera pietra miliare della filosofia del Novecento.

Obiettivi formativi: Comprensione della necessità della riproposizione della domanda dell’essere e sua articolazione in quanto Esserci (*Dasein*) e Temporalità (*Zeitlichkeit*)

Metodologia: Lettura, analisi e commento dei §§ 45-83 da parte di tutti i partecipanti al seminario; discussione, confronti critici e approfondimenti delle principali questioni che emergono dall’opera. È consigliata la previa lettura della *Introduzione* di *Essere e tempo* (§§ 1-8).

Bibliografia: *Sein und Zeit*, Max Niemeyer Verlag, Tübingen 1979¹⁵; trad. it. di P. Chiodi riveduta da F. VOLPI, *Essere e tempo*, Longanesi, Mi-

lano 2005 (in alternativa *Essere e tempo*, a cura di A. Marini con testo tedesco a fronte, Mondadori, Milano 2006).

Dott. Pavel Rebernik

FS2365 Cristologia e “Fenomenologia”: Bonaventura, Cusano, Hegel, Henry (C, H, S)

Un sottilissimo filo lega questi quattro autori l'uno all'altro (Henry a Hegel, Hegel a Cusano, Cusano a Bonaventura), accomunati tutti dall'aver trovato nella Cristologia un modello ideale per la fondazione della Conoscenza. L'idea, accettata per fede o solo ipotizzata, di Uomo-Dio (onnisciente in quanto Dio e tuttavia in progressivo apprendimento in quanto uomo; Verbo per cui tutto è creato e creatura) impone di elaborare un modello globale di conoscenza che alla fine si identifica con un modello globale di fondazione della realtà. In questa prospettiva si partirà dal modello teologico di Bonaventura (di cui si leggeranno con particolare attenzione le questioni sulla conoscenza avuta da Cristo) e poi si passerà a un più rapido confronto con i modelli elaborati dagli altri tre autori.

Obiettivi formativi: Nell'ambito delle finalità generali del secondo ciclo (ossia di “imparare ad insegnare”) e nell'alveo del curriculum di specializzazione in Filosofia Cristiana, ci si addestrerà a leggere e far leggere in profondità i testi in senso sia diacronico che sincronico, traendone i problemi speculativi perennemente emergenti ed esplicitando il contributo diretto e indiretto del cristianesimo alla filosofia.

Metodologia: Il docente terrà la lezione introduttiva e quella conclusiva del seminario e coordinerà il lavoro degli studenti nelle sedute intermedie, articolate in due serie. Nella prima serie di sedute, le questioni di Bonaventura sulla scienza di Cristo saranno lette *in textu et contextu*, passo dopo passo, con il contributo continuo e fattivo di tutti, secondo le strategie ermeneutiche indicate di volta in volta. Nella seconda serie di sedute, ciascuno presenterà una relazione su uno degli altri autori. Per l'esito del seminario si valuterà non solo l'esposizione, ma l'attiva partecipazione degli studenti in ogni seduta.

Bibliografia: 1) BONAVENTURA DA BAGNOREGIO, *Questioni disputate sulla Scienza di Cristo* (testo latino e trad. it., in: ID., *Opuscoli teologici*, vol. 1, Città Nuova, Roma 1993). 2) Parti scelte da N. CUSANO, *La dotta ignoranza* (trad. it., Rusconi e Bompiani), terza parte; G.W. FRIEDRICH HEGEL, *Fede e Sapere* (trad. it., Mursia); ID., *Scienza della logica*, “La logica del

Concetto” (trad. it., Laterza); M. HENRY, *Io sono la verità. Per una filosofia del cristianesimo* (trad. it., Queriniana); ID., *L'essenza della manifestazione* (trad. it., Filema), Appendice; *Incarnazione. Una filosofia della carne* (trad. it., SEI). 3) Testi complementari (di Gerken, Tilliette, Küng, Brito, Coda, Viola...) di introduzione alla “Cristologia filosofica” in generale a quella dei singoli autori saranno indicati all’inizio del seminario.

Prof. Andrea Di Maio

FS2366 La Filosofia e la Tecnologia nell’orizzonte di un nuovo umanesimo (B, N, P, S)

Attraverso l’identificazione di alcuni dei più importanti pensatori del fatto tecnologico, il corso cercherà di illuminare il profondo rapporto esistente fra Tecnologia e Filosofia, particolarmente nel momento di trovare una fondamentazione onto-antropologica (e anche epistemologica) alla riflessione sistematica e scientifica sulla strumentalità come caratteristica dell’essere umano inteso come essere-nel-mondo ed essere relazionale. L’itinerario del corso sarà determinato per lo studio del contributo di alcuni dei più rilevanti pensatori della Tecnologia e del suo rapporto sia rispetto allo sviluppo sociale sia alla trasformazione dei paradigmi di vita inerenti alle condizioni di vita nella nostra era globale.

Obiettivi formativi: Aiutare gli studenti a scoprire la rilevanza della Filosofia per lo studio della Tecnologia e per il processo di determinazione del senso ultimo inerente all’attività umana di trasformazione del mondo circostante. Si cercheranno in particolare argomenti fondanti e giustificativi della idea che senza l’apporto della Filosofia lo sviluppo tecnologico non potrà diventare vero e propriamente umano. L’impatto della Tecnologia nella Religione sarà anche preso in considerazione.

Metodologia: Il metodo di lavoro sarà personalizzato e fondato su un’analisi dei testi paradigmatici e su una disposizione critica costante per parte di tutti i partecipanti nel corso. Il lavoro personale degli studenti durante il corso sarà determinante del processo di valutazione.

Bibliografia: M.-D. CHENU, *Théologie de la matière, civilisation technique et spiritualité chrétienne*. Paris: Éditions du Cerf, 1968; M. HENRY, “Descartes et la question de la technique”. In: Grimaldi, Nicolas; J.-L. MARION (Colloque pour le 350e anniversaire du Discours de la méthode, éd.), *Le Discours et sa méthode*. Paris: Presses universitaires de France, 1987, pp. 285-302; H. JONAS, *The Imperative of Responsibility: In Search of an Ethics for the*

Technological Age. Translated by Hans Jonas, with the collaboration of David Herr. Chicago: University of Chicago Press, 1984; E. SEVERINO, "Discussioni sulla tecnica". In: *Teoria*. 24 (2004), n. 1, pp. 5-27; J. ELLUL, *La technique; ou, L'en jeu du siècle*. Paris: A. Colin, 1954; J. LADRIÈRE, *Les enjeux de la rationalité: Le défi de la science et de la technologie aux cultures*. Paris: Aubier-Montaigne, 1977; J. ORTEGA Y GASSET, *Meditación de la técnica y otros ensayos sobre ciencia y filosofía*. 1a ed. en "Obras de José Ortega y Gasset. Madrid: Revista de Occidente en Alianza Editorial, 1982; M.T. RUSSO, "Antropología de la Técnica: Ortega y Gasset y el Pensamiento Italiano". In: J.J. VILA-CHÃ (ed.), *A Civilização da Economia e as Respostas da Filosofia: Sobre a Pertinência e a Praxis do Saber • Philosophy and the Sphere of Economics: Arguments for a Theoretical Praxis*. In: *Revista Portuguesa de Filosofia*. 65 (2009), n. 1-4, pp. 619-628; C. MITCHAM - R. MACKEY (ed.), *Philosophy and Technology: Readings in the Philosophical Problems of Technology*. London; New York: The Free Press, 1983; A. BORGMANN, *Technology and the Character of Contemporary Life: A Philosophical Inquiry*. Chicago: The University of Chicago Press, 1984; A. BORGMANN, *Power Failure: Christianity in the Culture of Technology*. Grand Rapids, Mi.: Brazos Press, 2003.

P. João J. Vila-Chã

FS2367 The Philosophy and Anthropology of Dialogue (C, M, S)
(seminario offerto in collaborazione con la Facoltà di Missiologia)

Although the figure of Socrates in the Platonic dialogues is considered the classical forerunner of the philosophy of dialogue, the approach that places dialogue at the centre of philosophical reflection really only takes flight with Martin Buber in the early twentieth century.

In the first part of this seminar, we will study the dialogical approach taken by Socrates in certain Platonic dialogues, as well as reflecting upon Aristotle's principle of contradiction. In the second part, we will turn to the crucial concept of respect in Kant's ethical theory. Finally we will study extracts from the writings of several recent thinkers who highlight in different ways the dialogical character of human beings: Martin Buber, Karl Jaspers, Hannah Arendt, Maurice Merleau-Ponty, Emmanuel Levinas, and Hans-Georg Gadamer.

Obiettivi formativi: To study key texts from leading thinkers with the aim of constructing a solid and viable philosophical basis for dialogue between persons and cultures.

Metodologia: Active participation by all students, serious reading of the texts and intensive preparatory work between sessions, willingness to ask questions and to enter into discussion and debate.

Bibliografia: H. ARENDT, “Karl Jaspers: Citizen of the World?” in *Men in Dark Times*; ARISTOTLE, *Metaphysics*; M. BUBER, *I-Thou; Meetings*; H.-G. GADAMER, *Truth and Method*; K. JASPERS, *The Origin and Goal of History*; I. KANT, *Groundwork of the Metaphysics of Morals*; M. MERLEAU-PONTY, *Phenomenology of Perception*; E. LEVINAS, *Totality and Infinity; Humanism of the Other*; PLATO, *Gorgias, Symposium*.

P. Thomas Casey

CORSI DI ALTRE FACOLTÀ¹⁹

Oltre ai corsi del primo ciclo della Facoltà, si possono scegliere corsi opzionali tra quelli delle Licenze delle altre Facoltà, (se l'orario non coincide con corsi prescritti di Filosofia), rispettando l'indicazione secondo cui i corsi ed i seminari scelti da altri cicli o i corsi scelti da altre Facoltà non superino la terza parte dei 24 crediti obbligatori (cioè 8 crediti).

Dalla Facoltà di Teologia

1° sem.:

TFC004 Prospettiva sulla non credenza

TF2075 Scienze naturali odierne e fede cristiana

TF2078 La Teologia Fondamentale in Hans Urs von Balthasar

TD2181 “Sintesi come forma interiore”: la teologia di S. Massimo il

Confessore alla fine dell'era patristica

TF2072 Fede ed esistenza

TBA131 I cicli di Abramo, Isacco e Giacobbe: un approccio narrativo

TM2081 Libertà religiosa e costruzione della pace

2° sem.:

TF2080 Teologia delle religioni

TP1003 La credibilità della rivelazione cristiana

TD2064 Globalizzazione, antropologia, escatologia

TD2141 Divinizzazione nella tradizione orientale. Terminologia antica e dibattiti attuali

¹⁹ Gli orari di questi corsi sono indicati nei Programmi delle rispettive Facoltà.

TBN103 Etica paolina
 TM2078 Bioetica a confronto
 TM2084 Le ideologie e la vita umana

Dalla Facoltà di Scienze Sociali

2° sem.:
 SPD214 Etica politica
 SPC211 Filosofia della comunicazione
 SPC219 Etica dei mass media

Dalla Facoltà di Missiologia

1° sem.:
 MIW001 Thomas Aquinas and Averroes – Philosophy and religion
 2° sem.:
 MIO003 Islam e religione

Terzo Ciclo

SEMINARI

Anno I

1° semestre

FS3067 Metafisica e Teologia in Tommaso d'Aquino

Il seminario intende approfondire il rapporto tra la ragione filosofica, che si esprime al massimo nella conoscenza metafisica, e la ragione illuminata dalla fede, attraverso l'analisi dei *Commenti* a Boezio di San Tommaso d'Aquino, e precisamente il *Commento al Libro di Boezio De Ebdomadibus* e il *Commento al Libro di Boezio sulla Trinità*.

In questi *Commenti* Tommaso articola un itinerario metafisico nell'ambito di una profonda riflessione di carattere critico-epistemologico (pensiamo p. es. ai temi dell'"astrazione" e della "separazione"), sviluppando una metafisica del soggetto spirituale aperta alla Rivelazione attra-

verso l'analisi delle possibilità conoscitive dell'uomo in ordine alle cose divine. Questa impostazione, pur collocata, soprattutto dal punto di vista terminologico e linguistico, in un determinato contesto culturale, stimola ad un serrato confronto con la Critica moderna e ad una riflessione sul valore della filosofia cristiana per l'uomo contemporaneo.

Obiettivi formativi: A) – Acquisire o perfezionare la capacità di analisi accurata e pertinente di un testo filosofico. B) – Mettere in luce le questioni teoreticamente più rilevanti. C) – Valutare in maniera critica le argomentazioni del testo alla luce della sintesi filosofica personale acquisita e nel confronto con altre correnti di pensiero.

Metodologia: In ciascuna seduta sarà esposta da uno studente una Relazione riguardante una parte dell'Opera; seguirà il confronto con gli altri partecipanti, i quali interverranno sulla base di una lettura previa del testo. Al termine del seminario ciascuno studente consegnerà la propria Relazione scritta al Direttore, dopo averla eventualmente rivista e corretta alla luce delle osservazioni ricevute durante la discussione seminariale.

Bibliografia: Nel seminario sarà usata la seguente edizione dei *Commenti* a Boezio di San Tommaso (traduzione italiana con testo latino a fronte): TOMMASO D'AQUINO, *Commenti a Boezio*, a cura di P. Porro, Edizioni Bompiani, Milano 2007. Per quanto riguarda il *Commento al Libro di Boezio De Ebdomadibus*, si può anche usare il testo S. Tommaso d'Aquino, *L'essere e la partecipazione. Commento al Libro di Boezio De Ebdomadibus*, a cura di C. Pandolfi, ESD, Bologna 1995. Per chi volesse fin dall'inizio inquadrare, in generale, il rapporto tra Tommaso e Boezio, è utile il volume di R. Mc Inerny, *Boethius and Aquinas*, The Catholic University of America Press, Washington D.C., 1990. Altre indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il seminario, anche in base agli interessi specifici eventualmente manifestati dai partecipanti.

Mons. Mario Pangallo

2° semestre

FS3082 E. Levinas: l'ontologia interrogata dall'etica

Ciò che nell'opera di Emmanuel Levinas viene chiamato «etica» non coincide con una delle tradizionali discipline filosofiche, e «ontologia» viene intesa, fondamentalmente, nell'accezione heideggeriana di questo termine. Attraverso la lettura e l'interpretazione dei brani scelti di *Totalità*

e infinito si cercherà di cogliere il senso e la portata teoretico-pratica del discorso levinassiano sull'etica come «filosofia prima».

Obiettivi formativi: Avviare gli studenti ad un'attenta e critica lettura del testo, alla sua comprensione e interpretazione, come pure all'individuazione delle rotture e dei nessi del pensiero levinassiano con la tradizione filosofica europea.

Metodologia: Lettura continuativa del testo, supportata dalle relazioni degli studenti, accompagnata da commenti e discussioni.

Bibliografia: Oltre all'opera di E. LEVINAS, *Totalità e infinito. Saggio sull'esteriorità*, Jaca Book, Milano 1980 (e edizioni successive); S. PETROSINO, *La verità nomade. Introduzione a Emmanuel Levinas*, Jaca Book, Milano 1980; G. FERRETTI, *La filosofia di Levinas. Alterità e trascendenza*, Rosenberg & Sellier, Torino 1996; G. SANSONETTI, *Emmanuel Levinas. Tra filosofia e profezia*, Il Margine, Trento 2009. Importanti contributi in diverse lingue si possono trovare in I. KAJON - E. BACCARINI - F. BREZZI - J. HANSEL (a cura di), *Emmanuel Levinas. Prophetic Inspiration and Philosophy. Atti del Convegno internazionale per il Centenario della nascita. Roma, 24-27 maggio 2006*, Giuntina, Firenze 2008.

P. Jakub Gorczyca



Facoltà

F	= <i>Filosofia</i>
J	= <i>Diritto Canonico</i>
M	= <i>Missiologia</i>
S	= <i>Scienze Sociali</i>
T	= <i>Teologia</i>

Tipo di Corso

FP	F= <i>Filosofia</i> P= <i>Prescritto</i>
FG	F= <i>Filosofia</i> G= <i>Lettura guidata</i>
FO	F= <i>Filosofia</i> O= <i>Opzionale</i>
FS	F= <i>Filosofia</i> S= <i>Seminario</i>

Materie (Lecture guidate di Baccellierato e Prescritti di Licenza)

C	= <i>Filosofia della conoscenza</i>
A	= <i>Filosofia dell'uomo/Antropologia</i>
N	= <i>Filosofia della natura/Fil. della scienza e della natura</i>
E	= <i>Etica generale</i>
T	= <i>Teologia filosofica</i>
M	= <i>Metafisica</i>

Semestri e crediti

1°sem.	= Primo semestre
2°sem.	= Secondo semestre
ECTS	= European Credits Transfer System, crediti secondo "Dichiarazione di Bologna": 1 ECTS corrisponde a circa 25 ore di impegno dello studente: 7-8 ore di frequenza, 14-16 ore di lavoro personale, 2-3 ore di impegno nel contesto degli esami.
c	= credito/i

Specializzazioni della Licenza in Filosofia (Sigle)

S	<i>Filosofia Sistemica</i>
H	<i>Storia della filosofia</i>
C	<i>Filosofia cristiana</i>
P	<i>Filosofia pratica</i>
M	<i>Filosofia della comunicazione</i>
B	<i>Filosofia per la bioetica</i>
N	<i>Scienza e filosofia</i>

VIII. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI

133

- Auletta, 21, 23, 24, 26, 27, 33, 35, 39, 69, 75, 93, 104, 116, 122
Attias, 23, 68
Bartola, 30, 33, 35, 82, 116
Bianchini, 24, 25, 26, 27, 72, 78, 79
Casey, 2, 22, 27, 34, 35, 52, 92, 128
Cavallini, 24, 25, 26, 27, 72, 79
Colagè, 32, 35, 104, 116
Cucci, 24, 26, 73
D'Agostino, 22, 27, 32, 35, 37, 54, 97
D'Ambrosio, 23, 71
De Blasio, 23, 67
Di Maio, 2, 21, 26, 31, 32, 34, 35, 37, 39, 44, 89, 91, 114, 126
Dohna, 32, 35, 111
Fani, 24, 25, 26, 27, 72, 79
Finamore, 21, 22, 26, 27, 28, 29, 31, 33, 35, 41, 55, 85, 86, 124
Flannery, 21, 22, 26, 27, 32, 33, 35, 41, 56, 106, 122
Fyrigos, 23, 26, 27, 32, 35, 47, 62, 64, 98
García Mateo, 22, 23, 26, 27, 60, 63, 101
Gilbert, 1, 2, 21, 22, 26, 27, 28, 29, 31, 33, 35, 49, 51, 52, 60, 80, 87, 90, 93, 117, 119, 124
Gorczyca, 2, 22, 27, 28, 29, 32, 33, 35, 36, 37, 53, 91, 109, 120, 131
Izquierdo Labeaga, 24, 27, 77
Jahae, 21, 22, 26, 27, 33, 35, 44, 50, 57, 121
Jelenić, 23, 71
La Vecchia, 23, 26, 27, 32, 35, 66, 100
Lucas Lucas, 2, 21, 22, 23, 26, 27, 32, 33, 35, 46, 61, 62, 66, 92, 94, 107, 108, 118
Mella, 32, 35, 115
Nenna, 23, 67
Nkeramihigo, 24, 26, 28, 33, 35, 37, 48, 57, 75, 123
Olaechea Catter, 24, 26, 72
Pangallo, 21, 24, 25, 26, 27, 35, 36, 47, 72, 76, 79, 130
Pellegrini, 24, 27, 32, 35, 78, 105
Polia, 23, 69
Presilla, 21, 22, 26, 27, 32, 35, 37, 49, 60, 102
Rebernik, 22, 23, 26, 27, 33, 35, 56, 62, 125
Rojka, 23, 24, 26, 28, 29, 32, 35, 66, 74, 80, 109
Rossetti, 23, 70
Salatiello, 21, 26, 31, 32, 33, 35, 48, 50, 88, 101, 121
Sangalli, 24, 26, 72
Sanna, 23, 70, 101, 114
Sans, 2, 21, 22, 26, 27, 31, 32, 35, 37, 42, 59, 84, 90, 110
Savarese, 32, 35, 96
Schermann, 23, 72
Stancato, 24, 27, 31, 35, 79, 90
Vila-Chã, 22, 27, 28, 29, 32, 34, 35, 37, 57, 58, 103, 127
Zupi, 26, 30, 33, 35, 81, 118

Finito di stampare
nel mese di Luglio 2011
Tipolitografia Istituto Salesiano Pio XI - Via Umbertide, 11 - 00181 Roma
Tel. 067827819 - Fax 067848333 - E-mail: tipolito@donbosco.it

